STAMPASERA

N. 193 MARTEDI' 24 LUGLIO 1990 L. 1000

DOLLARO
1190 (-9)

BORSA
In ribasso

■ **Dollaro** in forte calo in apertura sui mercati valutari italiani: stamane, il biglietto verde è sceso a quota 1190 lire.

Seduta decisamente grigia per **Wall Street**, col Dow Jones in ribasso di 56,44 punti in chiusura, dopo avere segnato un tracollo di ben 107 punti nei primi novanta minuti di scambi.

Anche alla **Borsa Valori** di **Milano** la seduta è cominciata in forte ribasso. Alcuni prezzi alle ore 10,15: Fiat 8780, Fiat 6340, Cir 4960, Olivetti 5760, Enimont 1429, Generali 42.000, Sip 1590, Toro Assicurazioni 26.600, Comit 5685, Ifi priv. 24.300, Montedison 1896.

Il ministro replica a Maria Josè

Un miliardo di pensione alla regina? Ma se non ho neppure i soldi per i soldati

ROMA ● Maria Josè di Savoia si prepara a festeggiare l'84° compleanno. E' nata in Belgio il 4 agosto 1906. Quel giorno si tratterrà nella sua casa di Merlinge, e là si raduneranno intorno a lei i figli. Parleranno del passato, del futuro e, anche, della pensione che l'ultima regina d'Italia ha chiesto allo Stato italiano come vedova di Umberto. La faccenda della pensione è stata molto «chiacchierata» e anche Vittorio Emanuele ha criticato la madre: *«Così sembra che i Savoia, in procinto di rientrare in Italia, già stiano battendo quattrini, io di questa storia non ne so niente...»*. Che i Savoia procedano, per così dire, in ordine sparso, è risaputo. Quando per chiedere il rientro, in Italia Vittorio Emanuele scrisse all'*Unità* la madre e gli altri congiunti non ne sapevano niente. Non si consigliano con nessuno ed escono allo scoperto lasciando stupefatto l'anziano ministro della Real Casa, l'avvocato Carlo d'Amelio, che a Roma poi viene interrogato dai giornalisti e casca dalle nuvole. Martinazzoli, ministro della Difesa, ha però fatto conteggiare quanto spetterebbe di pensione a Maria Josè: fra arretrati, e rivalutazione degli scatti, all'ultima sovrana toccherebbe più di un miliardo. Quindi, di per sé, la richiesta della pensione è legittima, non c'è stata, però, decorrenza di termini. Lo Stato non dice che non vuol pagare. Martinazzoli obbietta, più per una questione di forma: *«Non ho neppure i soldi per pagare i soldati che si fanno male. Non pagherò nulla, a meno che me lo ordini un giudice...»*

L'ex regina Maria Josè

Si potrebbe anche considerare, a parte la richiesta di Maria Josè probabilmente legittima, che centinaia di madri hanno atteso per anni la pensione per il figlio caduto e oggi ricevono una miseria, poi c'è il problema degli invalidi di guerra, dei mutilati che hanno pensioni da fame, ma sono considerazioni morali e teoriche, anche se molto «concrete» per gli interessati.

Da Merlinge una persona vicina a Maria Josè ha sottolineato che l'ultima regina non intende incassare alcuna somma ma, semplicemente, veder riconosciuto il suo buon diritto. *«Quando ottenne di poter tornare in Italia, andò ad Aosta, poi fece qualche altro viaggio, a Torino, a Firenze e a Venezia. Voleva ribadire il suo diritto a entrare e a spostarsi nel territorio italiano. E' il suo carattere, tutto qui»*.

Il delitto passionale della giovane vedova

Voleva un figlio da lui Ma l'amante rifiutava

Teresa Rosalba Calcio Gaudino ad una recente cerimonia di battesimo

TORINO ● Lo amava, voleva avere da lui un figlio. Sognava di poter costruire una nuova vita, nelle ultime settimane aveva anche comprato il libro «Libertà nella nascita». Ma poi ha scoperto che era un amore cieco. Un amore che alla fine si è trasformato, è diventato disperato e assassino. E Teresa Rosalba Calcio Gaudino ha comprato una pistola 7,65, ha sparato 6 colpi ad Antonio Abbondante.

Il loro rapporto dopo 8 mesi doveva finire. Antonio lo aveva detto chiaramente: quell'amore eterno si era ormai perso per strada, non si parlava più di matrimonio, di quel figlio. Teresa, 34 anni, vedova con due figli, la «bionda con la coda di cavallo» vista con la pistola in mano vicino alla A112 del suo uomo, ha confessato ieri ogni particolare, tra le lacrime, cercando di raccontare a spezzoni una storia che nelle ultime settimane era diventata impossibile. La sicurezza mostrata nelle prime risposte date al maggiore Pasquale Lavacca è svanita velocemente. Prima qualche incertezza, alcune contraddizioni, poi la disperazione per quanto era successo da meno di 24 ore. E ora sono in molti a pensare che se non fosse stata arrestata avrebbe anche potuto scegliere di togliersi la vita.

Sono state due lunghe, interminabili, ore di interrogatorio per fare luce sull'omicidio dell'uomo che amava. All'inizio una tranquillità soltanto apparente, poi alla fine la confessione e quel pianto dirotto. Ed è anche stato il racconto di una vita non sempre facile. Storia di un matrimonio deciso da giovanissima, della difficile convivenza con un padre che amava troppo l'alcol, della morte di crepacuore della madre. E ormai da quindici giorni non lavorava più. Adesso non le rimanevano che i sogni di una nuova vita, quella che aveva progettato insieme ad Antonio. Ma l'uomo, dopo i tanti progetti fatti insieme, aveva preferito cancellare ogni cosa, non voleva diventare padre. Sei mesi di sogni sono crollati in un attimo, inutile qualsiasi tentativo di fargli cambiare idea.

I carabinieri, dopo le prime indagini, erano riusciti ad identificarla: a tradirla è stata l'auto, la Seat blu su cui era fuggita dopo l'omicidio. Gli uomini del maggiore Pasquale Lavacca l'hanno attesa sotto casa, in corso Meinardi 16 a Montalenghe. Una casa di campagna presa in affitto da 6 anni e ristrutturata da poco. Con lei i due figli, Monica di 17 anni e Fabio di 15. Ed è stato il ragazzo, che per aiutare la famiglia lavora come garzone in una panetteria di Cuceglio, ad avere visto la madre domenica notte. Lui stava uscendo per andare al lavoro, Teresa era appena rientrata. Si sono salutati come ogni sera, non sembra esserci nulla di strano.

Nella sua confessione si è ripercorso quanto è accaduto l'altra notte. Mancano pochi minuti all'una e mezzo quando Antonio Abbondante sta rincasando a bordo della sua A112 bianca. Arriva a poche decine di metri dall'abitazione in via Pizzorno 6 in cui viveva con i genitori, vede la donna, si ferma.

Non sospetta nulla e non ha il tempo di scendere dall'auto. Lei si avvicina, i finestrini sono abbassati, spara. Sei colpi con una pistola calibro 7,65. Poi la fuga. Sono in molti a vederla, si riesce ad avere immediatamente una descrizione dettagliata e un brigadiere dei carabinieri che abita lì vicino dal balcone vede ogni cosa, scende in strada e cerca di inseguirla. Ma è tutto inutile, riesce a scappare a bordo della Seat blu che aveva parcheggiato a poche decine di metri, in via Tunisi all'altezza del numero 101. Ai carabinieri racconta di aver poi gettato l'arma nel Po, ma non si ricorda neppure in che punto e non dice se è tornata sul luogo del delitto. Infatti, poche decine di minuti dopo l'omicidio, alcuni passanti indicano ai carabinieri un'auto blu che sta passando poco lontano. Sembra lei, anzi, qualcuno è sicuro che si tratti della stessa donna che ha appena ucciso.

Negozianti contro extracomunitari che spacciano droga a Porta Palazzo

TORINO ● Corso Giulio Cesare, ponte sulla Dora. Di fronte al chiosco di Marco Pergola, chiuso da sabato su ordinanza del pretore, un gruppo di uomini di Porta Palazzo dichiara guerra agli spacciatori extracomunitari che hanno preso possesso del quartiere. Sulle saracinesche abbassate (nei giorni 2, 6, 14 e 15 giugno la polizia ha trovato spacciatori extracomunitari davanti a bibite e panini) il titolare e i suoi sostenitori hanno affisso minacciosi cartelli contro i nordafricani. La solidarietà nei confronti di Pergola, sette familiari a carico e alcuni milioni di guadagno già persi, non è che uno spunto. Protestano tutti: il panettiere, il titolare del bar Cristina, Rinaldo Spiniello (il suo locale è «sotto osservazione» della polizia), il «contrabbandiere» con le spalle coperte di tatuaggi, l'inquilino di corso Giulio Cesare 6 (nelle cui soffitte-ghetto si stipano decine e decine di extracomunitari), il venditore del balon Gerardo Andreis, Lillo Bonvissuto, il maggior commerciante di angurie della città, riconosciuto da tutti come il portavoce più autorevole di una comunità che al 90 per cento si è formata con l'emigrazione dal Sud negli Anni 50. La controparte: per le migliaia di immigrati che vivono nell'area portapalatina, un ragazzo argentino, Arrigo Bondiges.

Il risentimento è grande, violento. *«E' vero, la nostra è una guerra tra poveri* — dice uno —, *solo che ora, per noi, diventa guerra vera»*. E si sprecano le descrizioni sulla presa di possesso della zona da parte di «sfaccendati d'ogni colore», di piccoli spacciatori arroganti.

«O la polizia interviene con la mano pesante contro i nordafricani — interviene, paurosamente esplicito, Gerardo Andreis — *o se li porta via, oppure ci faremo giustizia da soli. E il ponte sulla Dora diventerà una moderna Rupe Tarpea»*. E ancora, a chiarire meglio il concetto che Porta Palazzo deve ritornare quello di una volta, con i suoi «modesti» traffici illeciti più o meno alla luce del sole, prende la parola «il contrabbandiere»: *«Qui non devono esserci né droga né polizia. Altrimenti, per gli affari è la fine. Insomma, non si può più bidonare nessuno»*.

E poi ancora minacce di blocchi stradali per far dar voce allo scontento e descrizioni di dosi trovate dietro al chiosco, risse continue, siringhe abbandonate dai clienti degli spacciatori, la paura delle madri, il deserto dopo le otto di sera, i guadagni perduti, l'incombente minaccia di chiusura se uno spacciatore viene trovato dentro un locale. Rinaldo Spiniello: *«Noi non siamo in grado di allontanarli, gli extracomunitari. Se ci rifiutiamo di dar loro da bere, ci minacciano»*. Interviene il giovane argentino. *«Come potete pensare di non servirci? Paghiamo come gli italiani. E non potete dire che gli stranieri sono tutti spacciatori. Piuttosto, contro chi si comporta male, voi italiani che leggi avete? Un ragazzo che conosco è stato fermato con 60 grammi di eroina. Dopo due giorni era di nuovo libero. E' giustizia la vostra?»*.

Maria Teresa Martinengo

Le scritte sul chiosco di corso Giulio Cesare dove la polizia ha trovato più volte spacciatori extracomunitari

Rapina, sparatoria stamane a Torino

TORINO ● Rapina da 50 milioni con spaccata e colpo di pistola questa mattina alle 9 nell'ufficio postale di corso Ferrara 33 nel quartiere delle Vallette sopra il nuovissimo sottopasso e a poche centinaia di metri dal nuovo stadio «delle Alpi».

Ecco il film della rapina come viene fuori da una prima ricostruzione della polizia. Come in un classico copione giallo i rapinatori erano in quattro: tre sono entrati nell'ufficio, il quarto è rimasto in macchina in attesa con il motore acceso.

Il quartetto, prima di entrare in azione ha aspettato che un furgone blindato scaricasse alcuni sacchi, l'operazione è terminata pochi minuti prima delle nove. Appena il furgone ha lasciato l'ufficio i tre, incappucciati e armati sono entrati dentro l'ufficio. Dentro non c'erano clienti ma solo quattro impiegati, due uomini e due donne, che hanno assistito impotenti alla spaccata. Uno dei rapinatori con una mazza ha spaccato uno dei vetri blindati che protegge il lavoro degli impiegati, poi gli altri due hanno saltato il bancone e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare dai funzionari postali i sacchi contenenti circa cinquanta milioni di lire.

Dopo essersi impossessati del bottino, i tre per coprirsi la fuga hanno sparato un colpo di pistola in aria, poi hanno raggiunto corso Ferrara dove un complice li attendeva a bordo di una Fiat Tipo Rossa che è partita a tutta velocità in direzione del cavalcavia di corso Grosseto. L'auto è stata ritrovata poco dopo in via Botticelli, a pochi chilometri dal luogo della rapina.

Dopo le prime indagini gli agenti della Questura e quelli del commissariato di zona hanno accertato che il colpo di pistola esploso in aria era a salve. Secondo gli agenti non è un fatto insolito. Sembra, infatti, che sempre più spesso i malviventi durante le rapine usino armi vere e pistole caricate a salve, queste ultime vengono usate a scopo intimidatorio per minacciare e spaventare clienti o eventuali inseguitori; le altre sono di riserva in caso di sparatoria con le forze dell'ordine. I rapinatori cercano così di coprirsi le spalle senza però correre il rischio che una rapina si trasformi in tragedia a causa di un colpo partito accidentalmente come era successo un mese fa durante una rapina ad un altro ufficio postale di via Cimarosa dove un malvivente era morto colpito da un colpo sparato dai suoi compagni durante la fuga.

Dracula apre stasera la rassegna dell'horror

TORINO ● Appuntamento di mezza estate con il conte Dracula, questa sera al cinema Massimo, per la rassegna horror dedicata alla produzione della casa cinematografica inglese Hammer.

Nel film del '58 diretto da Terence Fisher, lo scienziato cacciatore di vampiri ha il volto nobile di Peter Cushing, e il mostro l'espressione inquietante di Christopher Lee. Due grandi attori che al genere orrorifico hanno dedicato il meglio di se stessi resistendo alla tentazione di «darci dentro»; il che avrebbe portato magari per una stagione alla loro totale popolarità ma altrettanto inesorabilmente avrebbe piombato nel ridicolo un filone tanto severo.

La Hammer Film ereditò dall'espressionismo tedesco e dal mercantilismo della Universal il gusto per il gotico. Era una piccola casa che doveva farsi largo nel mezzo della possanza hollywoodiana e in un Paese legato alla tradizione dei Rank e dei Korda. Grazie a un pizzico di esasperazione e alla linea di risparmio la Hammer riuscì a stringere legami diretti con l'America e a dare dell'Inghilterra l'immagine cinematograficamente giusta. Con le nebbie, i manieri, i recessi, le ombre.

Protagonisti dell'ascesa furono registi come Michael Reeves e Joseph Losey.

SERVIZIO A PAGINA 24

Christopher Lee

Brando in aula assiste al processo del figlio omicida

NEW YORK ● Udienza preliminare nel processo a carico del figlio di Marlon Brando, Christian, accusato di aver ucciso il fidanzato della sorellastra il 16 maggio scorso. Imputato e padre illustre presenti nell'aula, il giudice Larry Fidler ha ascoltato come primo testimone l'agente di polizia Steve Cunningham, il primo a recarsi sul luogo del delitto. «La prima cosa che Christian Brando mi disse quella sera era che non intendeva uccidere Dag Drollet», ha riferito l'agente. Secondo la ricostruzione fatta a caldo, il colpo mortale sarebbe stato esploso durante una lotta tra i due uomini per il possesso dell'arma del delitto. Se riconosciuto colpevole, Christian Brando rischia una pena dai 25 anni all'ergastolo.

Marlon Brando durante il processo: accanto il figlio Miko

Disagi e preoccupazione fra gli imprenditori biellesi

Mutui per pagar le tasse!

Stretti nella morsa della crisi del settore, hanno dovuto ricorrere a un prestito in banca per versare imposte o Iva su fatture che non hanno mai incassato (aggiungendo così un debito ai debiti)

Sono soprattutto le piccole aziende a risentire maggiormente della crisi

BIELLA ● Non si sa quanti possano essere, ma la notizia è sicura: anche nel Biellese parecchi piccoli imprenditori, stretti nella morsa della crisi tessile, hanno dovuto ricorrere a un prestito in banca per pagare le tasse.

«E' difficile quantificare il fenomeno — dice Gabriele Pagani, direttore dell'Associazione artigiani Casa — anche perché nel solo comparto delle filature pettinate e cardate, il settore attualmente più in difficoltà, le aziende interessate sono oltre 2000 con 5000 occupati. Ma in più ci sono centinaia di laboratori, ditte senza dipendenti, che sfuggono ad ogni controllo. Sia in un caso sia nell'altro si tratta di attività terziste, cioè di fabbriche che lavorano quasi esclusivamente per qualche complesso più grande. E chi è rimasto coinvolto ad esempio nelle crisi dei gruppi Bertrand, Tinval, Filatura di Crosa, Monte Bianco, Monfenera, si è trovato a dover pagare le tasse o versare l'Iva su fatture che non ha mai incassato».

Così, molti hanno dovuto rivolgersi alle banche per far fronte a Ilor, Irpef o Iva, aggiungendo debiti ai debiti.

«E' per questo che in occasione della visita a Biella del ministro del Lavoro, abbiamo chiesto a Carlo Donat-Cattin se era possibile non pagare i tributi sulle somme non ancora incassate e ottenere un pronto rimborso dell'imposta sul valore aggiunto già versata - prosegue Pagani -. Donat-Cattin non poteva impegnarsi su una materia che non era di sua competenza, ma porteremo l'istanza a Roma attraverso le nostre associazioni nazionali di categoria. Il 27 luglio è in programma una riunione nella capitale alla presenza dei ministri interessati, dei sindacati e degli imprenditori per varare i provvedimenti anti-crisi tessile. E in quella sede vedremo di giocare le nostre carte».

Costretti a ricorrere alle banche, piccole industrie e artigiani già esposti con il sistema creditizio si sono trovati in gravi difficoltà. Tutte le associazioni di categoria sono scese in campo invitando gli enti di finanziamento a non infierire su un comparto molto provato ma nel quale ancora numerose sono le attività sane.

A fianco degli imprenditori si è schierata anche la Regione che con un telegramma alle banche ha espresso «tutta la propria preoccupazione di fronte all'emergere di notizie sul comportamento di alcuni istituti di credito, che stanno restringendo i margini di operatività alla propria clientela in modo indiscriminato, coinvolgendo imprese sanissime e addirittura in fase di reattività rispetto al momento congiunturale».

L'ente piemontese nell'invitare gli organismi a valutazioni che non compromettano l'equilibrio di iniziative imprenditoriali strutturalmente solide, ha offerto la propria disponibilità ad approfondire in concreto le possibilità di intervento. In particolare sta studiando attraverso Finpiemonte, Fidipiemonte e Artigianfidi, possibilità e modalità di ampliare i fidi bancari per aiutare le aziende in difficoltà ma economicamente sane.

Maurizio Alfisi

E Prato non paga

PRATO ● Per protestare contro la politica economica e fiscale del governo, che viene accusato di non tenere nel debito conto la drammatica crisi economica del settore tessile, gli artigiani di Prato hanno deciso di non pagare l'addizionale Enel. La scelta ha il pieno sostegno anche delle due maggiori organizzazioni di categoria, la Cna e la Confartigianato. Nei primi sei mesi '90, il Tribunale di Prato ha dichiarato fallite 115 aziende.

Pescatori in «guerra»

ROMA ● Per reclamare l'equità fiscale, i rappresentanti dei pescatori di tutto l'Adriatico si riuniscono oggi a Rimini. Obiettivo: giungere a una revisione delle norme tributarie che, specialmente dopo l'emanazione del decretone fiscale, sono lontane da «ogni criterio di equità e tali da non consentire ai pescatori di continuare ad essere categoria di fedeli contribuenti».

Referendum, giallo in casa psi sulle «proiezioni»

L'onorevole Valdo Spini

ROMA ● Ballano i numeri, all'ombra del garofano; e tanto florir di cifre contrastanti ha dato vita al «giallo della simulazione». Si tratta di quei calcoli fatti dall'onorevole Acone, per dimostrare che se passassero i referendum elettorali, la dc avrebbe la maggioranza assoluta, il pci sarebbe mutilato e tutti gli altri destinati all'estinzione. Ma un'identica simulazione, cioè sulla base delle elezioni dell'87 per il Senato, era stata fatta in precedenza dall'onorevole Spini, socialista come Acone e in più sottosegretario all'Interno: ebbene, le cifre fornite dal «come andrebbe se...» sono tutte diverse. E come se non bastasse, ora scende in campo dal fronte avverso il federalista Calderisi per denunciare che le proiezioni socialiste «sono ambedue sballate e senza alcuna validità politica».

Per cercare di risolvere il giallo e individuare il colpevole, cioè chi sta dando i numeri, bisogna partire dall'inizio, dunque dai referendum proposti da Mario Segni e caldeggiati da De Mita e Occhetto. Quello per il Senato punta ad introdurre il collegio uninominale puro: in pratica, il seggio verrebbe assegnato a quel candidato che in ogni collegio ottiene la maggioranza relativa e dunque soltanto un terzo scarso dei 315 senatori risulterebbe eletto nel successivo riparto proporzionale su base regionale. Proprio questa semplificazione all'inglese, secondo i promotori, costringerebbe i partiti ad allearsi prima delle elezioni, in modo che per ogni collegio vi siano al massimo tre o quattro candidati (dunque scelti più che oculatamente) e non i 15 o 20 concorrenti attuali.

Ma i socialisti, si sa, avversano nella maniera più decisa questi referendum. Così, nei giorni scorsi, il segretario del gruppo senatoriale socialista Modestino Acone ha inviato una lettera a tutti i suoi colleghi di Palazzo Madama per avvertirli del «pericolo comune» che incombe; l'ha inviata a tutti, ai comunisti, che secondo lui «non hanno riflettuto abbastanza su quel che fanno appoggiando i referendum», e anche ai senatori di parte strenuamente avversa. Acone ha simulato che nelle elezioni del 1987 vigessero già le nuove regole introdotte dal referendum; ed ha calcolato che con quegli stessi risultati i senatori dc salirebbero dagli attuali 125 a 164; il pci calerebbe da 101 a 97; il psi da 36 a 10; il msi da 16 a 7; il psdi da 9 a 2; il pri da 8 a 2; e valdostani, sudtirolesi, sardisti, leghisti, radicali, verdi e liberali resterebbero a litigarsi i restanti 7 posti disponibili.

Un quadro inquietante, che regalerebbe alla dc la maggioranza assoluta e ai partiti medi o minori la patente dei suicidi: giacché con quelle nuove regole i laici sarebbero dei folli a non consorziarsi e così dicasi dei due partiti socialisti o dei radicali e dei verdi. Ma tant'è, in politica non si guarda per il sottile e, se un argomento fa scalpore, val bene comunque per guadagnare un punto sugli avversari. Tutto bene dunque, se il senatore Acone non avesse dimenticato che già qualche mese fa, quando i referendum elettorali erano appena nati e non occupavano le prime pagine dei giornali, il suo compagno Valdo Spini aveva avuto la stessa idea; e con i potenti computers del Viminale aveva dedotto un'analoga simulazione — debitamente stampata e diffusa in gloria del «sistema Galeotti» — che però accredita alla dc 164 senatori in prima istanza, 71 al pci, 17 al psi, 6 al msi, 2 ai sudtirolesi e uno ciascuno a repubblicani, sardisti e valdostani. I restanti 52 seggi restavano di dubbia assegnazione.

Insomma, una discordanza di cifre totale e impressionante, nonostante le fonti siano dello stesso partito. A chi credere? Il fronte referendario dice che non bisogna credere né a Spini né tanto meno ad Acone, perché quelle simulazioni sono «viziate politicamente», oltre che «senza base scientifica». Ma a questo punto, poiché la guerra delle simulazioni si è scatenata, ecco che l'onorevole Calderisi si è già messo al lavoro ed annuncia per i prossimi giorni una terza proiezione, ovviamente di fonte filoreferendaria. «Nell'87, in alcuni collegi psi, psdi e pr si sono presentati insieme, conquistando 7 senatori che prima andavano alla dc», premette Calderisi per poi spiegare la base politico-matematica della sua imminente simulazione: «Nell'87 la dc ha preso il 33,6 per cento dei voti, il pci il 28,3 e l'intera area laico-socialista il 26,6 per cento: è su questi dati che si può ragionare credibilmente e allora si vedrà che il terremoto paventato non è possibile». Perché il collegio uninominale impone alleanze e schieramenti omogenei, spiega Calderisi. Dunque quattro candidati contando anche l'estrema destra ed eventualmente un quinto più favorito in Valle d'Aosta, Alto Adige e Sardegna. «Senza contare che dall'87 ad oggi è caduto il muro di Berlino e il pci si appresta a morire e rinascere come nuova formazione — conclude Calderisi — e dunque alle prossime elezioni, se passeranno i referendum, potrebbe a pieno titolo far parte dello schieramento laico-socialista. Altro che maggioranza assoluta alla dc! Questi referendum sono la chiave per mandarla all'opposizione».

Gianni Pennacchi

DOPODOMANI, 26 LUGLIO

Grazie nonno, ora hai una festa tutta tua

Un prete ligure ha scelto il giorno di Sant'Anna e San Gioacchino, «nonni di Gesù»

Una festa non consumistica per dire «grazie» anche ai nonni

MONTEROSSO ● «Non portate doni, ma tanto amore ai vostri nonni, se lo meritano! Loro vi stanno accanto nei primi anni della vostra vita, ricambiateli di questa attenzione. Ecco, è questo il significato della festa di giovedì prossimo. Guai se venisse banalizzata e commercializzata», dice monsignor Vincenzo Bo, parroco di Monterosso, deliziosa cittadina delle Cinque Terre. E' sua l'idea, ormai da dieci anni, di festeggiare anche i nonni in un giorno dedicato tutto per loro. E così il 26 luglio, nel giorno in cui la Chiesa onora i santi Anna e Gioacchino, genitori della Madonna e quindi «nonni» di Gesù, è «la festa dei nonni».

«Perché devo esserci solo la festa della mamma e del papà? I nonni hanno un ruolo così importante nelle famiglie, specie ora. Ne vedo così tanti e spesso coi bambini, a sostituire mamma e papà che lavorano...». Don Vincenzo Bo, anche lui con tante primavere alle spalle, fa capire che il 26 luglio vuole anche essere un giorno in cui far riflettere i genitori dei «nipotini»: «Bisogna poter accettare di essere nonni con gioia, senza sentirsi strumentalizzati». E' chiaro che Monsignor Bo pensa ai tanti anziani che forse meriterebbero di potersi riposare un po' di più dopo le fatiche di una vita dedicata al lavoro, «costretti» invece a faticosi e lunghi babysitteraggi con indiavolati bambini.

Nella parrocchia di Monterosso, giovedì sera, sono invitati a pregare insieme nonni e nipotini. «Ci sarà una messa, ma niente ricevimenti o intrattenimenti», avverte monsignor Bo, anche se ammette che la tentazione di festeggiare più «paganamente» l'ha avuta più di una volta. «Il mio timore è che si scada in un rituale, dimenticando il significato più profondo del richiamo di questa festa». Insomma, quello che monsignor Bo vuole evitare è che tutto si riduca in torte, cuoricini di cioccolato o fiori, insomma un bel giro di affari per i commercianti, un modo troppo facile per festeggiare i nonni, senza lasciare nulla di più.

Ma c'è chi comunque ha già deciso di seguire l'esempio di Monterosso e tutto fa pensare che l'iniziativa avrà nuove adesioni. Per ora c'è già «Il Segno», l'informatore parrocchiale fondato da Paolo VI durante la sua missione a Milano, che ha aderito alla festa del 26 luglio. E anche il quotidiano cattolico «Avvenire» dedica alla festa «dei nonni» un ampio spazio nella «Lettera della Domenica» di Gigi De Fabiani. Tra l'altro cita una lettera di una giovane Maria che pubblicamente ringrazia il nonno Pasquale. «Mi ha fatto imparare ad amare la vita», scrive Maria, raccontando della sua lunga battaglia contro la droga, vinta grazie all'amore e alla vicinanza costante del nonno: «... Notti in bianco a sopportare le mie crisi di astinenza, ad ascoltare con infinita dolcezza, a condividere la mia angoscia. Notti al freddo e al gelo; compagno dei barboni del parco, dove io "posteggiavo" per rifornirmi di droga. Barbone lui stesso per amore della nipote, per farsi accettare e per trovare nel mondo del "clochard" aiuto contro i venditori di morte. Mi prendeva per mano come quando ero bambina, mi riaccompagnava a casa. Più curvo, più bianco: perdonami nonno!... Ora sono guarita fuori e dentro. Mi ha risanata il calore dell'abbraccio senza fine del nonno».

VILIPENDIO A COSSIGA?

Il leader della Liga sotto inchiesta

TREVISO ● La Procura della Repubblica è intenzionata a mettere sotto inchiesta il leader della Liga Veneta, Franco Rocchetta, per il reato di offesa all'onore e al prestigio del Presidente della Repubblica.

Il procuratore generale di Treviso, dottor Vitaliano Fortunati, ha chiesto ufficialmente al ministro di Grazia e Giustizia l'autorizzazione a procedere contro il consigliere regionale della Liga Veneta per i giudizi espressi su Cossiga domenica 15 luglio in occasione della Festa autonomista a Vedelago (Treviso).

Come è noto, Francesco Rocchetta aveva tra l'altro - nel suo discorso improvvisato dal palco, ma confermato poi a freddo nei suoi passaggi principali - definito Cossiga «servo della partitocrazia», accusandolo poi di aver tradito il Primo Maggio.

Il ministro dovrà stabilire se esistono i presupposti per la concessione dell'autorizzazione a procedere nell'azione penale per il reato di vilipendio al Capo dello Stato, come prevede il Codice penale.

L'autorizzazione del ministero è pretesa dal Codice penale per una serie di reati che interessano la personalità dello Stato e i suoi principali rappresentanti.

Il reato di cui è accusato il leader autonomista Rocchetta prevede una pena che va da uno a cinque anni di reclusione.

E' presumibile che dopo aver ottenuto l'autorizzazione del ministero, la Procura invierà un'informazione di garanzia a Rocchetta e lo convocherà per un interrogatorio. Solo a quel punto il leader della Liga Veneta assumerà la qualifica di «indagato».

In caso di risposta negativa da parte del ministero chiamato in causa, il fascicolo verrà archiviato.

DOMANI DAL PAPA

Teologo animalista «poco diplomatico»

ROMA ● E' a pochi chilometri dal Papa il teologo animalista John Stockwell, autore della «marcia a favore degli animali», diretto a Roma, a San Pietro. Scopo del lungo viaggio di Stockwell è di incontrare Giovanni Paolo II per «chiedergli di dichiarare o riaffermare ufficialmente che gli animali possiedono un'anima immortale come gli uomini», attuando una sorta di rivoluzione copernicana dell'etica e della morale, e per «affiggere queste tesi sul portale della basilica di San Pietro».

Tappa intermedia della marcia, cui si sono aggiunti una ventina di animalisti italiani, è la cittadina di Assisi, patria di San Francesco. Ma, mentre lo studioso americano è in dirittura di arrivo, come vede la Chiesa questa sua iniziativa? L'AdnKronos lo ha chiesto a monsignor Mario Canciani, autore del libro «Nell'arca di Noè» (Ed. Carroccio), in cui il religioso, parroco tra l'altro del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, affronta proprio il rapporto Chiesa-animali e sostiene la scelta vegetariana di Cristo. «Sì — ha detto Canciani — so che in qualche modo è attesa la visita dello studioso americano, ma sembra con tiepido interesse».

Come dire che Stockwell è a pochi chilometri dall'indifferenza? «Dobbiamo prendere atto dei primi segnali di cambiamento evidenziati dal Papa quando ha parlato di "soffio divino presente anche negli animali", ma sono mutamenti recenti — ha aggiunto il religioso — e forse, sostanzialmente, tutto è ancora fermo: non vedo segnali eclatanti in tale direzione».

John Stockwell, però, chiede un colloquio privato e diretto con Sua Santità, saltando a piè pari tutta la trafila diplomatica. «Vorrei suggerirgli maggiore senso della diplomazia — dice Canciani —. E invece lui ha scelto la strada più drastica, forse troppo entusiastica, generando un senso di allontanamento e di "distanziamento" dalle sue idee».

PER WOJTYLA IL TORRONE DI BRA

Da Bra a Castel Gandolfo in bici. Quindici ragazzi tra i 14 ed i 17 anni della Polisportiva giovanile salesiana ciclismo sono stati ricevuti ieri dal Papa, al quale hanno donato prodotti della loro terra: torrone, barbera, barbaresco... Nella foto: Giovanni Paolo II con i giovani ed i loro accompagnatori: Michele Davico e Giuseppe Monchiero

Breznev seminava il panico sfrecciando agli incroci

MOSCA ● La caccia, l'hockey su ghiaccio, il calcio, le crociere, la buona tavola, le donne: erano queste le varie «debolezze» di Leonid Breznev, la cui passione più grande però era quella per le automobili.

Chi si ricorda le ultime immagini pubbliche di Breznev, vecchio, rigido, sorretto a fatica dalle guardie del corpo, avrà qualche difficoltà ad immaginarsi l'ex leader del Cremlino nei panni di un autista spericolato, terrore dei passanti moscoviti.

Eppure sembra proprio che Breznev sia stato un autista fanatico della velocità, sprezzante delle regole stradali, sicuro che mai nessun poliziotto avrebbe osato fermare la sua vettura.

«Non sappiamo quando e dove Breznev imparò a guidare. Con molta probabilità lo fece negli anni della seconda guerra mondiale e da allora perfezionò sempre più la sua "arte" della guida», scrive lo storico Roy Medvedev nel suo ultimo libro «Leonid I. Breznev. Un uomo, un'epoca», estratti del quale sono pubblicati in questi giorni sul quotidiano moscovita «Leninskoe Znamia» (Bandiera leninista).

Già negli anni di Krusciov, quando Breznev divenne presidente del presidium del Soviet Supremo — scrive Medvedev — nel suo garage personale vi erano diverse auto di marche straniere. Ma il loro numero crebbe sensibilmente dopo l'ottobre 1964, quando cioè Leonid Ilich Breznev fu eletto segretario generale del partito comunista sovietico, divenendo in pratica il leader assoluto dello Stato».

Leonid Breznev. Secondo lo storico Medvedev, era un fanatico della velocità e possedeva quaranta auto straniere

L'ex leader del Cremlino amava anche l'alta velocità, ritenendola il modo migliore per rilassarsi dopo una giornata di lavoro.

«A volte — continua Roy Medvedev nel suo libro — recandosi la mattina al Cremlino, si metteva lui stesso al volante di una Mercedes, di una Cadillac o di una Rolls-Royce e attraversava a grande velocità le vie del centro di Mosca, spargendo il panico agli incroci».

La grande passione di Breznev per le auto e l'alta velocità era tale che a volte metteva anche in imbarazzo i leader politici, soprattutto occidentali, che incontrava.

Il suo entusiasmo per le vetture potenti e lussuose era noto presso i capi di Stato europei. «Così, in occasione del suo incontro in Germania Federale con l'allora cancelliere Willy Brandt — continua Roy Medvedev — Breznev ricevette in regalo una Mercedes sportiva biposto, ultimo modello. Sedutosi al volante per ammirarne l'interno, all'improvviso chiuse lo sportello e, tra lo sbigottimento degli uomini della scorta sovietici e tedeschi, partì ad altissima velocità dirigendosi verso il Reno. Si fermò solo dopo 150 chilometri, per la rottura della coppa dell'olio. Agli autisti delle auto di scorta, nel frattempo sopraggiunti (e notevolmente preoccupati), parlò molto bene della Mercedes, aggiungendo però che per lui sarebbe andato meglio un altro colore».

«Naturalmente — scrive Medvedev — Breznev ricevette un'altra macchina che mise poi nel suo garage insieme alle altre».

Perfino negli ultimi tempi, quando era ormai malato e impossibilitato a guidare, «Breznev costringeva il suo autista ad andare e tornare dal Cremlino, attraversando Mosca, a una velocità non inferiore ai 120 chilometri orari».

«Le quasi quaranta automobili di fabbricazione straniera parcheggiate nel garage di Breznev — conclude Medvedev — sono diventate dopo la morte del capo del Cremlino proprietà dello Stato».

UN NUOVO FLIRT PER MENEM

BUENOS AIRES ● «Non è vero nulla. Siamo solo amici. I nostri rapporti non vanno più in là». Lo ha sostenuto il presidente argentino Carlos Menem, smentendo in questo modo le ipotesi avanzate da vari giornali su un suo presunto «flirt» con Maria Julia Alsogaray, 48 anni, ex deputata dell'Unione civica di centro, e fino a poco tempo fa «commissaria» dell'ente telefonico Entel, del quale ha pilotato la privatizzazione. D'altra parte, le voci su una relazione più che amichevole tra il capo dello Stato — che si è recentemente separato dalla moglie — e l'ex deputata, sono sorte allorché l'ancora avvenente signora è apparsa sulla copertina del settimanale «Noticias», in posa «alla Play Boy».

DEMOCRATICI SCONTENTI

Bush ha già sostituito Brennan

Il conservatore Souter è il nuovo giudice della corte suprema

Il nuovo giudice David Souter con il presidente Bush

NEW YORK ● Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, ha subito scelto e nominato un magistrato di carriera — il giudice di corte d'appello David Souter — per sostituire, alla corte suprema di Washington, il dimissionario William Brennan.

Fedele a quanto la Casa Bianca aveva anticipato subito dopo le dimissioni del progressista Brennan, Bush ha scelto un magistrato certamente conservatore, ma che non ha mai preso posizione in pubblico pro o contro l'aborto.

E' questa infatti una delle questioni di maggior rilievo che la corte suprema dovrà decidere nei prossimi mesi e per la quale la sostituzione di Brennan da parte del conservatore Souter potrebbe essere determinante per cambiare il risultato del voto finale.

La nomina di Souter dovrà comunque essere ratificata dal Senato degli Stati Uniti, dove i democratici hanno la maggioranza, e quindi sul suo nome non è escluso che si possa aprire una lunga ed estenuante battaglia tra progressisti e conservatori.

Annunciando la sua scelta nel corso di una conferenza stampa, il presidente Bush ha detto di non avere chiesto a Souter quali fossero le sue opinioni sull'aborto e le altre questioni controverse sulle quali si attendono decisioni della corte suprema, ma di essere convinto che il nuovo giudice — il cui incarico sarà a vita — «servirà bene gli interessi della corte e della costituzione degli Stati Uniti».

Souter è stato per anni membro della corte suprema statale nel New Hampshire (lo stesso Stato della costa atlantica di cui era governatore l'attuale capo di gabinetto di Bush, John Sununu) ed era poi divenuto giudice di una delle corti d'appello federali degli Stati Uniti.

David Souter ha soltanto 50 anni e, in occasione della sua nomina, ha detto ai giornalisti che, per evitare strumentalizzazioni, non risponderà ad alcuna domanda posta dalla stampa fino a quando non si sarà svolto in Senato il dibattito sulla ratifica della scelta fatta dal presidente Bush.

Negli ambienti democratici la nomina di David Souter non ha destato eccessiva sorpresa. «Era logico che il presidente Bush nominasse uno uomo allineato con il suo partito», hanno dichiarato esponenti democratici, «ma questo non significa che noi non possiamo opporci anche con forza ai disegni conservatori dell'amministrazione».

TENSIONE

Truppe Iraq al confine con il Kuwait

WASHINGTON ● L'Iraq ha dislocato 30 mila soldati al confine con il Kuwait e questo ha indotto gli Stati Uniti a porre in stato di allerta le proprie navi da guerra nel Golfo Persico: è quanto scrive oggi il «Washington Post», citando notizie fornite da attaché militari occidentali che riferiscono di aver visto fra i due e i tremila veicoli militari iracheni affluire verso Sud. Il Kuwait aveva appoggiato l'Iraq durante la guerra del Golfo; ma Baghdad rimprovera oggi al suo vicino di esportare petrolio oltre le quote fissate dall'Opec, deprimendo in tal modo le quotazioni del greggio. Il Kuwait può contare su un esercito molto esiguo, mentre le truppe irachene ammontano a quasi un milione di uomini.

IL TESORO DELL'UCRAINA

La Banca d'Inghilterra ha perso 16 mila miliardi di sterline

LONDRA ● La Banca d'Inghilterra non ha trovato nessuna traccia di un barile d'oro, valutato 16 mila miliardi di sterline, che l'Ucraina sostiene di aver depositato 270 anni fa. Lo ha detto oggi un portavoce dell'Istituto Centrale di emissione britannico, precisando che la ricerca è concentrata ora negli archivi, nel tentativo di trovare qualche collegamento storico con la vicenda.

Il portavoce della banca ha poi affermato di non aver ricevuto nessuna «richiesta formale di restituzione» dalla Repubblica sovietica ed ha sottolineato che, «dato che non esiste una repubblica dell'Ucraina indipendente, è difficile immaginare chi possa inoltrare tale richiesta».

Lo scorso sabato un gruppo di parlamentari ucraini aveva rivendicato il diritto alla restituzione di un barile d'oro depositato presso la Banca d'Inghilterra circa tre secoli fa dal colonnello Pavel Polubotok, un leader militare che si batteva per l'indipendenza della Ucraina.

Le stime dei parlamentari sovietici avevano indicato per il barile più gli interessi un valore di 16 mila miliardi di sterline (pari a circa 32 milioni di miliardi di lire), una cifra equivalente al triplo del pil statunitense oppure a 300 mila sterline per ogni abitante attuale dell'Ucraina.

Polubotok avrebbe affidato l'oro a Londra prima di partire per Pietroburgo per negoziare con lo zar. Messo in prigione da Pietro il Grande sarebbe poi morto in cella, lasciando il 3 per cento dell'oro ai suoi eredi diretti e il resto al popolo di un'Ucraina «libera».

Quella proveniente dall'Ucraina non è la prima richiesta in materia ricevuta dalla Banca d'Inghilterra. Recentemente le repubbliche baltiche dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania volevano riavere l'oro depositato presso l'istituto durante gli Anni 40.

La Banca aveva però risposto che l'oro era stato utilizzato per ripagare i debiti dell'Unione Sovietica nei confronti della Gran Bretagna.

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
FIAT 126						
BASE	bianco	TO0F	acces	86.06	011	6051034
BIS	grigio oslo	TO0M	acces	89.03	011	6964418
BIS	azzurro	TO3M	acces	89.05	011	9016532
BIS	rosso corsa	TO6M	acces	89.07	011	9003445
BIS	bianco	TO4M	acces	89.05	011	350536
BIS	rosso corsa	TO1L	[illegible]	[illegible]	011	8151238
FIAT PANDA						
4×4	verde	TO4H	acces	88.03	011	3498538
4×4 SISLEY	blu ag vm	TO3N	acces	[illegible]	011	842381
DANCE	verde umia	TO5N	acces	90.02	011	[illegible]
DANCE	rosso corsa	TO5M	acces	89.06	011	8151238
NEW DANCE	bianco	TO9N	acces	90.04	011	9610461
YOUNG	rosso corsa	TO2M	acces	89.04	0121	[illegible]
YOUNG	rosso	TO6H	acces	88.03	011	9865520
YOUNG	rosso corsa	CN75	acces	90.01	0172	[illegible]
YOUNG	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	6068387
YOUNG	rosso corsa	TO2N	acces	89.11	011	6962931
YOUNG	bianco	TO4N	acces	90.01	011	33334853
YOUNG	azzurro	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
YOUNG	rosso corsa	TO1M	acces	89.11	011	[illegible]
YOUNG	bianco	TO0N	acces	89.10	011	496229
YOUNG	bianco	TO5M	acces	90.02	011	9909716
YOUNG	rosso corsa	TO7L	acces	89.01	011	9835461
YOUNG	rosso	TO5N	acces	90.01	011	200630
YOUNG	bianco	TO5N	acces	90.02	011	6060410
YOUNG	bianco	TO5N	acces	90.02	011	9909716
FIAT PANDA FIRE						
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06	011	343452
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.10	011	7390930
CL 750	nero	TO2N	acces	89.11	011	6063013
CL 750	azzurro	TO8L	acces	[illegible]	011	3298359
CL 750	grig vm	TO0N	acces	89.11	011	679063
CL 750	rosso corsa	TO4N	acces	90.01	0121	[illegible]
CL 750	grig vm	TO6N	acces	90.02	011	200630
CL 750	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	9716337
S 1000	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9629086
S 750	bianco	TO0N	SP DX	89.10	011	6271617
S 750	azzurro vm	TO9L	acces	89.02	011	8087469
S 750	grigio vm	TO5N	acces	90.01	011	8011266
S 750	grigio vm	TO3N	acces	88.10	011	9673365
S 750	grigio vm	TO4N	acces	90.02	011	9016435
FIAT UNO FIRE						
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07	011	9908030
3P	bianco	TO5N	acces	90.02	0121	[illegible]
3P	bianco	TO5N	acces	90.02	011	9065861
3P	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	[illegible]
3P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	9540913
3P	marrone	TO0E	acces	85.09	011	832145
3P	rosso scuro	TO3M	acces	90.02	011	217133
3P	rosso scuro	[illegible]	acces	90.02	011	736188
3P	bianco	TO4M	acces	90.01	011	3581135
5P	azzurro	TO5N	acces	90.02	011	9171876
5P	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	3498819
5P	rosso corsa	TO2L	acces	88.10	011	6699918
5P	bianco	TO7H	acces	88.04	011	6698236
5P	blu davis	TO1G	acces	87.04	011	342898
5P	rosso corsa	TO6N	acces	90.02	011	7397885
5P	azzurro	TO7G	acces	87.10	011	9711100
S 3P	azzurro	TO5N	acces	90.02	011	9057828
S 3P	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011	610508
S 3P	grig sc vm	TO5N	acces	90.01	011	704462
S 3P	grig sc vm	TO3N	acces	89.12	011	9085802
S 3P	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	6063112
S 3P	bianco	TO7N	acces	90.03	011	9067211
S 3P	blu del vm	TO4N	acces	90.01	0121	53657
S 3P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	9773807
S 3P	blu mare vm	TO1N	acces	89.11	011	837104
S 3P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011	8321015
S 3P	grig sc vm	TO2N	acces	89.11	011	342898
S 3P	bianco	TO3N	acces	90.01	0121	57892
S 3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	985844
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.10	011	231477
S 3P	azzurro	TO5N	acces	90.02	011	295721
S 3P	bianco	TO0N	acces	90.03	011	9018580
S 3P	grig city	TO5N	acces	90.02	011	3099998
S 3P	grig sc vm	TO9M	TA	89.10	011	8014720
S 3P	rosso corsa	TO2N	acces	89.12	011	3094365
S 3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	9988263
S 3P	blu mare vm	TO0N	acces	90.03	011	628077
S 3P	grigio ze vm	TO7N	acces	90.02	011	368554
S 3P	grigio vm	TO3N	acces	90.01	011	219939
S 3P	blu dolph vm	TO5N	acces	90.02	011	9964243
3P	grig zer vm	TO4N	acces	90.01	011	700531
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07	011	7719562
SL 45	grig vm	TO8M	acces	88.07	011	8011268
FIAT UNO						
60 3P	rosso corsa	TO9L	acces	89.04	011	8013543
60 5P	grig mir vm	TO5M	acces	89.06	011	[illegible]
60 S 3P	grigio city	TO4N	acces	90.01	011	3171717
60 S 3P	azzurro vm	TO4N	acces	90.01	011	612571
60 S 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011	714443
60 S 5P	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	6690837
60 S 5P	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	3094761
60 S 5P	bianco	TO6H	acces	88.06	011	6271175
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	3111344
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	725364
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	9423309
60 S 5P	blu mare vm	TO3N	acces	90.01	011	9801828
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	3490942
60 S 5P	bianco	TO3N	acces	90.01	011	9008791
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.03	011	3355862
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	9065718
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	9365461
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	[illegible]	011	[illegible]
60 S 5P	bianco	TO3N	SPS	90.01	011	798161
60 S 5P	grig vm	TO8M	acces	89.09	011	748355
60 S 5P	grig zer vm	TO5N	acces	90.02	011	7493487
60 S 5P	bianco	TO7N	acces	90.03	011	8111268
60 S 5P	grigio vm	TO5N	tetto a	90.02	011	6274791
60 S 5P	azzurro	AL63	acces	89.09	011	[illegible]
60 S 5P	grigio	TO3N	acces	90.01	011	7804656
60 S 5P	grigio ze vm	[illegible]	acces	90.02	011	[illegible]
60 S 5P	grigio vm	[illegible]	acces	90.02	011	[illegible]
60 S 5P	rosso scuro	AT36	acces	[illegible]	0141	937392
60 S 5P	grigio ze vm	TO6N	acces	90.02	011	9865714
60 S 5P	grigio ze vm	TO4N	alz cris	90.01	011	3197041
60 SL 5P	rosso	TO3L	acces	88.10	011	8224697
60 SX 5P	grigio mir vm	[illegible]	acces	90.02	011	9625343
60 SX 5P	azzurro vm	TO4N	acces	90.01	011	6274483
60 SX 5P	blu mare vm	TO6N	acces	90.01	011	352911
60 SX 5P	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	9602764
60 SX 5P	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	6067059
60 SX 5P	grig vm	TO6N	acces	[illegible]	011	9828651
60 SX 5P	grig zer vm	TO7N	SP DX	90.03	011	[illegible]
60 SX 5P	rosso sh vm	AT30	acces	[illegible]	0141	215169
60 SX 5P	blu mare vm	TO6N	acces	90.02	011	345931
SELECTA 5P	bianco	TO6M	acces	89.07	011	2201613
STING	grig vm	TO8M	acces	[illegible]	011	799787
STING	grig vm	TO8H	acces	88.05	011	3498578
STING	grig mir vm	TO4N	acces	[illegible]	011	530242
STING	blu dolph vm	TO9H	acces	88.07	011	[illegible]
STING	grig vm	TO0M	acces	[illegible]	011	6271178
STING	bordeaux vm	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
STING	azzurro	TO8H	acces	88.07	011	9632672
STING	bianco	TO1M	acces	89.03	011	6691885
TURBO IE	blu mare vm	[illegible]	AL CR E	89.11	011	9013979
TURBO IE	grig jun vm	TO4N	acces	90.02	011	3098210
TURBO IE	grig juni vm	TO5N	acces	90.02	011	[illegible]
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	AL EL	90.02	011	297269
TURBO IE	grig sc vm	TO0F	AL EL	86.05	011	799221
TURBO IE	rosso sh vm	TO5N	acces	90.02	011	259893
TURBO IE	ardesia vm	TO5H	AL EL	[illegible]	011	[illegible]
TURBO IE	rosso	[illegible]	acces	90.02	011	9066340
FIAT UNO DS						
SUPER 5P	azzurro vm	TO1N	acces	89.11	011	8884015
TURBO 3P	grig jun vm	TO9H	acces	88.08	011	6062002
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	8611130
TURBO 5P	grigio vm	TO7N	acces	90.03	011	9610388
TIPO						
1100	grig vm	TO0L	acces	88.07	011	612769
1100	azzurro vm	TO3L	acces	[illegible]	011	[illegible]
1100	blu stor vm	TO8L	acces	89.01	011	7070898
1100	rosso scuro	TO9L	acces	[illegible]	011	278828
1100	grig sc vm	TO7L	acces	89.08	011	2733225
1100	azzurro	TO4N	acces	90.01	011	363219
1100 DGT	grig vm	TO2L	acces	89.07	011	3193172
1100 DGT	ardesia vm	TO7L	acces	89.10	011	[illegible]
1100 DGT	azzurro	[illegible]	acces	89.06	011	790752
1100 DGT	rosso sh vm	[illegible]	acces	89.07	011	[illegible]
1100 DGT	grigio mi vm	TO1M	acces	[illegible]	011	[illegible]
1400	blu mare vm	[illegible]	acces	[illegible]	011	9594267
1400	bianco	TO9L	acces	[illegible]	011	9112700
1400	bianco	[illegible]	acces	89.09	011	[illegible]
1400	grig zer vm	TO9M	SP DX	[illegible]	011	584947
1400	grig sc vm	TO3M	SPS	89.12	011	[illegible]
1400	grig mir vm	TO8N	acces	90.03	011	9106233
1400	bianco	TO5M	acces	89.06	011	853754
1400	grigio city	TO5N	acces	90.02	0121	543384
1400 DGT	grig sc vm	TO0L	acces	88.07	011	233065
1400 DGT	grig sc vm	TO2N	acces	89.12	011	7730058
1400 DGT	rosso shiraz	TO7M	acces	[illegible]	011	9013174
1400 DGT	grig zer vm	TO5N	acces	90.02	011	9014312
1400 DGT	grig city	TO9M	acces	89.06	011	8863842
1400 DGT	grig zer vm	TO7M	acces	89.07	011	7730365
1400 DGT	grig mir vm	TO8N	acces	90.02	011	[illegible]
1400 DGT	ardesia vm	TO3N	acces	90.01	011	3192184
1400 DGT	bianco	TO0M	acces	89.03	011	[illegible]
1400 DGT	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	33333953
1400 DGT	verde vm	TO6L	acces	89.05	011	2422572
1400 DGT	grig zer vm	TO2M	acces	89.12	011	[illegible]
1400 DGT	blu mare vm	TO6L	acces	88.12	011	268341
1400 DGT	bianco	TO2M	acces	89.04	011	9056165
1400 DGT	verde su vm	TO2N	acces	89.12	011	8153425
1400 DGT	grigio vm	TO6L	acces	88.12	011	4051089
1400 DGT	grigio sc vm	TO9M	acces	89.10	011	6061491
1400 DGT	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011	9408260
1400 DGT	azzurro vm	TO9M	acces	89.10	011	3094869
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011	3498739
TIPO DS						
1700	grig mir vm	TO2M	acces	89.05	011	872731
500						
L	rosso	TO80	acces	89.04	011	9112127
127						
DS 3P	rosso	TOX7	acces	81.12	011	9694267
S 3P	azzurro	TOY1	acces	83.06	011	811812
128						
BASE 3P	rosso	TO9N	acces	78.09	011	378167
TEMPRA						
1400	bordeaux vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
1400	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
1400	grig sc vm	TO6N	TL TFARI	90.03	011	[illegible]
1400	grig vm	TO8N	acces	90.03	011	3499588
1400	grig zer vm	TO6N	acces	90.03	011	7071726
1400	grigio sc vm	TO5N	lavafari	90.02	011	9623234
1400	grigio sc vm	TO7N	acces	90.03	011	303335
1400 SX	grig vm	TO7N	SP DX	90.03	011	[illegible]
1400 SX	grig artico	TO7N	acces	90.03	011	8272792
1400 SX	blu storm vm	TO6N	acces	90.02	011	714457
1400 SX	grig sc	AT30	acces	90.03	0141	979392
1600	grig vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
1600 SX	grig zer vm	TO6N	acces	[illegible]	011	787240
1600 SX	grig sc vm	TO8N	acces	[illegible]	011	3288252
1600 SX	blu mare vm	TO7N	acces	90.03	011	295727
1600 SX	grig mir vm	TO8N	SP DX	[illegible]	0121	794642
1600 SX	rosso scuro	[illegible]	acces	[illegible]	011	332242
1600 SX	grigio sc vm	[illegible]	acces	90.02	011	9625907
CROMA						
CHT	grigio vm	TO7M	SP DX	89.07	011	[illegible]
CHT	grigio sc vm	TO3M	acces	89.05	0121	[illegible]
DUNA						
1100	azzurro	TO6G	imp gas	87.07	011	3471091
Y10						
1300 GT IE	grig vm	[illegible]	acces	89.09	011	6271342
1300 GT IE	grig sc vm	TO8N	acces	[illegible]	011	504351
FIRE	bianco	VC55	acces	90.02	015	403242
FIRE	bianco	TO9M	acces	89.10	011	4341065
FIRE	verde contea	TO3N		90.02	011	9086786
FIRE	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	3092264
FIRE	blu p vm	TO7N	acces	90.03	011	492882
FIRE	blu p vm	TO2L	acces	88.09	011	6397219
FIRE	bianco	TO3N	acces	90.01	011	2604650
FIRE	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	584031
FIRE	blu p vm	TO6N	acces	90.03	011	6053006
FIRE	bordeaux vm	TO4N	acces	90.01	011	3099406
FIRE	bordeaux vm	TO6N	acces	[illegible]	011	[illegible]
FIRE	bianco	TO4N	acces	90.01	011	383583
FIRE	grig sc vm	TO3N	acces	90.01	011	9587865
FIRE	blu wight	TO0N	acces	89.11	011	9673365
FIRE	bordeaux vm	TO4N	acces	90.01	011	9833053
FIRE	verde con vm	TO3N	SP DX	90.01	011	9709839
FIRE	azzurro vm	[illegible]	acces	90.03	011	646537
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011	[illegible]
FIRE	bordeaux vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO6N	acces	89.07	011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	610601
FIRE	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	697288
FIRE	bianco ar vm	TO8N	OROL	90.02	011	614419
FIRE	verde con vm	TO3N	acces	89.12	011	5213477
FIRE	verde con vm	TO4N	acces	90.01	011	8505160
FIRE	rosso	TO4N	acces	90.01	011	8222527
FIRE	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	8397879
FIRE	verde contea	[illegible]	acces	90.02	011	356661
FIRE	verde vm	[illegible]	acces	89.10	011	327868
FIRE	azzurro vm	TO9H	sed sdop	88.08	011	614813
FIRE	rosso scuro	TO9N	sed sdop	90.04	011	8274208
FIRE	rosso scuro	CN74	acces	90.01	0172	84574
FIRE	rosso	TO7N	acces	90.03	011	3497479
LX	platino vm	[illegible]	fendin	87.11	011	[illegible]
LX IE	ardesia vm	TO2N	acces	89.12	011	[illegible]
LX IE	ardesia vm	TO4N	acces	90.01	011	595048
LX IE	grig vm	TO5N	acces	90.01	011	307811
LX IE	grig sc vm	TO2N	acces	89.12	011	4110660
LX IE	bordeaux vm	TO8N	TA CHEK	90.04	011	8152219
LX IE	blu p vm	TO4N	accesa	90.01	011	2612260
LX IE	grig sc vm	TO5N	SP DX	90.01	011	9088164
LX IE	blu p vm	TO7N	acces	90.03	011	2245538
LX IE	rosso sc	TO7M	acces	89.07	011	[illegible]
LX IE	rosso sh vm	TO6N	acces	90.02	011	572681
LX IE	azzurro	TO7N	acces	90.03	011	4704061
LX IE	blu petrol	TO7N	acces	90.03	011	9349705
LX IE	grigio sc vm	TO7N	acces	90.03	011	2202518
LX IE	[illegible] vm	[illegible]	acces	90.02	011	9427402
DELTA						
1300	azzur antibes	TOY1	sed sdop	83.02	011	8989435
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3171816
LX	grig sc vm	TO2N	acces	89.12	011	9085905
LX	grig sc vm	TO3N	FEN NEB	89.12	011	9187844
LX	grig sc vm	TO2N	acces	89.04	011	[illegible]
LX	platino vm	TO4N	acces	88.10	011	[illegible]
LX	bordeaux vm	TO4N	fendin	90.01	011	[illegible]
PRISMA						
1300	grig sc vm	TO6H	acces	88.04	011	3470058
1600 IE	grig sc vm	TO3M	acces	89.06	011	9673365
ALFA 33						
1300	verde mir vm	TO5N	acces	90.01	0121	543534
1300	rosso	TO5N	SP DX	90.02	011	322374
1300	bianco a vm	TO4N	acces	90.01	011	7710703
1300	rosso	TO5N	AL EL	90.02	011	351143
1300	ardesia vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
1300	bianco ar vm	TO6N	SP DX	90.03	011	2201308
1300	ardesia vm	TO5N	SP DX	90.02	011	3093859
1300	verde mir vm	TO3N	acces	90.02	0121	[illegible]
1300	verde mir vm	TO7N	acces	90.03	011	875004
1300	grigio ar vm	TO4M	fendin	89.05	011	[illegible]
SILVER	bianco ar vm	TO0L	tetto ap	88.07	011	[illegible]
DEDRA						
1600	grig vm	[illegible]	acces	89.12	011	4384447
1600	nero vm	[illegible]	acces	[illegible]	011	3488285
1600	grig vm	[illegible]	acces	90.02	011	584947
1600	bordeaux vm	[illegible]	acces	90.01	011	357024
1600	verde vm	[illegible]	acces	89.10	011	9540447
1600	bordeaux vm	TO5N	acces	[illegible]	011	[illegible]
1600	bianco	TO0N	ruo lega	90.02	011	[illegible]
2000	grig vm	TO0N	acces	89.10	011	5213436
A 112						
ELITE	amaranto	TO26	acces	81.07	011	6612013
ELITE	grigio vm	TOV7	acces	81.02	011	698265
LX	azzurro vm	TOY6	acces	83.01	011	790792
ALFA						
SUD 1200	rosso	TOP5	GPL	77.04	011	[illegible]

Ma per tre aspiranti (Rapallo, Acqui e Stresa) il sogno si allontana

Un desiderio chiamato... Casinò

E' difficile combattere le resistenze di Sanremo e Saint-Vincent

Nei giorni scorsi alcuni membri della commissione parlamentare che si occupa dell'istituzione di nuove case da gioco è stata a Sanremo, dove ha avuto diversi colloqui con gli amministratori locali e con i vertici del Casinò. Dalle indicazioni è parso che per le località liguri e piemontesi aspiranti ad avere il locale con il tavolo verde (Rapallo, Stresa e Acqui Terme) le speranze si sono affievolite, anche perché ci sarebbe da registare una certa resistenza dai casinò esistenti (Sanremo, Saint-Vincent e Campione) a dividere la «torta» con nuovi arrivati.

Nella corsa sarebbero invece favorite le località di altre regioni italiane, in primo luogo Taormina (che ha già avuto una casa da gioco, subito chiusa dai carabinieri).

Cosa si chiede in sostanza? Dicono da Rapallo: «Dopo oltre 40 anni di proroghe, di proliferazione di bische clandestine, di balletti (e frodi) su formule di gestione, occorre ora una legge chiara con l'individuazione precisa delle località cui dare la licenza di apertura. E' anche un interesse turistico preciso: l'Italia è circondata da 300 casinò stranieri. La voglia del gioco esiste, è una realtà: l'anno scorso è stato valutato un movimento di denaro sul 15 mila miliardi, comprese le varie lotterie che si moltiplicano nel Paese».

p. q.

RAPALLO

RAPALLO ● «Spacciata Rapallo come sede di un nuovo casinò? Andiamoci piano. Non possiamo prendere per oro colato quanto nei giorni scorsi è stato affermato a Sanremo. Noi continuiamo la nostra lotta all'interno dell'Associazione Nazionale Incremento Turistico (Anit) di cui è presidente il dottor Fanio Tintori di Bagni di Lucca e che raggruppa le città a particolare vocazione turistica che, come la nostra, avrebbero diritto ad aprire un nuovo casinò. Non si può andare avanti ancora a fare figli e figliastri».

E' molto deciso Gabriele Roncagliolo, [illegible] al Turismo e ai Lavori Pubblici della vecchia giunta. Per quanto cauto, avanza l'ipotesi di qualcosa di molto vicino ad uno scippo. Dice: «Rapallo ha tenuto aperto una casa da gioco al Kursaal dal 1920 al 1924. So che era molto frequentata specialmente dai turisti inglesi».

E poi, perché il casinò del Kursaal fu chiuso a favore di Sanremo? «Accadde nel 1927. Roma scelse Sanremo ritenendo che i proventi di una casa da gioco servissero per la realizzazione di opere pubbliche che, specialmente il raddoppio a monte della ferrovia, interessavano la Riviera dei Fiori».

E se ora la bocciatura di Rapallo fosse definitiva? «Noi non ci arrendiamo. L'Anit ha un suo programma di lavoro che intende portare in fondo. Vedremo. Ma una cosa si può fare subito: una più equa ridistribuzione degli utili. Se Sanremo deve rimanere l'unico casinò della Liguria, allora si ripartiscano i proventi in tutta la regione e non solo nei Comuni della provincia di Imperia. Ma quello che noi chiediamo è una nuova legge. Un contributo proveniente dalle case da gioco potrebbe anche costituire un decollo economico delle undici aziende di promozione turistica, ora ferme per mancanza di fondi».

Ma il casinò porta pesanti fenomeni di criminalità, e proprio per evitarli Portofino è contraria. E che potrà succedere quando, fra poco più di due anni, l'apertura delle frontiere consentirà una libera circolazione anche dei giocatori? «I pericoli ci sono, ed è per questo che noi chiediamo una regolamentazione precisa. Occorre una legge che consenta precisi controlli di gestione, contro l'eventuale infiltrazione di gruppi mafiosi, e verifiche rigorose sui giocatori, oltreché sul mondo dell'usura che vi gravita. Rapallo è in condizioni di offrire una perfetta sede, ha ottimi alberghi (l'Excelsior e l'Europa sono in via di rifacimento) e un nuovo piano regolatore è pronto ad affrontare il problema della viabilità».

g. cop.

ACQUI TERME

ACQUI TERME ● Da decenni si parla di aprire ad Acqui Terme un Casinò ma probabilmente sarà uno di quei sogni destinati a rimanere nel cassetto. Nel [illegible] 1981 l'Amministrazione comunale con voto unanime del Consiglio pose ufficialmente la propria candidatura a sede di un casinò piemontese dopo aver ascoltato la relazione dell'allora assessore alle Terme e al Turismo Giuseppe Visca. Il pubblico amministratore aveva allora ricordato che Acqui è intestataria di una licenza per una casa da gioco aperta nel 1946 nell'allora Kursaal di piazzale Bagni e che aveva funzionato per due anni. A parte ciò, la città termale vantava e vanta anche indiscutibili «diritti storici di priorità»: è una stazione turistica di livello internazionale e possiede le strutture da destinare a tale sede. Ricorda il vice sindaco professor Adriano Icardi: «Nel 1984 si costituì [illegible] Comitato di venti città italiane aspiranti, come noi, a diventare sedi di Casinò e, come noi, aventi "diritti di priorità". Io stesso partecipai ad alcune riunioni. Tante parole, tante discussioni, ma nulla di fatto perché non a noi spettava allora [illegible] non spetta oggi di adottare decisioni in merito. E da anni su tutto è caduto il silenzio, un silenzio che ovviamente non prelude a nulla di positivo».

D'altro canto l'ostracismo che viene da parte di città e Casinò come Sanremo e Saint-Vincent, solo per citare due esempi, la dice lunga sul fatto che si voglia o si riesca ad impedire ad ogni costo il proliferare di case da gioco. Il presidente delle Terme di Acqui, avvocato Rodolfo Pace, afferma che la Società termale non ha voce in capitolo sul problema ma sarebbe «ben lieta della realizzazione di un'opera destinata ad arrecare notevolissimi benefici alla città».

L'avvocato Pace aggiunge che la Società termale è disposta a mettere a disposizione un ingente patrimonio immobiliare che potrebbe servire anche alla creazione del Casinò, ma certo le speranze si fanno sempre più lievi. Afferma: «All'Amministrazione comunale abbiamo proposto di costituire una società per progettare un Centro commerciale e congressuale nel cui ambito potrebbe benissimo inserirsi un Casinò. Noi siamo disposti a mettere a disposizione del Comune tutta una serie di immobili di nostra proprietà».

Progetto ambizioso ma non impossibile: che si faccia il Centro non è escluso, ma che questo possa ospitare il tanto agognato Casinò è un altro discorso. Le difficoltà non sono mai mancate, oggi paiono ancor più ingigantite e insormontabili.

e. ca.

STRESA

STRESA ● La perla del Lago Maggiore è sempre stata combattuta sulla casa da gioco. C'è ancora chi vedrebbe bene un casinò fra le strutture della prestigiosa stazione turistica, ma c'è anche - e c'è sempre stato - chi non vuole sentirne parlare. Il perché è legato alla tradizione di Stresa che punta a un turismo di élite, ricco e in cerca di tranquillità. Il casinò per i sostenitori del «no» finirebbe col risultare negativo in quanto attirerebbe «personaggi»... sgraditi. A Stresa, comunque, il casinò non sarebbe una novità. C'è già stato ed è colpa... del fascismo se non c'è più. Negli Anni 20 si giocava liberamente al Kursaal, sul lungolago, in un ambiente tipico di inizio-secolo: grande eleganza, sfarzo di luci, esibizione di gioielli.

I «giocatori», accompagnati da bellissime signore, arrivavano per lo più da Milano. Quello di Stresa era come un appuntamento irrinunciabile. La casa da gioco faceva affari d'oro, ma poi arrivò il fascismo e per il casinò fu la fine.

Al termine della guerra, proprio nel 1945, gli stresiani ci riprovarono immediatamente e riaprirono il casinò chiamandolo «della Liberazione». Rimase però in attività solo qualche mese; poi venne chiuso dalle autorità. Sembrava davvero fuori luogo lo sfarzo di una casa da gioco fra le macerie e la «fame» lasciate dal conflitto.

L'idea di riaprire il loro casinò non ha mai abbandonato gli operatori turistici di Stresa. All'inizio degli Anni 70, sulla scia di Taormina e di altri centri che volevano la casa da gioco, la «perla del Lago Maggiore» tornò alla carica. Si costituì un «gruppo promotore», formato per lo più da albergatori.

Venne acquistato addirittura il locale (villa Castelli) e Stresa si unì alla cordata delle città che avevano la stessa mira. A un certo punto il casinò sembrava ottenuto: era stato presentato un disegno di legge che prevedeva per ogni regione una casa da gioco nel centro di maggiore attrazione turistica. E per il Piemonte Stresa non aveva avversari. Ma il disegno di legge rimase... nel cassetto. E il comitato promotore si sciolse nell'85.

Poi, due anni fa, un ritorno di fiamma, rappresentato dal convegno — a San Pellegrino Terme — delle amministrazioni comunali che aspiravano al casinò. Sei parlamentari avevano rispolverato il disegno di legge e sembrava che la cosa potesse andare in porto.

Ma Stresa aveva forse già abbandonato l'idea. A quel convegno non andò il sindaco ma un suo incaricato. L'interesse ancora adesso sembra affievolito: in definitiva Stresa si è fatta una inattaccabile fama anche senza il casinò.

m. sa.

LA BIONDA SVEDESE...

ALASSIO ● Ha lasciato le terre nordiche per il sole del Mediterraneo, questa bionda svedesina, che ha scelto la Riviera ligure per le sue vacanze, dove non passerà di certo inosservata: è stata fotografata da Piero De Marchis domenica scorsa ai Bagni Lino di Alassio.

NEL PARCO DELL'ARGENTERA

Notte di paura nel Cuneese per sette boy-scouts dispersi Salvati all'alba dall'elicottero

CUNEO ● *(g. d. m.)* Sette boy-scout in vacanza a Trinità d'Entracque, nell'Alta Valle Gesso, che si erano persi ieri durante una gita nel Parco dell'Argentera, sono stati avvistati questa mattina da un apparecchio dell'elisoccorso dell'Aci, che li ha recuperati depositandoli poi nei pressi del rifugio alpino di San Giacomo di Entracque.

L'allarme era stato dato ieri sera dai dirigenti del campeggio che ospita una trentina di ragazzi attendati a Trinità d'Entracque. Il gruppo di gitanti era partito ieri mattina per una escursione che si sarebbe dovuta concludere prima del tramonto. Verso le 21 il mancato arrivo dei giovani ha però creato comprensibile sgomento e sono quindi partite le prime squadre di soccorso. Purtroppo non si sapeva con esattezza quale itinerario avesse seguito la comitiva durante la gita. Le ricerche a terra sono quindi continuate inutilmente per tutta la notte. All'alba sono intervenuti due elicotteri, uno dei carabinieri di Volpiano e l'altro dell'elisoccorso, che si è levato in volo da Savigliano. E' stato il pilota di quest'ultimo ad avvistare i ragazzi, poco dopo le otto: erano accampati in una piccola valle fra due rigagnoli.

Il velivolo si è posato e ha quindi fatto la spola verso il rifugio, dove i boy-scout sono stati rifocillati e hanno raccontato che avevano vecchie carte militari che davano informazioni errate sul percorso. Quando stavano per rientrare al campeggio si erano infatti accorti d'aver perso la strada: avevano così deciso di trascorrere la notte dove si trovavano, in attesa dei soccorsi. La drammatica avventura è quindi finita nel migliore dei modi.

CAGLIARI ● Il grande parco di Laconi, in provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari, un tempo proprietà della famiglia Aymerich, passa definitivamente alla Regione. La transazione avverrà ufficialmente nel corso di una manifestazione che si terrà domani prima al municipio di Laconi poi nella sede del parco alla presenza degli assessori regionali agli enti locali Antonio Satta, alla difesa dell'ambiente, Emidio Casula e al sindaco di Laconi Ignazio Fulghesu. La Regione ha acquistato il parco per sei miliardi di lire.

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Secondo ricercatori e studiosi di anatomia comparata, pare certo che per sua natura l'uomo non sia classificabile né tra i carnivori, né tra gli onnivori bensì tra i frugivori. La lunghezza dell'intestino, la dentatura e la mano, come quella delle scimmie, fatte per raccogliere frutti, caratterizzano infatti la nostra fisiologia come adatta a semi, frutti e radici, con l'aggiunta, in tono minore, di qualche foglia verde. Il rapporto tra le erbe e i frutti e la nostra più intima natura tende a palesarsi nei periodi di malattia e in altre fasi critiche: l'uomo purifica la propria alimentazione dalle sostanze di origine animale quando è assalito da febbri o da qualsiasi altro malanno; attinge i rimedi per curarsi dalle stesse piante e d'istinto, in occasione dei disturbi più gravi, passa ad un'alimentazione vegetariana, preso da un'inspiegabile avversione per le carni di cui si era sempre cibato (ed è noto quanto sia difficile far masticare la carne ad un bambino!)

Anche lo stress cui l'organismo viene sottoposto dalla calura estiva sembra ricondurre l'uomo al buon senso: la frutta, le insalate, i vegetali sono ciò che d'estate l'organismo reclama. Ed è proprio d'estate che la terra mette a disposizione i suoi frutti più succosi: pensiamo alle cucurbitacee, cioè ai cocomeri e meloni, freschi frutti che di per sé soddisfano lo stomaco, rinfrescano e depurano il sangue, e col loro tenore zuccherino mantengono la pressione a livelli idonei, proteggono il cuore e le arterie da sbalzi pericolosi.

Melone (Cucumis melo). Composto per il 95% da acqua, contiene nel rimanente 5% abbondante vitamina A (protettiva degli epiteli), B1 (benefica per l'intestino e il sistema nervoso), C (antiinfettiva), ferro e calcio (entrambi protettivi del sistema nervoso e rimineralizzanti). Le sue virtù sono molteplici: lassative, diuretiche, ringiovanente dei tessuti, combatte l'anemia, la gotta, le emorroidi e la stipsi, tutti disturbi collegati ad un'alimentazione troppo ricca di carni e grassi animali. Sapete chi più si avvantaggia di questi gialli frutti dell'estate? Chi ha la pelle arrossata e secca: un giorno di solo melone farà inattesi miracoli.

ricetta

Il frutto al naturale andrebbe mangiato sempre a digiuno o all'inizio del pasto: un pizzico di sale lo rende meno lassativo. Per le signore: mescolare in parti uguali latte non bollito, succo di melone e acqua distillata e lavarsi il viso la sera con la miscela. Nel giro di un mese le pelli più secche torneranno turgide e luminose. Inoltre questa lozione è indicata per chi passa, in vacanza, la giornata al sole.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1306 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
??
?
?
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Katia, la storia d'una fuga Due mesi fa l'addio all'amico

Uno degli operatori della cooperativa In/Contro. In basso la sede dell'associazione a Castagneto Po. A fianco Katia Frigo, 20 anni, la ragazza trovata morta sabato in piazza Sabotino

Identificata la ragazza trovata sabato notte nel baule di una macchina rubata. Una vita sbandata, nelle comunità terapeutiche. Ultimamente faceva l'«entraîneuse» nei night club

La polizia è appena venuta ed uno dei responsabili della comunità, Carmine Lanni, è andato via con gli agenti. Si tratta di ricostruire la personalità, i movimenti, le ultime amicizie di Katia Frigo, la ragazza trovata morta sabato notte nel bagagliaio di un'auto rubata. Katia è deceduta per un'overdose, ma chi l'ha infilata su una Croma rubata per disfarsi del suo corpo?

La comunità «In/contro» ha una delle sue sedi, sia per il recupero di ragazzi psicotici e disadattati che dei tossicodipendenti, in un'amena valletta tra le colline di Castagneto Po, a due passi dal paesino di San Genesio. C'è un allevamento di polli, si coltiva la terra e c'è anche un falegname che insegna ai ragazzi come costruire mobili ed i segreti dell'arte del restauro. Tutti si ricordano di Katia, anche chi non l'ha conosciuta direttamente ne ha sentito parlare.

Dice Tony: «*L'ho vista ancora poche settimane fa. Lei ufficialmente non era più nostra ospite dall'età di 18 anni, quando è diventata maggiorenne, ma eravamo rimasti in contatto. Era venuta a trovarci un pomeriggio. Aveva fatto l'autostop da Torino, era allegra, stava bene anche se si sapeva che bucava. Era sempre allegra, almeno in apparenza*». Alla comunità tutti conoscono Katia anche perché in pratica ne è stata ospite fissa dall'età di 14 anni: «*Quando è entrata la prima volta era in via Susa, dove venivano ospitati i giovani con seri problemi in famiglia. Era quel che si dice il tipo entusiasta, non si lasciava deprimere dalle disavventure della vita, anzi sembrava voler correre incontro alla vita*».

Conferma Enzo: «*Era pronta a tutte le esperienze, disponibilissima. Sembrava ansiosa di fare incontri, di sapere e conoscere*». Anche se la sua era una «fuga in avanti», per fuggire dal vuoto di un'esistenza contrassegnata, ormai da anni, dai buchi. Anche se lei si «faceva» nei piedi, perché nessuno si rendesse conto.

Con chi ha trascorso gli ultimi giorni di vita Katia? Alla comunità allargano le braccia: «*Come si fa a dirlo, conosceva tanta gente e frequentava un sacco d'ambienti, come in un turbine*». Persino l'«entraîneuse» nei locali notturni si era messa a fare da qualche mese. C'era un'organizzazione che la portava in giro per l'Italia, tre serate in un locale poi via, si cambiava città e night. Katia aveva successo, era spigliata. Ai clienti piaceva per la sua carica di simpatia.

Eppure, commenta Carmine Lanni, dopo aver finito di tratteggiare alla polizia la personalità di Katia: «*Era una ragazza che aveva preso botte tremende dalla vita. L'ultima pochi mesi fa. C'era un ragazzo, anche lui tossicodipendente, a cui era stata da sempre legata. Si chiamava Pasquale Reale, aveva appena 21 anni ed è morto pure lui per overdose*». L'hanno trovato il 18 aprile scorso nei giardinetti di via Cavalli, ancora con la siringa nel braccio. Pasquale era di Napoli però viveva da tempo a Torino. Lui si pagava la droga con lavori saltuari e piccoli furti, Katia invece come spogliarellista.

Ovvio che la ragazza può aver incontrato qualunque genere di persona nei night, anche un balordo che l'ha invitata ad un festino e poi l'ha ficcata in un bagagliaio quando si è sentita male. Polizia e carabinieri per ora non sono ancora riusciti a ricostruire dove sia stata e cosa abbia fatto sino a sabato sera. Potrebbe saperne qualche cosa suo fratello, Luca, 23 anni, in carcere per piccolo spaccio, che proprio in quei giorni era in permesso. Oppure una donna di nome Norma, 33 anni, che è poi la persona con cui fu arrestata 5 anni fa, quando fu condannata per detenzione di stupefacenti. Si sa anche che di recente Katia era stata ad Agliè, nella comunità di don Giordano, e persino ospite delle «tende» di Grugliasco, cioè di una comunità evangelica itinerante. Katia sapeva come muoversi per non affondare mai definitivamente. «*Aveva maturato una cultura dell'assistenza*», dice ancora Carmine Lanni. Come si fa dunque a sapere cosa ha fatto nelle ultime ore di vita?

Infine c'è un'ultima ipotesi. La ragazza potrebbe aver dato fastidio a qualcuno perché, con il suo naturale attivismo, aveva finito per ritrovarsi «sindacalista» della categoria delle entraîneuses. Spesso si era fatta portavoce di diritti, senza paura. Torna l'ipotesi del delitto, l'ultima dose potrebbero avergliela iniettata a forza. Se no perché abbandonarne il corpo in un'auto rubata.

Marco Vaglietti

Le vicende di tanti ragazzi che tentano di lasciare l'ero

«Uscire dalla droga si può»

«*Quando la scimmia t'ha piantato le sue unghie nella carne della spalla, non puoi più fidarti dei tuoi passi. Diventa difficile continuare a camminare sull'orlo del burrone senza cascarci dentro*». Questo insegna l'esperienza di tanti che, già saliti sulle montagne russe all'inizio inebrianti dell'autodistruzione, hanno tentato di dire no alla droga quando si sono accorti che le loro vite erano diventate incontrollabili, un'attimo prima che accadesse la tragedia definitiva.

Per molti, però, è stato già un attimo troppo tardi. La strada della scimmia continua così a mietere le sue vittime, nonostante la buona volontà e il coraggio di tanti che tendono la mano a chi vuole smettere una volta per tutte. Ventisette ragazzi sono morti a Torino di overdose nei primi sette mesi di quest'anno. E molti di loro tentavano da tempo, inutilmente, di scaricarsi l'animale dalla spalla.

Storie ormai ordinarie e disperate di solitudine, di famiglie che minacciano o tentano di aiutare in tutti i modi, disintossicazione in clinica o recupero in comunità.

Fatalmente, anche storia di furti e prostituzione, fenomeni destinati ad aumentare ancora perché al mercato della morte, la nuova legge per ora ha soprattutto avuto l'effetto di far lievitare i prezzi. Ma ancora troppo pochi riescono a togliersi definitivamente la scimmia di dosso.

Il recupero, affidato al volontariato nella totale inadeguatezza delle strutture sanitarie e assistenziali pubbliche, compie autentici miracoli ma riesce a toccare purtroppo soltanto la parte emergente di un iceberg delle cui reali dimensioni, ormai, le statistiche «ufficiali» sempre meno riescono a fornire un'idea precisa. E per molti, tornati «puliti» dopo anni di comunità e di sforzi di volontà al limite delle possibilità umane, la giostra ricomincia non appena l'illusione di un ritorno a una vita «normale» cozza con il riaffiorare di fantasmi che si credevano relegati in un passato definitivamente lasciato alle spalle. «*Chi ha chiuso con l'ero, continua per anni ad essere preso di mira dagli spacciatori piccoli e grandi, che lo blandiscono o tentano di ricattarlo, e cercano in ogni modo di farlo ripiombare nei "vecchi giri"*», testimonia un ex tossicodipendente.

«*Uscire dal tunnel è possibile, ma a una condizione*», dice Mario D., che non buca da cinque mesi, da quando frequenta le riunioni dei Narcotici Anonimi.

«*Quando ti rendi conto di essere solo davanti al baratro, che la siringa che stringi in mano è rimasta la tua unica compagnia, puoi solo cercare di fare immediatamente dietro front, rompendo tutti i ponti con chi ti tiene ancora legato al giro dell'ero, e affidarti completamente a chi può aiutarti davvero, perché ha già provato le tue stesse pene. Da solo non ce la puoi fare, vuoi smettere e magari credi di poter riuscire a controllare il tuo problema, ma continui ad aggirarti nei pressi di quel precipizio che ti vuole inghiottire. Se ci finisci dentro, diventi uno dei tanti che la gente guarda magari con pietà e sgomento, ma senza riuscire a capire davvero: chi buca è un malato che potrebbe guarire, ma non può farcela da solo. Soprattutto non ce la può fare se rimane legato ai giri che sono gli unici che gli sono rimasti: perché bucare ti taglia fuori dalla vita degli altri, che ti guardano non come un malato ma come un depravato, o al massimo come uno che è stato vittima di se stesso, uno "che se l'è andata a cercare". Da solo, l'unico conforto alle pene che la siringa ti procura finisce per essere ancora la siringa. Ti sembra di non avere più vie di scampo. Ti senti distrutto, incapace di lottare ancora. Invece è il momento di smettere di combattere. L'unico modo per vincere contro la droga è fuggire, ammettere una volta per tutte il fatto inconcepibile che davanti alla siringa sei completamente impotente, che non ti serve la volontà che non hai più ma un atto di umiltà*».

Katia Frigo chiude, per ora, l'elenco torinese delle vittime dell'ero eppure prima d'andarsene in quel modo ha scritto a un amico che voleva «*scegliere la vita, non la morte, e tantomeno i suoi futili surrogati come l'apatia*». Il suo caso, con tutti gli elementi giusti per scatenare la fantasia un po' torbida (il cadavere nel bagagliaio dell'auto, il lavoro da entraîneuse...) di chi ama chiudere il triangolo perfetto giovane donna-droga-sesso, ha fatto tornare alla mente quello di Barbara Fabi, trovata cadavere a Bibione lo scorso ottobre. Un delitto rimasto ancora senza colpevole, una storia di droga e prostituzione per procurarsela. E la voglia di smettere confidata a qualche cliente occasionale, una collega che la ricorda cadere davanti a Torino Esposizioni, stremata dall'ultimo buco per trovare il coraggio di andare sul marciapiede. Ma tante altre storie fanno meno rumore, accendono meno la fantasia. Come quella di Maurizio D'Agostino, una delle vittime più recenti della scimmia, trovato cadavere in bagno dai genitori, un giorno dell'ultimo marzo, con la siringa ancora in mano. Al commissariato di Barriera di Milano lo ricordano ancora come «*un ragazzo buono e intelligente, ma debole*», che non era riuscito a mantenere fede alla promessa più volte ripetuta di smettere. La sua battaglia, aveva cercato di darla da solo. E — come tanti, troppi — l'ha perduta a venticinque anni.

Beppe Ferrero

Qui è stata ritrovata Katia. Pasquale Reale, il fidanzato morto per overdose

IL GOVERNO DEL COMUNE

Zanone sindaco, Pizzetti vice, Marzano...

Al socialista il superassessorato Cultura-Urbanistica. L'esapartito è ancora riunito

Valerio Zanone, candidato a sindaco. Accanto: il professor Franco Pizzetti che farà il vicesindaco

Stava per vedere la prima alba, stamane, alle 5, la nuova giunta di Palazzo Civico. Era stata scritta e riscritta dagli uomini dell'esapartito, dopo correzioni, capovolgimenti e modifiche in otto ore di fumose e nervose riunioni.

Prevedeva, oltre a Zanone sindaco, i sedici assessori: 1 (Dondona) per il pli; Scardicchio per i pensionati; 1 (Furnari) per i socialdemocratici; 3 (Incisa Cattaneo, Lodi e Risaliti) per i repubblicani; 4 (Marzano, Mercurio, Matteoli e Lerro) per i socialisti; sei per i democristiani (Pizzetti, Beorsola, Galasso, Angelori, Bracco e Ganzzone o Provvisiero, l'escluso dei due farebbe il capogruppo).

Fino a pochi minuti prima delle 4 ci si era arenati sul braccio di ferro tra repubblicani e liberali e sulla disputa tra socialisti e democristiani per l'incarico di vicesindaco. Il pri voleva 3 assessorati e Zanone insisteva per avere un amico di partito che potesse svolgere in giunta il ruolo politico che lui, sindaco-super partes, non vorrebbe interpretare in prima persona. Ma di fronte a tali richieste anche i socialisti chiedevano 5 posti e i democristiani 7. Su queste «poltrone» mancanti ci si è scaldati per ore. Il «no» verde era già stato dimenticato, a qualcuno tutto sommato aveva fatto molto comodo: aveva reso più semplice l'assegnazione dei posti. Ma, ciò nonostante, le seggiole non erano sufficienti. Non si diceva, ma si pensava che chi avesse ottenuto il vicesindaco avrebbe rinunciato a un assessorato: il psi da 5 a 4 se fosse stato designato Marzano; la dc da 7 a 6 se il numero due in Comune si fosse chiamato Pizzetti.

La svolta arrivava, alle 4, dal responsabile nazionale del psi per gli enti locali, Giusi La Ganga. Il parlamentare convinceva i suoi uomini e otteneva il placet da pri e pli, poi chiedeva alla dc di ascoltare: «Rinunciamo al vicesindaco e ci bastano quattro assessori, ma per Marzano chiediamo una conferma delle attuali deleghe urbanistica-cultura». Una proposta di... ingegneria politica interessata a superare questo primo anno di governo, perché poi il nuovo statuto potrebbe fissare due vicesindaci, a quel punto ci sarebbero i gradi anche per Marzano, il quale a sua volta lascerebbe una delega alla dc.

Zanone soddisfatto, con lui i liberali e repubblicani. Sono tornati a essere buoni cugini laici: 5 uomini al governo, tra cui il sindaco. Costi pagati? «Non abbiamo neanche un assessore in Provincia, il cui presidente era nostro», spiega il segretario provinciale Formica. Seduti ormai tranquilli sui loro posti (dopo l'«arrivederci dei verdi» per dirla alla Garesio, il segretario regionale del psi), il psdi Furnari e il pensionato Scardicchio stavano ad aspettare di conoscere i futuri alleati, i problemi riguarderanno i loro compagni di partito in Regione e in Provincia, dove in giunta non c'è spazio per tutte e sei le forze.

Ma il malumore è esploso tra i dc. Si sono riuniti per riaffacciarsi, scuri in volto, verso le 5. Stavano per andarsene sbattendo la porta: «Umiliati — ha esordito con voce decisa e stizzita il segretario cittadino Provvisiero — per come i nostri partner hanno trattato il partito di maggioranza relativa di questa alleanza che dovrà nascere domani in Regione e in Provincia, e venerdì in Comune».

Altri scudocrociati, tra cui Pizzetti, hanno sottolineato come la dc rischi di perdere competenze sul sociale e sulla cultura. «Una città operaia non può essere dominata dai laici», ha aggiunto Fimiani, rappresentante forzanovista.

Hanno chiesto tempo per non dover dire «no». Stamane hanno ragionato al loro interno. L'appuntamento con gli alleati è ripreso a mezzogiorno, sempre nella sede del pli. Ci vuole un'altra alchimia politica, forse da cercare in altre stanze dei bottoni, dentro o vicino a Palazzo Civico, per dare una rappresentanza che appaghi le anime dc. Il tempo stringe, ma prevale la convinzione che l'accordo sia già fatto.

Luciano Borghesan

LA STORIA di un amore tormentato e pieno di illusioni. Il sogno infranto di una vita insieme

La lunga confessione e un pianto disperato

Due ore di interrogatorio, poi la confessione. Teresa Rosalba Calcio Gaudino, vedova di 34 anni, piangendo, ha raccontato il perché ha ucciso l'uomo che amava, da cui voleva disperatamente un figlio e che avrebbe voluto un giorno non lontano sposare.

E' la storia di un amore disperato concluso domenica notte con 6 colpi di pistola. Teresa ha atteso Antonio Abbondante, 32 anni, sotto casa. Si è avvicinata alla A112 bianca, ha sparato. Un colpo, due, tre, ha svuotato completamente il caricatore. Dopo è fuggita a bordo della sua Seat Fura blu che aveva lasciato parcheggiata a poche decine di metri, in via Tunisi. Sono stati in molti a vederla, immediatamente gli inquirenti hanno avuto parecchi elementi su cui poter svolgere le indagini.

I carabinieri non hanno mai avuto dubbi sul movente dell'omicidio. Antonio Abbondante era considerato da tutti bravissimo, non era assolutamente immaginabile una vendetta legata al mondo della malavita. E poi, oltretutto, c'era la descrizione della donna: bionda, alta un metro e settanta, con i capelli a coda di cavallo. Gli uomini del maggiore Pasquale Lavacca l'hanno rintracciata ieri pomeriggio. Fermata mentre entrava in casa, in corso Meinardi 16 a Montalenghe dove abitava da sei anni insieme ai due figli — Monica di 17 anni e Fabio di 15 —, è stata accompagnata in caserma.

E' stato un interrogatorio lungo. Prima le risposte soltanto all'apparenza sicure della donna, poi qualche incertezza, le contraddizioni. Alla fine la confessione, il racconto di un amore disperato. Dopo tanti progetti fatti da qualche tempo Antonio aveva deciso di interrompere il rapporto. Non voleva più quel figlio che lei invece desiderava. Ha anche detto di aver gettato la pistola in Po, ma non si ricorda neppure in che punto.

Una delle ex fidanzate di Antonio Abbondante. Ed ecco la vittima e il cognato. Il luogo dove è stato atteso e ucciso dalla donna. Ancora Antonio Abbondante in uno dei momenti più importanti della sua vita

---

Cristianamente è mancato
Giovanni Faletto
anni 67
Piangono la dolorosa scomparsa la sua **Silvia** con i figli **Roberto** e **Mario** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Lattore per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 25 ore 8,45 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Luciana Faletto Landi ricorda il caro **CUGINO.**

Annamaria Trivero è vicina a Silvia e famiglia per la perdita del caro **GIANNI.**

Rinaldo e **Lina Accornero** con **Franco, Laura** ed **Elisa** partecipano al dolore della signora Silvia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Spadaro Indelicato
Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Angela, Pina, Conny, Cristina**, generi e nipoti. I funerali avranno luogo il 25 luglio alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

E' mancato
Pierino Vola
Ne danno l'annuncio: moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 11,45 parrocchia S. Remigio (via Ramondo).
— **Torino**, 22 luglio 1990.

E' cristianamente mancato
Giovanni Ghigo
di anni 70
Lo annunciano addolorati la figlia **Marinella**, la sorella **Veronica**, i fratelli **Marco** e **Domenico**, i nipoti **Domenico, Ivo, Bruno, Marco** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Bianchetti, al dott. Cavaliere e tutta l'équipe medica e paramedica del reparto rianimazione e medicina 8-B ospedale Mauriziano. Funerali martedì 24 luglio ore 15 presso parrocchia S. Giovanni Cherasco (CN).
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Le famiglie **Depetris, Tramontin, Image, Perlo** unite alle famiglie nel dolore piangono il carissimo amico
Paolo Righi
— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancato improvvisamente
Giovanni Bellino Roci
meccanico
anni 33
Lo piangono la moglie **Angela** con **Marina, Valeria** e **Sandra**, mamma, papà, sorella, fratello e parenti. Funerali in Coassolo S. Nicolao mercoledì 25 luglio, ore 15,30, dall'abitazione (frazione Castiglione).
— **Lanzo**, 23 luglio 1990.

Dopo lunga giornata terrena la mamma
Ines Magis Frassati
ci ha lasciato. Le figlie addolorate lo annunciano a parenti e amici.
— **Villa Grazia**, 23 luglio 1990.

L'amore per la famiglia, la volontà e la forza d'animo indomabili che, più forti di ogni avversità, hanno guidato la tua lunga e operosa vita vivranno per sempre. Il
MAESTRO DEL LAVORO
cav. Paolo Novelli
Anziano FIAT
di anni 92
ha concluso il suo cammino terreno. Consolati dalla certezza della resurrezione, lo annunciano a quanti lo conobbero **Annamaria** e **Mimmo, Paola** e **Mauro**, zia **Rina, Palmira** e **Francesco, Franca** e **Edo, Caterina**. Un particolare ringraziamento alle Figlie della Carità, alle infermiere Romana e Rosina, alla signora Piera e al personale tutto dell'Istituto «Pro Senectute» per le premurose e professionale assistenza. I funerali dall'Istituto mercoledì 25 alle ore 9,30, indi la salma proseguirà per Casalgnole Piemonte. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

E' mancata
prof. Maria Massaza ved. Bortignoni
ne dà il doloroso annuncio il figlio **Gabriele**. I funerali mercoledì 25 luglio alle ore 9,45 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 luglio 1990.

Cristianamente è mancato
Primo Ferrero
anni 82
L'annunciano: il figlio, nuora, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla direzione e al personale del «Residence del Frate» di Bairo. Funerali mercoledì 25 ore 11 nella parrocchia di Montemarzo d'Asti con partenza dal «Residence del Frate» di Bairo alle ore 9.
— **Bairo Canavese**, 23 luglio 1990.

E' mancato
Giovanni Raimondo
Lo annunciano la moglie **Maddalena Sibona**, le figlie **Luciana** ed **Annarita**, generi, nipoti, sorella. Funerali in Collegno oggi ore 15 da via Meana 12. Tumulazione in Rivoli.
— **Collegno**, 24 luglio 1990.

I cugini **Giacinto, Miranda** e **Margherita** Ciocco sono affettuosamente vicini a Maddalena e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Garesio
di anni 52
Addolorati lo annunciano la moglie **Adele Toriero**, la mamma **Anna Tibaldi**, la sorella Santina col marito **Matteo Burdese**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Adriana Marengo**, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra martedì 24 luglio alle ore 17, partendo dall'ospedale per la parrocchia di S. Andrea.
— **Bra**, 23 luglio 1990.

Sergio, Pierluigi, Gianfranco Piumatti con rispettive famiglie ricordano commossi l'amico **PIERO**.

Il **Consiglio d'Amministrazione** del **Tennis Club Alba** e tutti i **soci** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Piero Garesio
— **Alba**, 23 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Tonelli
Premio fedeltà FIAT
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 92
Lo annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Sergio** con **Marilena**, le nipoti **Laura, Daniela** con il marito **Vittorio**, cognata e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 10 Parrocchia Gesù Adolescente (via L. Rorà).
— **Torino**, 22 luglio 1990.

La **Società TEKSID S.p.A.** del **Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto del signor Sergio Tonelli per la scomparsa del padre, signor
Antonio Tonelli
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Giorgio Rigazzi partecipa al dolore del sig. Sergio Tonelli per la scomparsa del padre
Antonio Tonelli
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Sergio Gallo partecipa al dolore del sig. Sergio Tonelli per la perdita del **PADRE**.

Prendono parte al dolore del sig. Sergio Tonelli:
Pier Luigi Ferrari
Federico Nicla
Mario Paoletti
Franco Pilastro
Giovanni Pontini

Partecipano al dolore del Sig. Sergio Tonelli:
Maurizio Assalto
Luciano Barberis
Bruno Barbero
Cesare Bazzani
Roberto Bertone
Graziano Cantore
Piergiorgio Capponcelli
Egle Costa
Fiorenzo Daino
Giuseppe Favario
Giovanni Garrone
Fulvio Germano
Giorgio Griiz
Michele Marengo
Walter Molinero
Francesco Monge
Claudio Mussa
Antonio Pace
Stefano Pallori
Michele Pennacchio
Guido Piazza
Giacolino Remogna
Alessandro Tiberio
Giuseppina Tison
Giuseppe Valiane
Andrea Zolaschi

I Collaboratori del **Controllo Gestione** si associano al dolore del sig. Sergio Tonelli per la scomparsa del **PADRE**.

Francesca, Gian Carlo, nonno **Lodo** sono vicini alla famiglia.

Francesco e **Vera Economo** partecipano al dolore della famiglia.

Antonia e **Gianfranco Girino** partecipano commossi al dolore dell'amico Sergio e famiglia.

La famiglia **Baldizzone** partecipa al dolore di Orlando per la perdita del caro papà
Giovanni Costantini
— **Torino**, 23 luglio 1990.

E' mancato
Paolo Sardi
A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la moglie **Emilia** con i nipoti **Viviana** e **Luca**, la figlia **Luisa** con **Umberto, Carlambrogio** con **Graziella**. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Pellegrino il 28 settembre alle ore 10.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Andrea con genitori e nonni piange il suo **PADRINO**.

Clelia Luigi Gabriella sono vicini al dolore di Emilia e Luisa.

Direzione Impiegati e **Maestranze** della **TRA.ME.T SpA** prendono parte al dolore della signora Luisa e della sua mamma per la perdita del papà
rag. Paolo Sardi
— **Mappano**, 24 luglio 1990.

Claudia Bermioli ved. **Almo Boti** è vicina a Luisa in questo momento di suo grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carlotta Destefanis ved. Pautasso
Ne danno il triste annuncio cognato, cognate, fratelli, sorelle e nipoti tutti, un grazie particolare a quanti si uniranno alle preghiere.
— **Virle Piemonte**, 22 luglio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Rosa Zandrino in Matteoli
di anni 41
Addolorati lo annunciano la mamma **Francesca** e il papà **Giuseppe**, il marito **Luigi** con **Susanna**, suoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori Balbi, Zola e all'amico dott. Maina. Funerali martedì 24 ore 14, nella Parrocchia Madonna di Fatima, C. Moncalieri 496.
— **Moncalieri**, 22 luglio 1990.

Zio **Olimpia** con **Elvira, Riccardo** e **Federico** piange la cara nipote **ANNA**.

Il figlio **Mauro Piovano**, la nuora **Milena**, i nipoti **Ombretta** e **Giorgio** addolorati annunciano la scomparsa della cara
Ersilia Sacco ved. Piovano
anni 84
I funerali avranno luogo oggi 24 luglio alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancata
Luisa Cannone ved. Pigozzi
La piangono i figli **Jean-Christophe, Caroline, Sophie**, la nipote **Marina** ed i nipoti **Gian Carlo, Clara** e **Luisa Bussei** e parenti tutti. La cerimonia religiosa sarà celebrata mercoledì 25 luglio alle ore 10 presso la Chiesa della Madonna del Rosario (Sassi), Torino, seguita dalla sepoltura nel Cimitero di Sassi nella più stretta intimità.
— **Losanna**, 22 luglio 1990
— 7, Chemin de Mornex (1003 - Svizzera)

Dopo lunga malattia vissuta con grande coraggio è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Arpellino in Cereser
Lo annunciano con immenso dolore il marito **Marcello**, il figlio **Aldo** con la nuora **Liliana**, la figlia **Mariella** con il genero **Maurizio** e la piccola **Isabella**. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Dogliotti ed al dott. Roberto Faggiuolo, al prof. Giorgio Papotti ed al dott. Guido Fanelli per le amorevoli cure prestate. Si ringrazia inoltre il personale tutto della Divisione di Chirurgia dell'ospedale Maria Vittoria. Funerali mercoledì ore 9,15 dall'ospedale Maria Vittoria e a Corsano (San Damiano Asti) alle ore 10,30.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

La famiglia **Bodda** partecipa al dolore di Aldo e famiglia.

I **Chirurghi** delle **Divisioni Chirurgiche** dell'**Ospedale** di **Rivoli** sono vicini al dott. Aldo Cereser per la perdita della **MAMMA**.

Lorella e **Paolo** partecipano al grande dolore di Mariella e della sua famiglia.

Beppe e **Pini Bava** sono affettuosamente vicini a Mariella e famiglia.

Medici ed **Infermieri Divisioni Chirurgiche Ospedale Maria Vittoria** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Daniele, Barbara e la piccola **Alice** sono vicini ad Aldo e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Rita Carpegna e famiglia ricordano affettuosamente la cara **FRANCESCA**.

Annalisa Federica e **Augusto** partecipano al dolore di Aldo e Mariella per la perdita della **MAMMA**.

Laura e **Maurizio** sono vicini ad Aldo e famiglia.

I **Colleghi** della **Divisione** di **Chirurgia prof. Matraxa** partecipano al dolore dell'amico Aldo Cereser per la scomparsa della cara mamma
Francesca Arpellino
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Mario Amasio è vicino con affetto ad Aldo e famiglia in questo triste momento.

I **Colleghi** delle **Divisioni Medicina II** e **III** dell'**Ospedale Maria Vittoria** partecipano al dolore di Mariella e Maurizio.

E' mancata
Maria Fiore in Nasillo
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Aurelio**, le figlie **Lucia** e **Marisa**, i generi e i nipoti. Funerali mercoledì 25 ore 11,45 nella parrocchia Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista in Torino. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alessio**, 23 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Alda Contini ved. Bona
L'annunciano le figlie, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Il giorno 23 è mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Bosia ved. Martini
Lo annunciano con infinita tristezza la figlia **Marisa** con **Fredi, Stefano, Fabrizio, Michele**.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

La famiglia **Coscia** partecipa al dolore di Marisa e dei familiari per la scomparsa della **MAMMA**.

Ha raggiunto il suo caro Dorino
Silvia Bellardi Gioli ved. Rivalta
Addolorati lo annunciano la figlia **Vilma** col marito **Luigi Sardi, Paolo** con **Daniela** e **Michael**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corr. ore 15 nella parrocchia di Sangano, partendo dall'ospedale San Giovanni Bosco alle ore 13,30.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Partecipa al dolore **Annarosa Spagnoli**.

E' mancata
Giuseppina Clerico in Aru
anni 59
Addolorati lo annunciano il marito **Vinicio**, i fratelli **Secondo** e **Giannina** con famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 24 luglio ore 14,30 dall'abitazione via Goito 15.
— **Moncalieri**, 23 luglio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Teppa ved. Gulo
Lo annunciano il figlio **Vittorio** con **Piera**, gli amati nipoti **Marco** e **Paola**, la sorella **Orsolina** con il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cantoira (To) mercoledì 25 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Serenamente circondato dall'amore di tutti i suoi cari, ci ha lasciati
Settimo Comitangelo
anni 56
Con profondo dolore l'annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero ed il nipote **Massimiliano**. La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Antonio Cagnano per le cure prestate con tanto affetto ed umanità. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Martino di Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 21 luglio 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Casamercato S.p.A.** partecipano al dolore del presidente del Collegio Sindacale dott. Gabriele Gallo per la scomparsa della mamma
Maria Gallo
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Ezio e **Ferdinando Vetrugno** partecipano affranti al dolore dell'amico Gabriele per la scomparsa della mamma
Maria Gallo
— **Torino**, 23 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

Giovanni Ferrero
I familiari commossi ringraziano per l'affettuosa partecipazione. S. Messa Trigesima domenica 29 luglio ore 10,30 Parrocchia di Vinovo.
— **Vinovo**, 24 luglio 1990.

La famiglia Rosso ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la perdita di
Daniela
— **Torino**, 23 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1985 — 1990
Giacomo Garino
Sempre con noi.

1989 — 1990
col. Carlo Porta
Nel primo doloroso anniversario una Messa sarà celebrata nella chiesa Ss. Angeli Custodi il 27 luglio ore 18,30.

24-7-1986 — 24-7-1990
Alberto Albertini
Sempre vivo in noi.

1988 — 1990
Ezio Gamba
Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

1985 — 1990
Francesco Rota
Sempre ricordato con rimpianto. Santa Messa il 25 luglio, ore 18,30, Santa Cristina.

Finanziaria, 7 miliardi in rosso «bidonati» testimoni di Geova

Trecento creditori si sono riuniti ieri all'hotel Royal. Un'assemblea concitata, convocata dall'ex amministratore Sante Troffei, già coinvolto nel crack della Kit Leasing

Fundus, Tecnofiduciaria, Ifc, Mercurio...: l'elenco delle società finanziarie poste in liquidazione coatta amministrativa si allunga sulle pagine dell'apposito registro del tribunale. Furono tredici nel 1988, una in meno l'anno dopo, sono già cinque nel primo scorcio del '90. E fra quest'ultime spicca la Srl Gruppo Servizi Finanziari, con sede più che anonima in corso Garibaldi 29 a Venaria e capitale sociale di 21 milioni. Aveva raccolto i risparmi di centinaia di persone per un ammontare di parecchi miliardi (nessuno oggi sa esattamente quanti o se qualcuno lo sa non lo dice). Il buco sinora accertato dal commissario liquidatore, il commercialista genovese Aldo La Manna, è di 7 miliardi e mezzo. Molti dei creditori — operai, impiegati e pensionati — sono testimoni di Geova. Come lo erano l'ex presidente Sante Troffei (già coinvolto nel crack della Kit Leasing), alcuni amministratori e più di un agente della «Servizi Finanziari».

«Ci siamo fidati di loro. Li incontravamo alle assemblee della nostra congregazione religiosa, non avevamo motivo di dubitare» hanno ammesso in tanti, ieri pomeriggio, nel salone dell'Hotel Royal di corso Regina, dove gli ex amministratori avevano invitato i loro creditori ad un «incontro informativo». Si sono presentati in trecento, accaldati e tesi. *«Sono Lacanin Paolo, dipendente della Raccolta rifiuti. Ho appena la terza media, ma qualcosa capisco anch'io. Questi... si sono presentati nelle nostre case con la faccia d'angelo, come nostri fratelli, e ci hanno portato via tutto»*. Quell'ometto esploso in un sofferentissimo sfogo è stato il solo che pubblicamente abbia alluso ad un'operazione finanziaria in cui la comune fede religiosa aveva larga parte. Gli altri «testimoni» si sono limitati a bisbigliare, badando a ricordare che quei *«finanzieri d'assalto»* non hanno più niente a che vedere *«con la nostra Chiesa»*. Li abbiamo *«dissociati»*, ha precisato un giovane pallido fendendo la calca dei creditori.

«Scrivo che da mio zio Sala Giuseppe si è presentato Porcelli Paolo, promettendo una rendita del 25 per cento per 50 milioni di investimento. E scrivo ancora che la stessa persona ha avuto da mia mamma Sala Vincenzina tutti i suoi risparmi, 178 milioni. Sembrava una cosa onesta, quello si era presentato come testimone di Geova». Ci sono autisti dell'Atm in divisa, operai usciti in anticipo dal lavoro, la rabbia covata a lungo sta trasformando la riunione in una formidabile occasione di sfogo collettivo. *«Per quel che può servire»*, ha appena il tempo di commentare sconsolato uno dei pochi in giacca e cravatta mentre una donna in bianco parte all'assalto del nostro taccuino: *«Mio zio ne è morto per il dispiacere. Riferisca che un agente di questa società, un vicino di casa, Messineo Salvatore è il suo nome, ha avuto il coraggio di raggirare un uomo di 86 anni, che è poi mio zio Quarello Ferdinando»*.

Chi ha lasciato 10 milioni, chi 200 nelle mani degli agenti della «Servizi Finanziari». Per tutti, comunque, cifre enormi. Un legale, l'avvocato Dario Storero, ha presentato a gennaio denuncia per truffa contro i vecchi amministratori della società, i quali hanno a loro volta querelato un operatore finanziario torinese e promosso una causa civile contro una banca. Sante Troffei, ex presidente, ex liquidatore ed ex testimone di Geova, prova ad usare questo argomento all'inizio dell'incontro. *«Avevamo affidato alcuni miliardi ad un operatore finanziario di Pino, Agostino Tognasca — preciserà poi al cronista — che ha garantito la sua solvibilità con una fideiussione emessa da un istituto di credito. Il documento è stato poi alterato, ma la sua originale autenticità, secondo noi, prova una responsabilità indiretta, diciamo pure oggettiva, della banca»*.

A destra, Sante Troffei, il protagonista di questa ennesima vicenda finanziaria. Sopra, la sede di una delle società

La carta di Troffei per arrivare ad un concordato divide il pubblico. Qualcuno, come il battagliero insegnante Ettore Choc, sente odor di bruciato. Altri hanno la faccia di chi, quasi quasi, si accontenterebbe di *«recuperare almeno qualcosa»*. Nella bolgia in cui si è subito trasformata la sala si agita anche un legale della società, l'avv. Quagliatella, che interviene per presentare *«gli sforzi personali del signor Troffei di mettere a disposizione del suo per farvi riavere il denaro attraverso operazioni finanziarie e immobiliari che si devono concretizzare a partire da settembre»*.

Sull'altro fronte l'avvocato Storero fa domande imbarazzanti. Troffei resta nel vago. E salta fuori chi racconta di aver consegnato *«10 milioni alla società, con un tasso di rendimento del 13 per cento, a giugno '89»*, quando gli amministratori avevano ormai deciso di liquidare per conto loro la «Servizi Finanziari».

Alberto Gaino

VACANZE

Iniziativa originale dell'associazione delle agenzie di viaggio contro gli abusi

C'è un telefono contro gli abusi

La Fiavet, l'associazione piemontese e aostana delle agenzie di viaggio, ha da poco attivato un servizio a tutela del turista.

Chiamando il numero 551.6278 si potranno segnalare eventuali disservizi, controversie o attività abusive da parte di agenti di viaggio improvvisati e, magari, sprovvisti anche di licenza. «Nessuna agenzia di viaggio intende "tirare il bidone", per il semplice fatto che il nostro lavoro è basato sulla fiducia, se manca questo rapporto perdiamo anche il cliente».

A parlare è Franco Bortot, presidente della Fiavet. «Le controparti, semmai, sono da cercare tra i fornitori dei servizi - prosegue Bortot - compagnie aeree, alberghi e via dicendo. E poi, chiariamolo una volta per tutte, se per caso l'agenzia di viaggio sbaglia, non solo cerca di riparare all'errore ma rifonde anche i danni subiti dal cliente visto che, per legge, dispone della copertura assicurativa. Ogni anno, in Italia, si sposta una massa enorme di persone e, in rapporto al numero dei viaggiatori, la percentuale di disguidi è minima. Gli operatori italiani hanno raggiunto ormai un buon livello di professionalità».

Ma quali sono i reclami più frequenti? La spina nel fianco degli agenti di viaggio si chiama «overbooking», ovvero quando una compagnia aerea o un albergatore prenota più posti di quelli che realmente sono disponibili. Così può capitare che il turista si trovi senza camera d'albergo o senza posto sull'aereo nonostante abbia già regolarmente saldato il suo conto all'agenzia di viaggio. «Per eliminare questo brutto vizio bisognerebbe applicare delle penalità oppure obbligare alla conferma del posto entro un certo periodo di tempo. Per esempio l'Alitalia ha avviato il sistema "time limit" -aggiunge Bortot -: in pratica il viaggiatore deve acquistare il biglietto entro tre giorni dalla prenotazione, altrimenti perde il diritto al posto».

L'altro problema nel quale ci si imbatte con frequenza durante i viaggi, d'affari o turistici, riguarda i ritardi dei voli e le lunghe attese in aeroporto. «Per questo non possiamo farci nulla. Purtroppo in questi ultimi anni il traffico aereo è cresciuto moltissimo e le vie aeree sono congestionate». E i bagagli smarriti o più facilmente inviati ad altra destinazione? «Negli ultimi tempi il fenomeno è molto diminuito. Prima il servizio era manuale oggi, negli aeroporti più importanti, lo smistamento avviene attraverso un sistema elettronico». Ma il vero pericolo per chi si accinge a partire per le vacanze è l'abusivismo. Capita che qualcuno si improvvisi agente di viaggio e organizzi un viaggio per piccoli gruppi, facendosi anticipare il denaro e scomparendo poi con i soldi.

A questi casi non ci sono antidoti, rimane la denuncia per truffa. Un consiglio per tutti: diffidate delle tariffe speciali se dietro non c'è un'agenzia di viaggio che ne risponde. «In questi biglietti - conclude Bortot - ci sono diciture illeggibili ai non addetti ai lavori. Spesso accade che vengano messi in vendita senza spiegare che magari bisogna confermare la data del rientro».

fra. fer.

Tempo di vacanze, le agenzie di viaggio: attenti ai bidonisti

NOTIZIE

Aumenta ad Orbassano la tassa sui rifiuti

A partire dall'inizio del prossimo anno sarà aumentata la tassa rifiuti e quella sulle concessioni comunali. L'aumento (raccolta, trasporto, smaltimento) per i rifiuti domestici sarà di circa il 30 per cento e supererà di circa il 15 il tetto della metà del costo del servizio, definito dalla legge come contributo minimo dell'utente. La tassa di concessione comunale sulle licenze commerciali sarà invece aumentata di circa l'80 per cento. Le attuali 172 mila lire saranno portate, dal prossimo gennaio, a 308 mila lire. Per la maggioranza che guida il Comune (dc-psi-lista civica-psdi-Verdi) l'esigenza è quella di aumentare gli introiti finanziari per il Comune al fine di poter far fronte a nuove spese. Contro il provvedimento si è espressa l'opposizione comunista e la Lega Nord.

Scioperano i giornalai

I giornalai che aderiscono ai sindacati Sinagi-Cgil e Uiltucs, sciopereranno domani per mezza giornata. Le loro edicole saranno aperte regolarmente al mattino e saranno chiuse alle 13. Non aderiscono allo sciopero gli edicolanti del sindacato Snag (Cisl).

Censiti i pozzi artesiani

Entro il 30 settembre prossimo tutti i cittadini di Saluggia, che fanno parte dell'Usl 39 di Chivasso, che posseggano pozzi di qualsiasi genere dovranno segnalarlo alla segreteria del Comune. L'invito è del sindaco, Flavio Bruzzesi, al fine di censire tutti i pozzi esistenti sul territorio comunale, nonché conoscerne l'ubicazione e l'utilizzo.

Assistenti sociali a scuola

Sono aperte le iscrizioni alla scuola per «Educatori Professionali» di Torino che prepara, durante un corso che dura 3 anni, gli assistenti sociali che operano nelle comunità alloggio per minori e portatori di handicap e vari centri

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Giordan a Pianezza pesce e tradizione

DA GIORDAN - Via Susa 45 - Pianezza - Tel. 967.6789. Chiuso: domenica sera e tutto lunedì.

Sotto la guida magistrale di Domenico e Mariangela, succeduti a papà Giordan, questo buon ristorante continua ad imporsi con passo sempre maggiore nella buona ristorazione piemontese e resta un punto di riferimento per molti.

La cucina segue la vecchia tradizione piemontese con i piatti della buona tradizione ed una linea più nuova completamente dedicata al pesce.

Pesce sempre freschissimo di tutte le qualità, dalle ostriche all'aragosta, ai branzini, ai pagelli, ai frutti di mare, vengono proposti dagli chef Giampiero Festi e Cristian Pace.

In menù: insalata di fiori con parmigiano e tartufo nero, insalata di ovoli reali e porcini, le ostriche al fuocherello, sauté di mare misti, tajarin della casa ai funghi porcini, tagliatelle al cacao, fagottini di asparagi alle noci.

Tra i dolci le pesche ripiene agli amaretti, le bavaresi ai frutti di bosco, le insalatine di frutti esotici. Tra le 300 etichette della cantina i migliori Arneis e Gavi Piemontesi, i vini in barriques ed un novello 1990 sudafricano. Prezzo medio 35/50 mila.

MONCALIERI

Dopo un'attesa lunga 80 giorni la nuova giunta diventa realtà

Moncalieri ha ufficialmente la nuova giunta. Oltre alla dc, al psi, al pri, la giunta è stata eletta con l'astensione dei consiglieri della Lega Nord.

E' successo ieri sera: la seduta si apre regolarmente alle 19. I gruppi sono compatti e il futuro sindaco Rosario Simonetta legge il programma che comprende anche alcuni interventi di natura ambientale (la parziale pedonalizzazione del centro storico e la chiusura del casello di Santena). E ancora: un serio adeguamento degli spazi abitativi in considerazione della notevole espansione avuta in questi ultimi anni.

In consiglio comunale si scatena però immediatamente la discussione. Dal canto suo il pci inizia una dura e incisiva opposizione. Afferma il consigliere Pucci: «Avete impiegato un giorno a stendere il programma e nel corso dei restanti 80 giorni avete litigato per spartirvi le cariche». Anche i verdi si oppongono, presentando un articolato programma che non trova in completo disaccordo i gruppi di maggioranza.

E si prosegue così per ore. E' mezzanotte quando si arriva al voto definitivo. Favorevoli: psi, pri, dc con 22 voti; tra la generale sorpresa la Lega Nord si astiene, portando altri 2 voti; il pci e i verdi votano contro (13 voti). Il msi e il pli non partecipano alla votazione perché avevano chiesto il voto per appello nominale.

Il programma e la giunta vengono quindi eletti con 22 voti favorevoli più 2 astensioni.

Ecco la giunta. Psi: Rosario Simonetta, sindaco con la delega della casa; Vincenzo Quattrocchi, Urbanistica e Turismo; Walter Ferrero, Cultura, Sport, Tempo libero, Trasporti e Nettezza urbana; Rosario Percia, Edilizia privata e Ppa (Piano pluriennale di attuazione). Dc: Domenico Giacolto, vicesindaco con delega al personale e alla polizia urbana; Carlo Masera, assessore all'Agricoltura, Industria e Commercio; a Sandretto l'importante dicastero ai Lavori pubblici; Gabriella Scacchia, Pubblica istruzione, Gioventù e Servizi sociali. Pri: Mario Vaccari Scassa, Bilancio, Finanze, Centro elaborazione dati, Patrimonio ed Economato, Servizi d'informazione.

E il consiglio chiude con lo scambio di un mazzo di gladioli e garofani rossi offerto da Simonetta, nuovo sindaco, a Francesco Fiumara, primo cittadino uscente.

p. b.

COMUNE DI CHIERI - PROVINCIA DI TORINO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988 *(1)*:

1 - Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1988
- Avanzo di amministrazione	5 543 386	—
- Tributarie	5 077 500	3 776 980
- Contributi e trasferimenti	14 306 452	13 077 550
(di cui dallo Stato)	(13 642 378)	(12 985 473)
(di cui dalle Regioni)	(950 372)	(612 577)
- Extratributarie	5 541 550	4 670 746
(di cui per proventi servizi pubblici)	(5 169 610)	(3 617 445)
Totale entrate di parte corrente	30 168 898	27 179 780
- Alienazione di beni e trasferimenti	10 352 124	8 776 054
(di cui dallo Stato)	(3 800 000)	(10 000)
(di cui dalle Regioni)	(—)	(1 438 903)
- Assunzione prestiti	21 913 734	2 188 910
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(5 004 753)	(—)
Totale entrate conto capitale	32 265 858	10 964 870
- Partite di giro	3 017 500	2 141 718
Totale	65 452 256	35 235 960
- Disavanzo di gestione	—	1 779 301
TOTALE GENERALE	65 452 256	37 015 267

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1988
- Disavanzo di Amm.ne	—	—
- Correnti	24 871 700	21 032 969
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	2 [illegible]	1 673 175
Totale spese di parte corrente	27 494 502	22 006 144
- Spese di investimento	29 925 500	12 306 103
Totale spese conto capitale	29 925 500	12 306 103
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	5 004 754	—
- Partite di giro	3 017 500	2 102 960
Totale	65 452 256	37 015 267
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	65 452 256	37 015 267

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministraz. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	2 780 275	2 015 810	—	2 [illegible]	29 984	114 779	7 321 479
- Acquisto beni e servizi	941 033	2 184 311	171 833	4 747 631	927 292	127 393	9 004 383
- Interessi passivi	163 706	393 654	12 275	1 110 277	274 224	7 872	1 962 066
- Investimenti effettuati direttamente [illegible]	129 870	215 871	890 428	3 845 753	[illegible]	5 386	5 078 279
- Investimenti indiretti	90 000	—	780 453	5 566 511	100 000	—	6 536 963
TOTALE	4 114 884	4 808 149	1 854 986	17 270 000	2 115 721	255 430	30 588 180

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1988 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1988 + L. 1.488.468
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1988 — L. 200.000
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988 L. 1.288.468
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante, desunte dal consuntivo, sono le seguenti: (ab. 30.907)

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 718	**Spese correnti**	L. 732
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 123	- personale	L. 237
- contributi e trasferimenti	L. 443	- acquisto beni e servizi	L. 295
- altre entrate correnti	L. 152	- altre spese correnti	L. 200

13 Luglio 1990 — IL SINDACO

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

ESTRATTO DI AVVISO DI GARE

L'I.A.C.P. Alessandria, via Piave 39 deve indire le seguenti licitazioni private con il metodo di cui all'art. 1 lett. a della legge 2/2/1973, n. 14, con verifica sulle eventuali offerte anomale ai sensi dell'art. 24 della legge n. 584/1977 e dell'art. 5 della legge n. 14/1973:

1) ALESSANDRIA, via Rivolta 5 - ristrutturazione di 4 alloggi - importo a base d'asta: L. 91.231.070 =;
2) ARQUATA SCRIVIA, via M. Benedicta, 14/22/26 ed ACQUI TERME, via S. Defendente, 44/46/48 - isolamento termico sottotetto e porticati - importo a base d'asta L. 78.000.000 =;
3) ALESSANDRIA, via Tonso 99, 103, 107, 111 e SPINETTA MARENGO, via Gambalera 23/25 e via Gozzo, 12 - isolamento termico sottotetto e porticati - importo base d'asta L. 85.000.000 =;
4) NOVI LIGURE, via Manzoni 90, via Pinan Cichero, 55/56/46, 47/54/53, 64/65/52 e 63/66/67 - isolamento termico sottotetto e porticati - importo a base d'asta L. 89.000.000 =
5) ACQUI TERME, via Abba 2/4 - formazione di impiantini autonomi di riscaldamento - importo a base d'asta L. 48.000.000 =
6) CASALE MONFERRATO, via Torino 75/b - lavori come punto 5 - importo a base d'asta L. 50.000.000 =
7) NOVI LIGURE, via Napoli 8 - lavori come punto 5 - importo a base d'asta L. 50.000.000 =;
8) ACQUI TERME, via Monbarone 1 e 3 - sostituzione serramenti con altri in lamierino di acciaio zincato; sostituzione avvolgibili con altri in materiale platico - importo a base d'asta L. 40.000.000 =
9) ALESSANDRIA, via Dossena 15/17/25 e 20 - lavori come punto 8) - importo a base d'asta L. 179.326.000 =
10) ALESSANDRIA, via Bensi 3/5, 11/13, 19/21, 27/29, 35/37 e via Manzoni 17 - sostituzione avvolgibili in PVC in via Bensi - sostituzione serramenti con altri in lamierino di acciaio zincato; sostituzione di persiane a ventola con avvolgibili in materiale plastico in via Manzoni - importo a base d'asta L. 159.845.000 =
11) ACQUI TERME, via Amendola 31, 33/35 e 53 - sostituzione serramenti con altri in lamierino d'acciaio zincato; sostituzione persiane in legno a ventola con altre analoghe - importo a base d'asta L. 137.000.000 =

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 2 per i lavori di cui al punto 1), categoria 2 o 5 ñ per i lavori di cui ai punti 2), 3), 4), categoria 5 ñ per i lavori di cui ai punti 9), 10), 11). Per i lavori di cui ai rimanenti punti è sufficiente l'iscrizione alla Camera di Commercio.

Le richieste di invito, distinte per singola licitazione e documentate come previsto nel bando integrale, dovranno pervenire all'I.A.C.P. entro e non oltre 15 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Piemonte.

IL PRESIDENTE
Comm. Raffaele Montecucco

IL TEMPO

SITUAZIONE. La situazione meteorologica su tutta l'Europa e il bacino del Mediterraneo pare intenzionata a non subire alcun cambiamento, anche in funzione della presenza di un'alta pressione livellata a tutte le quote, che determinerà quindi un aumento delle temperature. La relativa stabilità dell'aria impedirà in parte la formazione di temporali sui rilievi, che però non sono del tutto esclusi dove si avrà un cedimento a questa situazione.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutta la regione, comprese Liguria e Valle d'Aosta, prevarrà un cielo sereno con presenza di foschie sulle zone pianeggianti e sui fondivalle. Durante le ore più calde la nuvolosità termoconvettiva potrà essere presente a carattere isolato sui rilievi, ma si dissolverà in serata.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, ma superiori alla media stagionale sia le minime che le massime.
VENTI E MARI. Deboli e variabili a regime di brezza, con rinforzi sulle coste. Mari calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Continua la situazione anticiclonica su tutta l'Europa e il bacino del Mediterraneo. Sereno su tutta la regione con estese foschie in pianura per assenza di ventilazione e presenza di elevata umidità. Possibili temporali al Nord. Temperature in aumento. Venti deboli a regime di brezza. Mari quasi calmi.

TEMPERATURA (ore [illegible]) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	22	Novara	20
Alessandria	21	Aosta	20
Asti	[illegible]	Genova	22
Cuneo	20	Savona	34
Vercelli	24	Imperia	25

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	33	Torino	18	31	Trieste	22	29
Venezia	19	29	Milano	18	30	Bologna	18	32
Firenze	17	35	Pisa	17	33	Ancona	16	26
Perugia	20	29	Pescara	16	27	L'Aquila	13	26
Roma	15	35	Campobasso	15	23	Bari	19	27
Napoli	19	32	Potenza	14	23	S.M. Leuca	21	30
R. Calabria	20	30	Verona	19	32	Palermo	25	28
Catania	18	32	Alghero	18	33	Cagliari	18	30

...E ALL' ESTERO.

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	11	[illegible]	sereno	Lisbona	24	31	nuvoloso
Atene	np	np	np	Londra	19	31	variabile
Bangkok	25	38	pioggia	Los Angeles	21	33	sereno
Berlino	12	24	sereno	Madrid	22	40	sereno
Bruxelles	14	30	sereno	Montreal	17	26	sereno
Buenos Aires	3	7	sereno	Mosca	17	23	sereno
Copenaghen	18	25	nuvoloso	New York	20	33	pioggia
Francoforte	np	np	np	Parigi	np	np	np
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	24	29	sereno
Ginevra	11	26	sereno	Rio de Janeiro	18	29	sereno
Helsinki	14	20	nuvoloso	Varsavia	14	19	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	15	28	sereno

OROSCOPO DI OGGI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Scompare un sostegno e l'Ariete rischia di perdere ciò che ha in pugno, se non sfrutta le opportunità che gli vengono offerte per reagire nella maniera giusta. Probabile aiuto di un giovane amico, nato in Leone, che vede chiaro nelle circostanze.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Le complicazioni dovute a pettegolezzi e le capacità dialettiche di un antagonista [illegible] devono innervosire il Toro nè frenare il [illegible] agire. Il [illegible] è facile, sia nelle improvvisazioni sia nelle scelte meditate e gli appoggi non mancano. Gli amori sono fortunati.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

L'arma della dialettica è vincente. Ma non va usata per il puro gusto della polemica, né per difendere false ambizioni. Se non si impostano i rapporti con gli altri sinceramente e senza ricorrere al bluff, una esperienza seccante diventa possibile.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Miglioramento di tutte le circostanze. Lenti passi avanti, alternati a veri e propri balzi. Il [illegible] dipende dalla capacità di respingere le fantasie morbose e di dominare gli sbalzi d'umore. La fortuna è vicina: basta saperla afferrare.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Vivacità un po' invadente e comportamento aggressivo sono gli unici nemici da combattere. Dopo l'arrivo di una notizia importante e positiva, il Leone deve sfruttarla senza ostentare le sue capacità, se non vuole che il trionfo si traduca in uno [illegible]

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Lo spirito di iniziativa nello sfruttare un'occasione inaspettata, la precisa organizzazione di una impresa a lungo termine e [illegible] di [illegible] appoggi, [illegible] la loro ricompensa in altrettanti sicuri [illegible]. Gli affetti [illegible] corrisposti.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Idee chiare [illegible] poche opportunità [illegible] tradurle in pratica. Ai probabili contrattempi ed ostacoli, bisogna aggiungere una pericolosa tendenza alla superficialità [illegible] pressapochismo, [illegible] persino a [illegible] le congenite doti diplomatiche.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

La tensione nervosa si accentua, perché qualcuno riferisce una spiacevole maldicenza. Reagire male, significherebbe soltanto fomentarla. Ignorare i pettegolezzi vuol dire, invece, dare una dimostrazione delle proprie doti, che facilitano un [illegible] successo.

SAGITTARIO 23 novembre - [illegible] dicembre

[illegible] slanci [illegible] mete fortunate. Ma il rischio è quello di compromettere il successo, cercando di soffocare ogni persona [illegible] con i propri entusiasmi. Occorre dimostrarsi meno franchi o impulsivi e più diplomatici.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

L'implacabile determinazione supera gli ostacoli di domani, che non sono pochi. E' anche possibile uno sbaglio di giudizio e il conseguente comportamento, subito rimediato. [illegible] d'animo diventa euforico, anche se formalmente rimarrete impassibili.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

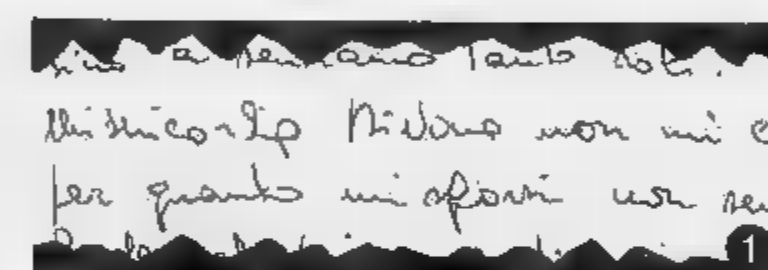
Il bisogno di ribellarsi a circostanze considerate [illegible] si traduce in aggressività disordinata e controproducente, in mancanza di nesso logico nelle parole e negli atti e in pericolose dimenticanze e distrazioni. Occorre autocontrollo.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Nostalgie imprecise, malinconie stravaganti, del tutto ingiustificabili e ingiustificate. [illegible] conoscere quale inezia possa ferire i Pesci e far loro dimenticare la fortuna in amore e i [illegible] nelle attività, a breve come a lungo termine.

GRAFOLOGIA

a cura di Anna Maria Carena Acino

A volte è sufficiente un nome a rivelare uno stato emotivo

La tensione emotiva, provocata da dispiaceri o da prove difficili da superare, lascia determinati segni nella grafia. Questi si colgono soprattutto nella scrittura di nomi di persone o di oggetti legati alla fonte dell'angoscia non del tutto superata.

Il ricordo di una persona cara, che non è più, può ritornare con tutta la disperazione del lutto recente quando si presenta l'occasione di parlarne o di rievocare in qualche modo un passato che appare un bene perduto per sempre. Se si scrivono queste memorie la grafia subisce alterazioni particolari, che indicano la caduta di controllo emotivo per qualche momento, in quanto la scossa interna viene registrata da uno strumento di alta precisione qual è la mano che lascia la sua traccia sul foglio.

E' questo ciò che possiamo osservare nella scrittura della Signora Gina (*Saggio n. 1*) che mi confida il suo dolore da perdita di persona di famiglia. Non si tratta di segni facilmente rilevabili da chi non è abituato a questo tipo di osservazione professionale: sono allargamenti anomali di qualche lettera o l'illeggibilità di una parola che sembra voler essere di difficile decifrazione per mantenere la rimozione del dolore il più a lungo possibile.

Tuttavia, salvo qualche episodio di allentamento della vivacità grafomotoria, la scrittura della Signora Gina presenta aspetti positivi che fanno pensare a una relativamente prossima ripresa del solito ritmo vitale. Infatti si comprende dal contesto della pagina che la persona sa reggere la sofferenza e, anche se confessa di non aver ancora la forza di superarlo, ci rendiamo conto che il suo equilibrio psichico è perfettamente integro e che lei può attendere alle abituali attività con la concentrazione necessaria.

La fortuna di avere la forza interna che sostiene anche nei momenti in cui potrebbero venire meno i punti di appoggio che sorreggono abitualmente è indice di sanità mentale, con la quale la persona potrà affrontare senza smarrirsi ogni conflitto interno ed esterno e superare le ardue prove che il destino prima o poi assegna a ciascuno. In questo particolare periodo la Signora ha molto bisogno di affetto e di appoggio, ma sa chiederlo e sa riceverlo, e questo è un altro elemento a suo favore.

Inoltre ha un forte spirito di indipendenza con cui regola le scelte e le attività e, quindi, la richiesta di affetto non è mai un delegare ad altri quel che spetta alla sua sfera decisionale e non la mette in condizione di sottostare alle imposizioni altrui. Vedo, quindi, in questi segni della scrittura, indici positivi di una ripresa dalla crisi attuale, che non presenta neppure i segni di una depressione vera e propria.

Una scrittura gradevole all'aspetto per l'eleganza del gesto grafico, che presuppone una grazia femminile molto spiccata anche se non esibita narcisisticamente, è quella della Signora Carla (*Saggio n. 2*). Più che estendersi in linea orizzontale il tracciato si slancia verso l'alto e verso il basso con forme che nascono alla scioltezza del movimento la chiarezza delle parole. Conciliare la leggibilità con la personalizzazione delle lettere è segno di un buon livello di maturazione intellettiva ed emotiva.

Immagino la Signora nei suoi spazi privati e la vedo in un ambiente curato dal gusto e dal senso dell'ordine che la distinguono. Il bisogno di espandersi presuppone mete di arricchimento culturale e di compagnia scelta con attenta circospezione.

Detesta le cose banali, non sopporta di essere dominata neppure dalle persone che stima. Ha un grande bisogno di riferirsi a se stessa come alla principale fonte di sicurezza e di libertà individuale.

E' piuttosto chiusa e potrebbe sembrare distaccata per il desiderio di mantenere le distanze, mentre invece è semplicemente introversa e non gradisce alcuna forma di invadenza dall'esterno. Per questi atteggiamenti non è facile entrare in confidenza con lei e per lei è anche meno facile uscire dal suo mondo privato in cui trova pieno appagamento. Tuttavia, in questo soliloquio prolungato, spesso tende ad essere visitata da pensieri non sempre sereni che invadono senza preavviso l'oasi di pace e di distacco affettivo costruita con tanto perfezionismo.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

a cura di Ferruccio Pozzato

A Varallo Sesia trenta sfidanti aspettano Karpov all'agguato

Vita dura per i grandi maestri nel primo dei maxitornei estivi italiani. A Caorle i tre g.m. presenti, i russi Lev Gutman e Gennadi Kuzmin e lo jugoslavo Misa Cebalo, hanno trovato ad affrontarli nel magistrale ben 16 maestri internazionali e 18 maestri Fide, provenienti da 12 nazioni (con un Elo medio di 2300 punti). Ed imporsi sono stati due outsiders, lo jugoslavo Vlado Boglonovsky (Elo 2410) e l'olandese Liasborn Riemersma.

Sulla prova degli italiani sarebbe meglio tacere. Assenti in massa i nomi importanti della Fsi, il primo nostro rappresentante lo si rintraccia in classifica finale al 22° posto: si tratta del maestro Verter Cugini. Ed i torinesi, Pare essere ormai una razza estinta. Non prendono parte ai festival organizzati a poche centinaia di metri da casa loro, figurarsi se affrontano una piccola trasferta. L'unico concorrente a ricordare al resto d'Italia che la nostra città scacchisticamente esiste è stato il terza nazionale Renato Casalicchio, classificatosi 76° nell'Open cat. nazionali. Nell'Open vacanze Nenad Aleksic non è riuscito a bissare la vittoria dell'89 facendosi precedere dal connazionale Branko Komnenic. L'unica nota positiva per i nostri colori viene dal successo nel magistrale secondario del triestino Sergio Vitri, dopo spareggio tecnico con il m.n. Jusic. Classifica finale magistrale principale (79 iscritti): 1°-2° Vlado Boglonovskij e Liasborn Riemersma punti 7; 3°-5° Gutman, Polovodin e I. Raicevic 6,5; 6°-16° Pavlovic, Van Wely, Djukic, Tivjakov, Kostic, Bologan, Jovicic, Doev, Cebalo, Jacimovic e Forcec 6; 17°-23° Norkic, Peek, Kuzmin, Ilic, Milovanovic, Cygini e Vuckevic 5,5; 24°-33° Todorovic, Bukal, Kovacevic, Dzeylan, Vujosevic, Bartels, M. Raicevic, Stevanovic, Jovanovic e Misailovic 5. I piazzamenti degli altri italiani: Fabrizio Bellia 40°, Tullio Marinelli 44°, Giulio Borgo 45°, Giorgio Coppini 49°, Zaninotto 59°, Guerra 61°, Pieri 62°, Muri 64°, Sansonetti 67°, Sinolli 68°, Lucidi 69°, Fico 72°, Worther 73°, Falbo 79°.

Open vacanze (28 iscritti): 1°-2° Branko Komnenic e Nenad Aleksic punti 6; 3° Svetislav Andjelkovic 5; 4°-6° Barbero, Zivkovic, Ronato, Zenic e Coppellari 4,5. Magistrale secondario (102 giocatori): 1°-2° Sergio Vitri e Zdenko Jusic punti 7; 3° Dejan Dordevic 6,5; 4°-6° Jovanovic, Jovic e Borovic 6; 7°-20° Stipic, Bonzic, Piva, Pagnutti, Stanenkovic, Stankovic, Fajdetic, Malvinski, Jercanic, Schrecker, Cartone, Nikolic, Bukovski e De Tomasi 5,5. Open categorie nazionali (108 iscritti): 1° Vidan Jakic punti 7,5; 2° Goran Dimitric 7; 3° Vukovic Anicic 6,5; 4°-6° Jovanovic, Augusto Millo e Pichler 6.

Torneo esordienti (22 iscritti): 1° Giuseppe Benincasa punti 6,5; 2° Prozzi Adriano 6; 3°-4° Fabio Gobbi e Pieri Enzo 5,5; 5°-7° Cappellari, Mattiazzo e Andreacchio 5. Della gara vi presentiamo per prima la partita vincitrice del primo premio di bellezza attribuita al conduttore dei Bianchi, l'm.i. Tullio Marinelli (l'avversario è il jugoslavo Mihailo Petrovic (Elo 2285)). Nella motivazione del riconoscimento, la giuria scrive d'aver tenuto conto della correttezza dell'impostazione strategica e dell'originalità delle soluzioni. 1. d4, e6 2. c4, b6 3. e4, Ab7 4. Ad3, f5 5. Dh5+, g6 6. De2, Cf6 7. Cc3, Ab4 8. f3, fxe4 9. fxe4, Axc3+ 10. bxc3, Cxe4 11. Cf3, Cf6 12. 0-0, De7 13. Ag5, 0-0 14. Ce5, d6 (vedere diagramma) 15. Txf6!, Txf6 16. Axf6, Dxf6 17. Tf1, De7 18. Cxg6! Ed ecco il secondo sacrificio 18. .... hxg6 19. Dg4, g5 20. Dh5, Cd7 21. Dg6+, Dg7 22. Dxe6+, Rh8 23. Tf7, Cf8 24. Dh3, Rg8 25. Txg7+, Rxg7 26. Dh5, Ac6 27. Dxg5+, Rf7 28. Ae2, Cg6 29. Ah5, Tg8 30. Df5+, il Nero abbandona.

Sorpresa ha destato, al terzo turno, la sconfitta del g.m. russo Gennadi Kuzmin (Elo 2405) contro l'm.f. Vladimir Kostic (Elo 2375). Ecco la Kostic-Kuzmin: 1. Cf3, Cf6 2. c4, e6 3. g3, b6 4. Ag2, Ab7 5. 0-0, Ae7 6. d4, 0-0 7. Cc3, Ab4 8. Db3, Ac3 9. Dc3, d6 10. b3, Cbd7 11. Td1, Te8 12. Dc3, e5 13. Ad2, Db8 14. b3, Ac6 15. a3, Db7 16. Tdc1, Aa4 17. De3, Te7 18. g4, Cf8 19. Ag5, C8d7 20. Ah3, Cg6 21. Ce1, Ag2 22. Cg2, f5 23. f3, T7e8 26. b4, Da6 27. Td2, Tf7 28. bxc5, bxc5 29. Tb1, fxg4 30. hxg4, De6 31. Da5, Ta8 32. De3, Cb6 33. Tc2, Da4 34. Tf3, d5 35. c5, Ce4 36. Ag3, e5 37. dxe5, Cgxe5 38. Axe5, Cxe5 39. Tb4, Dd8 40. Dd2, e8 41. De3, Te7 42. Db3, Ce4 43. a4, Df6 44. e4, Tf2 45. Tbc4, dxe4 46. Dxe4, Rh8 47. Cb4, Tf3 48. Cg6+, il Nero abbandona.

Karpov a Varallo Sesia. Come anticipato, il vicecampione del mondo affronterà giovedì prossimo, alle ore 10, nella piazza Vittorio Emanuele 30 sfidanti. L'esibizione si svolge all'interno del II Festival locale, che si concluderà il 29 luglio.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Langaroli alla sorrentina

400 g langaroli, 1 mozzarella, 4 foglie di basilico; 1/2 bicchiere di panna, 1 mestolo di pomodoro passato.

Far cuocere i langaroli in abbondante acqua bollente e salata e scolarli ancora bene al dente. Nel frattempo tagliare a dadini la mozzarella, tritare il basilico. In una padella abbastanza grande mettere il mestolo di pomodoro, la panna, il basilico e metà della mozzarella a dadini. Fare insaporire un attimo, unirvi i langaroli bene al dente e saltare il tutto per qualche minuto finché la mozzarella non fili. Versare poi in una pirofila da forno, distribuire sulla superficie l'altra metà di dadini di mozzarella ed infornare per alcuni minuti in forno già caldo sui 180°.
Questa ricetta è dello chef Armando Palmese del ristorante «La Giara» che ringrazio per la gentile collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Un multa salatissima mungitura non regolamentare e abbigliamento non idoneo

Erbusco Franciacorta è un piccolo Comune del Bresciano, dove la legge è legge. Qui infatti, qualche giorno fa, un rigido vigile urbano ha multato di 133.333 lire (il fatto è stato riportato dal quotidiano «Il Giorno»), un contadino per «mungitura non regolamentare». Il villano è stato infatti sorpreso a mungere la sua vacca «senza fissare convenientemente la coda dell'animale» come vuole una legge del 1929 e in maniche di camicia invece che con una vestaglia con maniche corte, come obbligherebbe la medesima norma. Non si sa l'agricoltore pagherà, ma il fatto conferma che la realtà supera sempre la fantasia. Specialmente in fatto di burocrazia.

Chissà infatti se c'è qualche vecchia legge del tempo di Vittorio Emanuele II o di Cavour, che impone severe restrizioni per la raccolta delle uova nel pollaio (solo al tramonto, mai di domenica; è vietato il commercio clandestino delle uova; è vietato avvolgerle in carta di giornale a meno che non sia un periodico agricolo), o se ci sono [illegible], ancora in vigore perché nessuno li ha abrogati, secolari regolamenti comunali che vietano la raccolta delle [illegible] di cavallo ai non residenti, che stabiliscono pene corporali per chi si taglia le unghie fuori dell'orario stabilito dal sindaco.

L'Italia è piena di codici vetusti ancora applicabili, se si trova l'amatore, un messo comunale con l'uzzolo dell'antiquariato, una guardia municipale che sublima le proprie carenze sessuali ed affettive applicando alla lettera la legge firmata a suo tempo da Carlo Alberto, che stabilisce la lunghezza dei grissini, sia rubatà che stirati a mano e non importa il tipo di condimento.

Massimo consentito [illegible] centimetri; ai trasgressori multe e confisca del sovrappiù.

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

- **Polizia** ☎ 113
- **Carabinieri** 112
- **Vigili del fuoco** 115
- **Guardia medica** 5447
- **Vigili urbani** 20081
- **Polizia stradale** 541633
- **Guasti gas** Italgas [illegible]; Snam 264416
- **Guasti luce** Aem 7413131; Enel 5775
- **Guasti acqua** 2054322
- **Soccorso Stradale** 116

Ambulanze

- **Soccorso urgente** ☎ 5747
- **Croce Rossa** 2482610
- **Croce Verde** 548000

Ospedali

- **Amedeo di Savoia,** malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
- **CTO,** v. Zuretti 29 [illegible]
- **Dermatologico S. Lazzaro,** v. Cherasco 23 6907141
- **R. Margherita,** infant., p. Polonia 94 69271
- [illegible]**e,** c. Bramante 88/90 6566
- **M. Adelaide,** l. Dora Firenze 87 29131
- **Maria Vittoria,** c. Tassoni 44 55421
- **Martini,** v. Tofane 71 703333
- **Mauriziano,** l.go Turati 62 50801
- **S. G. Bosco,** p. Donatori Sangue 2 23991
- **Oftalmico,** v. Juvarra 19 57541
- **Sant'Anna,** ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
- **Centro Antiveleni,** c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

- V. XX Settembre 5 ☎ 543287
- V. Monginevro 29 372515
- V. S. Remo 37 390270
- V. Sempione 112 2053235
- C. Francia 1/b 540516
- **Notturna ore 19,30-9**
- C. Vitt. Emanuele 66 538271

Infermieri a domicilio

- **Asido,** v. Gioberti 40 ☎ 540460
- **Aldef,** v. Sacchi 502398
- **All,** v. Sidapor 35 2204232
- **Ami,** 740504
- **Acido,** v. Cumiana 55 331301
- **Assistenza,** v. Pio VII 168 6191820
- **SIADO,** via Clemente 4 [illegible]

Associazioni assistenza

- **Alcolisti anonimi** (16 - 19) ☎ 326.800
- **Amnesty international,** via Valgioie 10 7412702
- **Gruppo Abele,** v. Giolitti 21 8395442
- **Telefono Azzurro,** 051.222525
- **Aido,** v. P. Tommaso 39 658095
- **AIDS** (13-17) Tel. 1678-61061
- **Telefono amico** 3153131
- **Informagay** 4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba ☎ 9530 432; Abacone, 271.242; Abele 953 0844; Abaldi 701 124; Abalolli 707.2361; Abrani 706.888; Albano 707.2748; Alma 953 0433; Assoc. Artigiana 1678 02050; Ass. Idraulica 337 920; Balma 953.0887; Baudo 707.0770; Barbero 707.0705; Boves 335.8390; Bruno 446 444; Doro 953 2346; Greco 953.0887; Idraulica 953 0845; Rapid 953.0860; Rilelle 377 877; Prule 205.1069

Elettricisti

AAA 320.213; AAE 220 4294; Abe 953.0432; AEL 749 3629; Alberti 500 028; Balma 953 0867; Bronzo 220 4250; Di Girolamo 786 831; Viuna 670 743

ANIMALI

- **Enpa,** v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
- **Lipu,** v. Livorno 18 487051
- **Wwf,** v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

- **Dr. Bechis,** v. Vorolengo 174 ☎ 7301530
- **Dr. Benelli,** c. Agnelli 101 [illegible]
- **Dr. Biglia,** c. Peschiera 145/c 338126
- **Assistenco,** v. Cimabue 6/a 3097509
- **Dr. Chiappone,** v. Lera 92 7496917
- **Dr. Donadio - Raffazzi,** v. Bellfiore 61/b [illegible]03033
- **[illegible]. Fina,** 588241 cod. 1413
- **Dr. Ghione,** 588241 cod. 2633
- **Ambul. Assoc.,** 588241 cod. 1807
- **[illegible]. Giordano,** v. Chiesa della Salute 103 2052734
- **Dr. Gozzelino,** v. S. Giulia 21 378618
- **Dr. Michelini,** 588241 cod. 926
- **Mirafiori,** c. Traiano 99/D 263838
- **Centro veterinario:** lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
- **Pronto soccorso** 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

- V. Consolata 23 57655104
- V. Oego 8 605643
- C. Sebastopoli 262 352773
- V. G. Reni 96/7 3091444
- V. Moretta 55 bis 442671
- V. Monte Ortigara 95 705656
- V. Saccarelli 10 481172
- [illegible] Carrera 81 726033
- V.le Mughetti 10 735843
- V. Caltanissetta 12 2166483
- V. C. Massaia 27 2167842
- V. Valdellatorre 111/c 734233
- P. Falchera 7 2620854
- V. S. Benigno 22 264444
- C. Vercelli 15 2741441
- [illegible]. Moncalieri 18 [illegible]
- C. Unione Sovietica 383 6192046
- V. Nizza 168 6067006
- V. Nogarvile 8/2 3470296

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

- **Aci** ☎ 116
- **Europe Assistance** 530655 - 512780
- **Soccorso stradale 20.000,** socc. - riparaz., dietro tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

- **Avis** ☎ 601107; **Europcar** 6505625
- **Hertz** 6508844; **Maggiore** 250309

Taxi urgente

- **Radio taxi** ☎ 5748; **Central taxi** 5744
- **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

- **Torino - Alessandria - Piacenza** ☎ 0131/846259
- **Torino - Ivrea - Aosta** 0125/739585
- **Torino - Milano** 6010768
- **Torino - Savona** 0710182
- **Autostrade** 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5.45, 6.15, 6.45, 7.15; 7,45; 8,15, 9; 9,45, 10.30, 11,15, 12, 12,45; 13,30, 14.15; 15; 15.45, 16.30, 17, 17.30, 18; 19; 19.30, [illegible], 20,30, [illegible], 21 30, 22, 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, o p. Castello ☎ 442525. Part. 6 solo feriale, 7, 8, 9.30, 10,30, 12, 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest. a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20, Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*, 11,15*, 12.30, 14,30*; 16.30, 17.30. Feriale * Chamonix

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611109, c. Siccardi 6

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15, a. ore 18,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9, Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45, a. Barcellona ore 8.30; Valencia 13,45, Madrid 18,30

Treni

- **[illegible] P. Nuova** ☎ 517551
- **Stazione P. Susa** 538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14.44, 13,12-19,50, 15.12-21,55, 16,45-23,35; 17.12-23.50, 17.35-0,23, 19,40-3,02; 20,46-4,23, 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5.53; 6,53, 7.26, [illegible]; 8.53; 10,55; 11,53; 13,10, 13,53, 15.10, 15,53, 16,53, 17,25; 17,53; 18,53; 19,15, 19,57, 21,30, 21,45, 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 5778432; biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10, 7,35 - 8,40; 8.55 - 10; 10.55 - 12, 12 - 13,05, 15 - 16,05; 18,35 - 19.40, 20.20 - 21,25

Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.), 19,15 - 20,35.

Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.

Torino - Catania: 19.15 - 22,20.

Torino - Cagliari: 12,40 - 13.55

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25

Torino - Pisa: 10.55 - 11,40 (solo sab. e dom.)

Torino - Francoforte: 7,10 - 8:35 (no dom.), 10.05 - 11,30; 18,20 - 19.40 (no sab.).

Torino - Londra: 9.45 - 10.45 (no dom.); 17.15 - 18.10 (no dom.); 17,25 - 18,25.

Torino - Parigi: 7 - 8.15, 9.25 - 10.45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

- **Bar Borsa,** v. Giolitti 18/g ☎ 510512
- **Baratti,** p. Castello 29 545992
- **Caffè S. Carlo,** p. S. Carlo 156 515317
- **Dezzutto,** v. D. Jolanda 23/b 4474291
- **Confett. Stratta,** p. S. Carlo 191 547920
- **Daluri & Motta,** v. XX Sett. 11 518174
- **Del Cambio,** p. Carignano 2 543760
- **Gesting,** via Oriani 23/A 7390726
- **Il Segallo,** v. Torino 3 8122266
- **Steffanone,** v. M. Vittoria 2 546737
- **Champagne,** p. Castello 79 737172
- **Neuv Caval 'd Brôns,** p. S. Carlo 157 545354
- **Vecchia Lanterna,** c. Re Umb. 21 537047

Ristoranti

- **La Forchetta Alata,** c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
- **Lo Squalo,** c. G. Cesare 83 851438
- **Pronto Pizza,** 7714434

Robavecchie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

- **Top video,** v. Sagorgio 25 ☎ 2165389
- **Videoreporter,** c. Telesio 16 715658
- **Videoster,** v. Med. Rose 17/a 3192445
- **Zelig,** c. Peschiera 161 331670

Baby sitter

- **Pronto baby,** p. Statuto 26 ☎ 472131
- **Baby sitter,** v. Cumiana 55 331301

CULTO

Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [illegible]. fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10.30; 12; 18.

Consolata, p. Consolata 546235; fer. 6,30, 7, 7.30, 12, 18.15; 19. Fest. 6; 7, 8; 9, 10; 11; 12; 18.15, 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211813. fer. 6,30; 7,30; 8.30, 9,30; 10,30; 17.30, 18; 18;30. [illegible] 8; 9, 10, 11, 12, 17,30, 18.30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 677886, fer. 9; 9, 18:30; sab. ore 18. Fest. 8, 9; 10, 11, 18, 21

M. Cappuccini, v. Giardino 35 [illegible] fer. 18 escl. [illegible] fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669 2838, dom. ore 10.30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Berlola 63, 537 [illegible] dom. ore [illegible] **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, [illegible] 1234; giov. ore 19.30 e dom. ore 15. p. Carducci 130, 699 976; mar. [illegible], ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627 0576, dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13.45

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

- **Defendini,** v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
- **Consegne rapide,** v. Bagetti 10 4342284
- **Moto-jet,** v. Legnano 2 5611910
- **Moto-taxi,** v. Bologna 220/88 3602
- **Moto-A.A.C.,** v. Susa 18 767676
- **Pony E.,** v. S. Francesco da P. 15/17 8811
- **R.A.M.,** v. Pigafetta 32/a 587682
- **[illegible] Express,** via Magenta 61 [illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19,30. V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, [illegible]; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruno 1, 4470626; V. Fogliazzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857090; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia [illegible]; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134; c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati [illegible], v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Goltardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 161, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, c. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156, **B. Roma:** c. Peschiera 182/n, p. Stampalia 4, v. Baltea 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 94/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 300, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Baltea 105/107, c. Cincinnato 256, [illegible] c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b, **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27, **Credito Italiano:** v. Nizza 86, c. Lombardia 237, v. Tepolo 20, p. Omero 24, c. Reiss Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera [illegible], v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Viareggio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18, **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23, **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139, **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31, **B. Subalp.:** v. S. Teresa [illegible], **Cr. Romagnolo:** v. Bertolo 18, **IBI:** v. Roma 282, **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4, **C. R. Biella:** v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti [illegible], **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat [illegible] al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi 5/7, tel. 248.0486; **Franzoi,** c. Marche, 723.093; **Lombardia,** 738 1144; **Gaidano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Traiano 39, 605.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. [illegible] Ferraris 294, 319.9300; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836

DI NOTTE

Benzinai

- [illegible]. Giulio Cesare 292, IP
- [illegible] Casale 292, IP
- C. Vittorio 123, Esso
- P.zza [illegible] G. da [illegible] ang. v. Filadelfia Agip
- C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia [illegible] (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 58 (fino alle 3); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Liguria (fino all'1), Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

- **America,** Frejus 27, ☎ 447.7171
- **Arlecchino,** San Secondo 57, 597.137
- **Club 84,** Massimo d'Azeglio 9, 669 8560
- **Du Parc,** Regina 104, 521 5276
- **Fortino,** Cigna 47, 483 410
- **Garden,** Val Salice 4, 655.859
- **Gattopardo,** Rismondo 10, 605.0301
- **La Lucciola,** Taranto 205, 200.097
- **Le Roi,** Stradella 8, 270.952
- **Massaua,** Massaua 9, 790.703
- **Patio,** Moncalieri 346/14, 696 5383
- **Tango,** Avet 3, 481.748

Discoteche

- **Bagatelle,** Cavoretto 2, ☎ 661 1156
- **Charleston,** Cavalcanti 5, 885.785
- **Charming,** Principessa Clotilde 82, 484 118
- **Casanova,** Volta 4, 543 713
- **Diagonale,** Viareggio 3, 511 735
- **Don Carlos,** Donizetti 6, 650.3955
- **Exstreme,** Genova 268, 605.0817
- **Heaven,** Maddalena 172, 661.0377
- **Hennessy Club,** S.da Pino 23, 899.9229
- **Hiroshima,** Belfiore 24, 660 5287
- **Hypnos,** Corelli 1, 200,0067
- **Jumping Jack,** Monfalcone 62, 321 001
- **Jazz,** Volta 8, 545.458
- **Manuja,** Tiepolo 10
- **Metrò Cabaret,** Gioberti 33, 540 041
- **Mon Rêve,** Fabrizi 71, 740.618
- **Mixage,** S. Donato 3, 487.080
- **Naxos,** Guala 147, 618 169
- **«O»,** Guastalla 20, 873 487
- **Operà,** S. Massimo 1, 812.2434
- **Pacha,** Comerano 11, 535 352
- **Parco Quo,** S. Chiara 40, 486 449
- **Pick-Up,** Barge 8, 447.2204
- **Palace,** Balsamo Crivelli, 655.857
- **Puntodivista,** Moncalieri 5, 830.297
- **Regine's,** Vochieriglia 152, 637 463
- **Rendez-Vous,** Colle della [illegible] Italiana, 801 0200
- **Studio 2,** Nizza 32, 650.9431
- **Summertime,** Virginio 2, 534.775
- **The Big Club,** Brescia 28, 850.483
- **Top,** Le Chiuse 13, 471 626
- **Tuxedo,** Belfiore 8, 650 6801
- **Vaniglia,** Sabaudia 25, 601.1289
- **Vie En Rose,** Borlliolet 6, 669.0986
- **X-Press,** Secchi 28, 511 025

Nights

- **Bar Chatham,** T. Rossi 3, ☎ 645 318
- **Columbia,** Giolo 5/bis, 669 9143
- **Magic,** Piano bar, Casale 6, 837276
- **Le Perroquet,** Golo 15, 054 3841
- **My Club,** Madama Cristina 60, 669.9589
- **Odeon,** Pomba 7, 83 07.51/1835.630
- **Tout-va,** Rossini 14/C, [illegible]2 8?7

Milizie sabaude alla tradizionale Festa dell'Assietta di domenica scorsa (foto Giovanni Giovannini)

MOSTRE

«Marina all'Isola d'Elba» una «Vecchia Parigi» e l'«Ultima carica»

Allievo di Roman Bilinski, Fabrizio Avogadro di Vigliano da una ventina d'anni espone in mostre personali a Torino, Biella, Roccaraso e Saint-Paul-de Vence. Ora si presenta presso le scuole di Procchio (Isola d'Elba), con una serie di recenti composizioni che attestano la sua piacevole indole figurativa. «I suoi lavori — scrive Vittorio Bottino — sono popolati di [illegible], in particolare quelli suggestivi di una Parigi senza tempo, tra pure strade, piazze, ovunque vi possa essere un rapporto tra uomo e urbanesimo...». Un rapporto che evidenzia opere come «Vecchia Parigi», «Marina all'Isola d'Elba», «L'ultima carica». Sino al 1° agosto.

(a. mi.)

Una tela di Fabrizio Avogadro di Vigliano, «Vecchia Parigi»

GALLERIE D'ARTE

ARTE 121 (N.zza 121) 809 900

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 944), manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 665.405) [illegible]

LA BUSSOLA (via Po 9/b, tel. 518 894) ore 10-12.30, 16-19,30. [illegible]

NARCISO (piazza Carlo Felice 18) 1900-1990 [illegible]

BIBIANA

Due giorni a cavallo nei boschi poi un bue allo spiedo e elezione di Miss Amazzone

Aria aperta, natura, sport, tanti amici e spettacolo. Per trovare tutto questo basta andare a Bibiana (vicino a Pinerolo) per il fine settimana del 28 e 29 luglio. Proprio da Bibiana partirà la seconda edizione di «Il cavallo per amico»: due giorni e una notte sotto le stelle con il cavallo, il sacco a pelo e tanti amici.

Ecco il programma. Il ritrovo è previsto dalle 9 alle 10,30 in Piazza Vittorio Emanuele per le iscrizioni (22.000 lire comprensive di pranzo ed ordine a tutti i partecipanti, foraggiamento cavalli e prima colazione di domenica). Sbrigate le formalità, tutti in sella e partenza per San Bernardo (circa due ore di cavalcata per 300 metri di dislivello), pranzo al sacco e di nuovo al galoppo per circa quattro ore. Intorno alle 20 grande cena con 5 quintali di bue allo spiedo (aperta anche ai non cavalieri) e quindi notte con l'orchestra super gettonata dei «Morenderos» (19.000 lire tutto compreso). Al termine, da non perdere, l'elezione di Miss Amazzone. Domenica la sveglia suonerà alle 7,30 e, dopo la prima colazione, di nuovo in sella per una passeggiata di circa due ore; alle 12,30 sosta e pranzo al sacco nei boschi di Montoso. Nel pomeriggio cocktail party offerto a tutti i partecipanti dal ristorante «Chamonix d'Or» di Montoso. L'arrivo a San Bernardo, bagnato da una ultima bicchierata di commiato, è previsto per le 17.

Per partecipare alla «due giorni a cavallo» è necessario prenotare entro il 27 luglio telefonando a Claudio Allasia: 0121/55.217 (ore pasti) oppure a Pierangela Vinello 0121/55.213 (ore negozio).

Irene Peyron

Y10 HA UN BEL PROGRAMMA PER LA TUA ESTATE:
6.000.000
SENZA INTERESSI!
A 6 mesi in un'unica soluzione oppure in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna.
Se invece preferisci una rateazione più lunga, fino a 48 mesi, beneficerai del 35% di riduzione sugli interessi.
Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.
Fino al 31 luglio
E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

LANCIA

Anna Sogno a Vignale
a Palazzo Callori, mentre nella cittadina strade, piazze, giardini si sono trasformati in spazi per la danza

Al Castel Sant'Elmo
successo della mostra «All'Ombra del Vesuvio-Napoli nella veduta dal Quattro all'Ottocento», organizzata dalla Rebus di Torino

T

Alla Galleria Narciso
piazza Carlo Felice 18: «Trent'anni di proposte 1960-1990», «Hic sunt leones», ex Giardino Zoologico, parco Michelotti, corso Casale

E

a cura di **Angelo Mistrangelo**

ANNA SOGNO A VIGNALE

Tutto il fascino della danza nella tavolozza di Anna Sogno

A Vignale Monferrato le strade, le piazze, i giardini si sono improvvisamente trasformati in fondali, in spazi per la danza, in luoghi dove la memoria dei giorni sembra stemperarsi nel fluire della partiture musicali, nel passo dei ballerini che disegnano una nuova realtà.

E in questo ambiente ha preso forma e consistenza una pregevole personale di Anna Sogno nelle sale di Palazzo Callori.

Per tale occasione, il repertorio pittorico dell'artista si configura con un «corpus» di quaranta disegni dedicati al balletto e al teatro lirico, che rappresentano il clima di un dipingere che trova le proprie motivazioni nell'iniziale frequentazione degli studi di Achille Funi e Aldo Carpi, nell'attenta definizione di un volto, di un gesto, di un'espressione che appartiene alla propria misura interpretativa.

La sua pittura, in ogni caso, sottolinea un decisivo incontro con le periferie delle grandi metropoli statunitensi, con il banco della fioraia nei giardini torinesi, con i locali e le pagode di Rangoon.

Soprattutto si avverte una genuina volontà di cogliere gli aspetti meno piacevoli dell'ambiente in cui vive, in una direzione pervasa da una sottile malinconia che accompagna questo suo mondo di cimiteri d'automobili, di prati fioriti, di paesaggi della Provenza.

Vi è in Anna Sogno — nota Vittorio Sgarbi nella monografia della Fabbri Editori — una capacità pittorica segnata da un'esperienza mediante la quale sembra aver stabilito il suo tempo migliore, quello interiore, nella contemplazione, dietro una tela come spugna di sensazioni non affidate soltanto alla memoria, al veloce passaggio della mente, ma fissate in una serie di istanti di cui la pittura rende conto».

E attraverso le immagini della danza, i fiori, gli agglomerati urbani, si definisce l'alternarsi di emozioni, di attese, di silenzi che da sempre caratterizzano l'itinerario della Sogno, la sua visione, la segreta certezza della luce che accende i rossi, i gialli, i verdi tenori, la forza di una ricerca mai scopertamente ripetitiva, ma legata a una scansione del linguaggio avvertito come richiamo a una interiore verità.

Anna Sogno, «Giovane», olio su tela, 1967

RIVISTE

Su «Over» Foto e design cine e arte

Diretta da Anna Comba e Duilio Cambiano, la rivista trimestrale «Over» offre nella successione degli interventi, aspetti del cinema e della moda, dell'arte figurativa e del teatro, del design e della fotografia.

In particolare, questa pubblicazione, con redazione in via Barbaroux 2, sviluppa un discorso in cui confluiscono le immagini dell'attuale realtà consumistica, della pubblicità, della tecnologia.

Fra gli interventi si segnala Giorgio Sebastiano Brizio che parla del terzo romanzo di Oddone Camerana, mentre Riccardo Cavallo scrive di «Note di cinefilia/Almodovar e Greenaway» e Gianfranco Maloddu di «Tarzan non c'è più». Si ricordano ancora i servizi su «I primi successi a New York 1946-1962» di Andy Warhol, le mostre relative agli spazi espositivi pubblici e privati con «L'espressionismo italiano» alla Mole Antonelliana, «Mario Molinari» alla Promotrice delle Belle Arti, «Amerigo Carella» alla Galleria Pedla, «Mario Merz» al Castello di Rivoli, «Ugo Nespolo» al Palazzo Reale Arengario di Milano e «Angelo Antolini» all'Unione Culturale. Notizie, la fotografia di Sieff, i mobili d'arte, completano il numero 16, giugno 1990.

La copertina di «Over»

A CASTEL SANT'ELMO

Napoli, il golfo e il Vesuvio in uno scrigno di tesori d'arte

Al Castel Sant'Elmo la mostra «All'Ombra del Vesuvio-Napoli nella veduta dal Quattro all'Ottocento», organizzata dalla Rebus di Torino, è giunta agli ultimi giorni di esposizione con un ampio consenso di pubblico.

Attraverso oltre trecento opere, tra oli, tavole, acquarelli, disegni e illustrazioni cartografiche della città, è possibile ripercorrere lo sviluppo dell'immagine di Napoli nel «corso di quattro secoli di storia».

Si passa, quindi, dalla «tavola Strozzi» del Museo di Capodimonte al soggetto sacro di Angiolillo Arcuccio, dalle vedute di Jan Bruegel, dalla Collezione Thyssen, ai lavori di Sebastian Vrancx e Jan Van Stinemolen.

Un percorso che, naturalmente, spazia in vari settori della cultura figurativa, dall'oggetto elevato al valore di momento rievocante interiori sensazioni.

Nell'ambito del Seicento emergono alcuni dipinti del bergamasco Viviano Codazzi e del napoletano Domenico Gargiulo, detto Micco Spadaro, e a questi si aggiungono le vicende dei «bamboccianti» romani e la veduta settecentesca di Gaspar van Wittel, che «si distinse soprattutto per la ripresa lucida e attenta del dato reale, trasferito sulla tela con limpida ed emozionata resa pittorica, senza immediate conseguenze, tuttavia, per l'attività dei pittori locali...».

Il flusso delle opere caratterizza una stagione contraddistinta, inoltre, dai francesi Joseph Vernet e Adrien Manglard e dal modenese Antonio Joli, da Carlo Bonavia e Gabriele Ricciardelli, dal milanese Antoniani e dal romano Lusieri, sino a Fabris, Saverio della Gatta e Alessandro D'Anna, il tedesco Hackert dal vedutismo neoclassico, il paesaggio di Pitloo e di Giacinto Gigante.

Tra le porcellane sono proposte una splendida tabacchiera con il tempio di Venere e di Diana a Baja, un «solitaire» con vedute di porti e golfi del Regno, i pezzi della Manifattura del Vecchio di Napoli.

L'immutabile fascino partenopeo nelle opere dei grandi maestri

TORRE PELLICE

Presso la Comunità Montana Val Pellice, corso Lombardini 2 a Torre Pellice, si inaugura il 28 luglio la «XL Mostra d'Arte Contemporanea», realizzata con il concorso della Regione Piemonte, Provincia di Torino, Civica Galleria d'arte contemporanea, Comune e Pro Loco di Torre Pellice. La rassegna di quest'anno, giunta alla quarantesima edizione, propone inoltre l'11° Premio Nazionale «Biennale del Disegno», riservato ai giovani artisti, e una raccolta di scritti critici di Filippo Scroppo dal 1946 al 1990. La manifestazione, coordinata da Mario Contini, costituisce un appuntamento pregevole, un'occasione per accostarsi a un ampio panorama di esperienze, di nuove espressioni, di risvolti contenutistici che conferiscono all'esposizione una determinante presenza nell'ambito culturale nazionale, sicuramente un punto di riferimento per l'arte del secondo dopoguerra.

DA VEDERE

■ **TORINO** — «Trent'anni di proposte 1960-1990», Galleria Narciso, p. Carlo Felice 18. - «Hic sunt leones», ex Giardino Zoologico, parco Michelotti, c. Casale.

● **AOSTA** — «Il fiore dell'impressionismo», Centro Saint-Bénin.

● **AREZZO** — «Capolavori di Euphronios», un pioniere della ceramografia attica, Museo Archeologico Nazionale Caio Cilnio Mecenate.

■ **BUSTO ARSIZIO** — «Obiettivo Francia». Bustimmagine V edizione. Palazzo Cicogna, p. Vittorio Emanuele II n. 2.

● **MACERATA** — «Il giardino delle parole» di Bolley. Pinacoteca Comunale, p. Vittorio Veneto 2.

● **VENEZIA** — «Terra elevata o la storia del disegno» di Mario Merz. Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea.

● **VENEZIA** — «XLIV Biennale di Venezia», Giardini di Castello e sedi varie.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Mistrangelo

Scoprire i segreti di Taiwan rimanendo nel salotto di casa

Il cartellone cinematografico della Vivivideo propone, come sempre, un grande varietà di spettacoli: fiction, sport, arte culinaria, e per farci sognare anche interessanti documentari di viaggio. Questa volta la serie «*Video Visits*» inizia il suo itinerario alle porte di casa nostra: «*Svizzera*», con l'incanto dei suoi paesaggi, della sua cultura, della sua storia, delle sue tradizioni e del suo ricco artigianato.

Si prosegue in immagini video con «*Taiwan*», l'esotica isola di antichissima cultura e di un presente molto tecnologico: breve visita al Tempio di Confucio, all'orrida gola di Taroko e all'incantevole foresta di Bambù a Hsitou.

La terza tappa del nostro viaggio, per ora immaginario, prevede una sosta in Giappone: 30 minuti videosonori su una terra formicolante di vita con treni velocissimi, splendide architetture, grandi spettacoli di marionette e una caotica visione della frenetica Tokyo.

Per l'armonia del nostro corpo la Vivivideo propone ancora il corso di Yoga in 37 lezioni: pochi minuti di ascolto e troveremo la chiave della serenità.

Altra collana da non perdere, per chi ama la buona cucina, è intitolata «*Come in cucina*», una serie di 13 videocassette che offre suggerimenti e tecniche sulla preparazione di base dei piatti internazionali.

Volete rivedere gli avvenimenti più importanti dello scorso anno, come ad esempio il terremoto di S. Francisco, l'incontro del Papa con Gorbaciov o il crollo del muro di Berlino? La Pocket Video ha confezionato «*Story 1989*», un pregevole cofanetto di 3 cassette contenenti un irripetibile riassunto dei principali momenti mondiali, tratteggiati da immagini straordinarie.

L'intera opera è in vendita a 60 mila lire.

E per finire Charlotte Rampling ci stimola con un enigma insoluto nel film «*Rebus*» diretto da Massimo Guglielmi.

E' il «Camcorder» il congegno che ora attrae i cineamatori

Sono sempre più esigenti i cineamatori che stanno passando al nuovo modo di filmare su nastro magnetico, dal quale esigono soprattutto buona qualità e maggiori prestazioni.

Oggi il marchingegno moderno si chiama camcorder (telecamera più videoregistratore) e si esprime in due sistemi base. Video 8, commercializzato soprattutto nel settore fotocine, e VHS/C reperibile nei negozi di elettrodomestici, radio, TV: sono per la verità entrambi affidabili.

L'interesse verso questo nuovo tipo di ripresa continua a crescere e i modelli sono sempre più versatili, leggeri e con maggiori prestazioni. Tra gli apparecchi presentati di recente dalle maggiori case nipponiche ed europee la Canon risponde bene alle esigenze più svariate degli operatori dilettanti e consiglia, come rapporto qualità/prezzo, il suo Canovision E50 per lo standard 8mm.

Le sue specifiche tecniche sono le seguenti: il nastro, del tipo metallo, può registrare sino a tre ore, il sensore CCD mezzo pollice ha ben 320 mila pixel e l'obiettivo è un f/1.4 con 8x power zoom 8,5/68; la distanza minima di messa a fuoco è di soli 0,6 m. e 4 mm in posizione macro.

Si passa poi all'esposizione automatica con media pesata al centro e compensazione automatica per il controluce; il mirino è di tipo monocromatico, e il microfono è un electret a condensatore (volendo asportabile).

La messa a fuoco è garantita da due raggi infrarossi, mentre il bilanciamento del bianco è ovviamente automatico. Altre funzioni della Canovision E50 sono la titolatrice (due righe da 16 caratteri), l'autoscatto, la dissolvenza nel bianco (video e audio), la ricerca della sequenza ad alta velocità.

Affari vostri.

Affare fatto non va in ferie.

AVVENTURA gare & raid fuoristrada

a cura di **Fiorenzo Panero**

Un appuntamento

Ecco perché è nata questa pagina

Avventura, escursionismo, sopravvivenze: i fans di questo nuovo sport [illegible] sempre più numerosi

Una nuova rubrica per chi non accetta solo sedia e scrivania, per chi si emoziona di fronte alla natura, per chi vuole avere una vita dinamica, piena di grinta, una vita avventurosa. E' con queste idee che nasce «Avventura», una pagina settimanale, un simpatico appuntamento che sarà sempre ricco di consigli e che dovrà servire per migliorare la qualità della vita di tutti noi, imparando le tecniche fondamentali del survival, la sopravvivenza portata fuori dalle mura domestiche, i trucchi per uscire da ogni situazione sgradevole. Ma conosceremo anche via via i veicoli fuoristrada dell'ultima generazione, le scuole degli sport emergenti, le gare e gli appuntamenti più importanti della regione, le nuove mode e l'abbigliamento specifico, i negozi che trattano queste linee. Insomma, un taccuino per chi vuole vivere in prima persona un'avventura lunga un anno. Uno spazio sarà dedicato anche alle vostre richieste: come si costruisce una trappola, che materiale si deve usare per un raid in terra africana, che [illegible] si deve avere per un'arrampicata in solitaria, come si allestisce un campo, che cos'è il parafun, i pericoli del volo con gli ultraleggeri, viaggi in mongolfiera, splash-contact, ecc.

In Italia gli appassionati di avventura (nel senso più ampio del termine) sono aumentati a dismisura. In pochi [illegible] le varie associazioni che si occupano del tempo libero, e che andremo a scoprire, hanno avuto migliaia di iscritti. Segno evidente che il giovane (ma non solo lui) ha voglia di evadere dalla monotonia e ha sicuramente intenzione di combattere lo stress tentando imprese che fino a pochi anni fa facevano parte della fantasia e che si vedevano solo [illegible] film importati a decine dagli States.

Il fuoristrada non solo come moda da bar (in Piemonte esistono le più importanti scuole di guida e organizzatori di raid in terra africana di grande valore tecnico e agonistico), la mountain-bike non solo perché fa «chic», ma gli itinerari alpini più suggestivi e i percorsi più massacranti, le mongolfiere [illegible] solo per diporto, ma andremo alla scoperta di un mondo silenzioso e affascinante. E gli sport della montagna, dalle grandi arrampicate, ai tentativi di sportivi piemontesi al Polo Nord, dal free-climbing, al racedog dove uomo e cane sono una sola persona.

Il mondo dell'avventura è sempre più vasto e interessante: pensate che è stato organizzato addirittura un naufragio collettivo su un'isola deserta per scoprire come reagisce l'uomo (e la donna) in una situazione di estrema emergenza, senza soluzioni immediate a portata di mano. Ma che cosa spinge migliaia di italiani ad affrontare competizioni logoranti e impegnative? Per tutti è la stessa risposta. [illegible] voglia di avventura che la vita quotidiana non riesce a soddisfare. Nessuno però porta questa inquietudine all'esasperazione: finito il gioco si torna alla vita di tutti i giorni con più forza e magari un po' di serenità.

I fans della mountain-bike sono arrivati al Sestriere

Credete che sia possibile scoprire l'avventura sportiva a duemila metri con una bicicletta e il fiato disponibile per conquistarla? O credete che il solo pensiero di arrivare tanto in alto vi possa tarpare le ali? Certo, non tutti siamo come Destefanis e Furlan che in 40 giorni sono riusciti a percorrere a ritroso il sentiero di Ho Chi Minh dall'ex Saigon a Huê, l'antica capitale imperiale del Vietnam, sperimentando nuove soluzioni, nuovi cambi e i telai dell'ultima generazione. Ma è anche vero che l'avventura coinvolge e tutti vorremmo poter partecipare per dire ai colleghi in ufficio: «Sì, c'ero anch'io e non sono secondo a nessuno».

Il mondo della mountain-bike è affascinante se la scelta dell'itinerario e del luogo è fatta con gusto e senza eccessiva avventatezza. Cioè, una zona ricca di natura, sole e vento, ma che non spezzi le gambe, che non ci costringa ad arrivare alla partenza con la voglia in corpo di tornare indietro. La proposta e la soluzione arriva da Sestriere che - prima stazione sciistica al mondo - apre i propri impianti anche in estate per portare in quota i tracciati delle mountain-bike che vogliono provare profili altimetrici variabili in perfetta forma fisica. Pensate che cosa significa arrivare a 2 mila metri senza aver speso energie: vuol dire avere una intera giornata a disposizione per scoprire l'affascinante mondo delle due ruote sui costoni e lungo i dirupi con tempi di reazione immediati. Più divertimento e maggior sicurezza.

Gli impianti di Banchetta e Sportinia sono stati aperti solo l'altro giorno e rimarranno in funzione fino al 20 agosto per portare in quota la truppa delle mountain-bike e per dare a tutti la possibilità di provare la grande emozione di pedalare sulle cime delle Alpi. Una novità che non mancherà di trovare il giusto consenso.

I prezzi sono sicuramente interessanti. Vediamoli: 30 mila lire per la tessera giornaliera; 10 mila lire per la corsa singola; 70 mila lire per l'abbonamento a dieci corse. E se arrivate senza mountain-bike, non preoccupatevi: gli ultimi tipi di queste bici del Duemila sono a vostra disposizione.

I tecnici di Sestriere hanno studiato con gli esperti di rampichini alcuni itinerari. Per i principianti, [illegible] molto paesaggistiche e scarse difficoltà; per atleti che sognano l'avventura al gran completo, percorsi con passaggi più impegnativi e profili altimetrici che rendono necessari «strappi» particolari. Ma sarà senza dubbio un'estate diversa e più ricca: non è da tutti potersi divertire senza affanno ad oltre duemila metri.

Il survival si è affinato e oggi c'è la cultura della sopravvivenza

La buona prova del nuovo «lato»

Il nuovo fuoristrada in prova durante il viaggio da Torino alla Calabria

Abbiamo percorso 5 mila chilometri, partendo da Torino, raggiungendo la Calabria per poi ritornare nella capitale piemontese

Era indispensabile e sicuramente servirà per dare uno scrollone al mercato. E' la risposta italiana, anche se in ritardo, ad un settore in continuo e costante crescita che miete nuovi appassionati e nuovi itinerari: è il mondo variegato e variopinto del fuoristrada che [illegible] chiuso l'89 con un fatturato che supera il 2 per cento del mercato totale dell'auto. Abbiamo provato il nuovo lato, un 4WD che farà molta strada anche se ha ancora bisogno di una revisione meticolosa e di un maquillage che ne perfezioni le funzioni. Un fuoristrada che avrà sicuramente molto successo fra il pubblico di appassionati e che in tutta Europa viene distribuito in esclusiva dall'Organizzazione Graziella di Torino (011-273.1191). Con lo lato abbiamo percorso quasi 5 mila chilometri, partendo da Torino, raggiungendo il cuore della Calabria per poi tornare nella capitale subalpina. Una prova che è servita per capire come funziona il nuovo 4WD tutto italiano: strade normali, autostrade, sabbia, battigia, fiumare, montagna. E ancora polvere e fango, cunette e dossi. Un'avventura lunga 5 mila chilometri che chiunque avrebbe potuto fare, anche senza esperienza.

Lo lato è il fuoristrada per i giovani che vogliono un'auto 4×4 [illegible] solo per far tappa al bar, ma anche per usarla su percorsi particolari e impegnativi. Avventura senza dubbio, anche se non portata all'esasperazione. Come abbiamo fatto noi percorrendo su sterrati, sabbia e ghiaia centinaia di chilometri. Diciamo subito che lo lato non è stato inferiore a nessun altro 4WD giapponese sulla battigia ionica e ha superato senza problemi il percorso in Aspromonte, dimostrando d'avere [illegible] motore e una meccanica in grado di fare la differenza. I tratti su sterrato in salita con le ridotte inserite sono «volati» senza che l'auto ne risentisse.

Lo lato è nato grazie alla sfida di un gruppo di industriali toscani che hanno aperto una fabbrica a Nusco, in provincia di Avellino, con il chiaro intento di dare al mercato nazionale ed europeo un veicolo qualificato.

Lo lato è disponibile in due diversi gradi di allestimento con tre alternative di motorizzazione: Benzina 1600 cc. con motore Fiat Lancia, 100 cavalli di potenza e una velocità massima di 140 chilometri all'ora. Interessante il guado, che raggiunge 75 centimetri. La seconda versione è il 2000 benzina con motore della Fiat Croma Cht. 90 cavalli e 145 chilometri all'ora di velocità massima. La terza versione è turbodiesel con un motore Tipo 1929 turbo diesel intercooler che sprigiona 92 cavalli per una velocità massima di 143 chilometri all'ora.

Con il Racedog nel Monregalese

Si sono aperte ieri le iscrizioni alla prima gara europea di Racedog che si terrà sulle montagne del Monregalese dal 24 al 26 agosto. L'atleta correrà con alla vita un'imbragatura da free-climbing e sarà legato ad un cane da slitta. Uomo e cane non potranno mai lasciarsi. Per informazioni telefonare al numero 0174-461.031. Chi non possiede un cane da slitta può [illegible]rsi degli animali che gli allevamenti di Dodo Perri (Val Ferret) e del Passo del Tonale mettono a disposizione.

Mountain-bike alla Trans Alp

La seconda edizione della più importante gara di mountain-bike del Piemonte è stata presentata l'altra sera. La Trans Alp Adventure si terrà quest'anno sulle Alpi Occidentali alla fine di agosto. Il raid con i rampichini (gli atleti gareggiano a coppie) durerà sette giorni. La corsa è stata suddivisa in sette tappe per 450 chilometri. Si toccheranno i sentieri alpini franco-piemontesi. L'organizzazione è del monregalese Pierangelo Destefanis, che quest'anno ha percorso il sentiero di Ho-Chi-Minh. Informazioni 011-538.037.

Corsi di guida per fuoristrada

La Fif (Federazione Italiana fuoristrada) ha organizzato una serie di corsi di guida per auto 4×4 a Limone Piemonte. Il pri[illegible] stage si terrà dal 5 all'11 agosto; il secondo dal 12 al 18 e il terzo dal 19 al 25. Le lezioni saranno tenute dai tecnici della Camel off road [illegible] Land Rover Discovery e Land Rover 90 Td. Tutti i partecipanti saranno sistemati all'Hotel Petit Meublé. Al termine delle lezioni i candidati riceveranno dalla Fif un attestato di abilitazione alla guida fuoristrada di primo grado. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 02-230.018.

Isola campus di sopravvivenza

Curata dall'International Survival Association, si disputerà dall'1 al 4 settembre una gara di survival sull'isolotto deserto di Santo Stefano, nelle Isole Ponziane. Informazioni al numero 011-538.037.

Indiana Jones è in cattedra

E' finito il mito di Rambo ed è nato il survival intelligente

Prendendo come esempio Indiana Jones, gli uomini-avventura italiani stanno organizzando un nuovo modo di gestire e vivere il survival. Al dignitoso «Rambo I» il survival europeo deve molto per moda, immagine e gusto. Rappresentava l'eroe autosufficiente, addestrato alla guerra, ma votato alla pace, contraddittorio e quindi «umano», equipaggiato in modo essenziale e quindi a metà strada fra il personaggio preistorico e l'uomo-tecnologico del Duemila, con il suo coltello tuttofare. Adesso, dopo «Rambo II» e «Rambo III» il mito si è infranto, le sequenze dei film sono state incanalate in assurdità patetiche e sottoculturali.

Per tutti i survivalisti è molto meglio il professor Indiana Jones come simbolo ispiratore: «Un originale uomo di scienza, avventuroso, spiritoso, che nasce serio ma non pretende di fare sempre sul serio». Così, seguendo maggiormente l'esempio di Indiana e abbandonando Rambo, il survival italiano s'appresta a vivere una stagione molto ricca di avvenimenti. In molte città italiane sono stati aperti i Wild Trail, i sentieri selvaggi, campi d'avventura facili e divertenti, punto di base e di partenza per avvicinarsi a questa entusiasmante disciplina sportiva. Siena, Napoli, Firenze e Torino sono le prime sedi; fra poco anche Milano, Venezia, Bari e Palermo s'aggiungeranno alla lista. Per informazioni è comunque sufficiente telefonare alla sede della Fiss (Torino, via Legnano 13) 538.037.

Come funziona il Wild Trail e come è stato organizzato? Partendo come base dal Tir de chasse francese, il sentiero selvaggio italiano altro non è che un itinerario con tiri di caccia ecologica, cioè alla sagoma, e percorso di survival training in [illegible] grande bosco collinare (è l'esempio di Torino che ha il suo camp nei pressi di San Mauro) pieno di cervi, orsi, volpi, scoiattoli, fagiani, lepri «quasi» veri, dove la simulazione non toglie l'emozione del reale.

Il Wild Trail torinese copre 85 mila metri quadrati ed è un ottimo luogo per gli amanti dell'arcieria. Serve soprattutto come attività propedeutica e preparatoria in vista di importanti competizioni. Inutile dire che è anche un ottimo punto di riferimento per il survival da diporto, orientato all'autopreservazione in casi di emergenza. In altre parole l'intera zona è stata attrezzata come una palestra di survival multidisciplinare. Il percorso è segnalato e cimentandosi nelle varie prove si potranno valutare le proprie attitudini e il proprio livello di forma secondo il regolamento nazionale di gara della Fiss. Il sentiero «selvaggio made in Italy» consente molte attività. L'equipaggiamento consigliato è modesto e alla portata di tutte le borse: arco o balestra, scarpe anfibie, una borraccia e un coltello.

Sugli 85 mila metri quadrati del Wild Trail si possono fare: tiro con arco e balestra su 21 bersagli disseminati nei boschi (anche a ricerca, mobili e tridimensionali), percorso di resistenza su tracciato all'interno dell'area, trekking, o corsa a tempo, su terreno misto (sentieri, mulattiere, sottobosco), scavalcamento di un'area su fune sospesa; attraversamento di uno stretto cunicolo a labirinto, sottopassaggio e salto d'ostacoli posti ad altezza variabile, passaggio su scala orizzontale, superamento di palizzata, asse d'equilibrio e percorso d'equilibrio su sentiero accidentato, quadro svedese in corda, mimetizzazione in area boschiva, orientamento e ricerca di «lanterne» da orienteering o di riferimenti numerici sugli alberi, equilibrio su ponte tibetano, equilibrio su due corde orizzontali (sovrapposte e affiancate), passaggi in corda orizzontali, tiro con giavellotto, boomerang, fionda, cerbottana e attrezzi corti da lancio, arrampicata libera su alberi, fune, pertica, sollevamento e lancio di pesi, e laser tag (survival game con pistole e sensori a raggi infrarossi).

Ferretti, ex regista da serie A ciliegina sulla torta del Cuneo

Lorenzo Barlassina è stato confermato alla guida del Cuneo

E' l'ultimo acquisto dell'ambizioso e florido club guidato da Sanino

CUNEO ● Sergio Ferretti, regista di 33 anni, con esperienza di serie A (Varese) e un «curriculum» invidiabile (tra l'altro ha guidato l'Alessandria due anni fa, con promozione in C1), è il nuovo regista del Cuneo.

A sorpresa, i dirigenti biancorossi lo hanno prelevato dal Rimini (26 partite, 9 gol lo scorso anno) e il regista si è già aggregato ai nuovi compagni nel ritiro di Caraglio. Manca ancora la firma, perché Ferretti deve risolvere qualche dettaglio legato alla famiglia, ma l'accordo è scontato.

«E' stato un sacrificio enorme — dice il presidente Sanino — *ma l'occasione era talmente ghiotta, tecnicamente, che non potevamo lasciarcela scappare. Sono state decisive le belle parole che Guerra, suo compagno ai tempi dell'Alessandria, ha speso nei confronti della nostra società. Adesso ci aspettiamo una risposta dei tifosi. L'entusiasmo non dovrà mancare e guardiamo al traguardo dei mille abbonati, tanto più che la direzione ha deciso di non ritoccare i prezzi».*

Un Sanino caricatissimo che rifiuta soltanto i pronostici sulla classifica finale: *«Stiamo con i piedi per terra. Diciamo che abbiamo allestito una squadra che farà divertire moltissimo».*

Quello del Cuneo è un caso atipico nel panorama piemontese della serie C. In un mare di crisi e crisette, la società biancorossa sta vivendo un momento magico. Ha allargato la propria base, portando da 30 a [illegible] il numero dei soci e ha programmato un triennio che faccia salire di categoria la formazione. A guidarla è stato confermato Lorenzo Barlassina, affiancato dal preparatore Enrico Bonomelli.

Sono stati confermati gli uomini-base della formazione che ha ottenuto l'ottavo posto l'anno scorso, resistendo in alcuni casi a offerte allettanti, e sono stati ingaggiati l'attaccante Fermanelli (dall'Olbia) e Costa (dalla Fiorentina, via Massese); i centrocampisti Schiavone (Juventus) e Bardellini (Fiorentina); il difensore G[illegible] (Novara) e il portiere Mulato (Juventus). Ora si è aggiunto Ferretti («Un Barlassina giovane», lo definisce il ds Beppe Borgese), ma non tutto è ancora definito.

La società sta infatti trattando uno stopper di categoria superiore che sostituisca Giovannico. L'aitante numero 5, sotto contratto con il Cuneo, si sta per accasare in un club meridionale e non ha neppure raggiunto i compagni a Caraglio, per essere più libero nel concludere le trattative avviate. Il suo posto sarà preso da un atleta che Borgese ha contattato: *«Dovremmo concludere in giorni, se non in ore. Non posso anticipare il nome, perché è un ragazzo corteggiatissimo anche in C1».*

Dopo un mese di trattative intense, il presidente Sanino non ha scordato l'ironia: *«Siamo i più forti, non c'è dubbio».* Non è un proclama, è una battuta. Sanino ridacchia: *«Non c'è nessun'altra formazione che vada in ritiro con cinque attaccanti».*

In effetti l'allenatore Lorenzo Barlassina ha nella rosa cinque punte: Fermanelli, Costa e i riconfermati Rocca, Marafioti e Guida. Cinque attaccanti, troppi anche per stimolare la concorrenza per le due maglie da titolare. E infatti quasi certamente una partenza ci sarà: probabile quella di Marafioti, possibile quella di Rocca per il quale le richieste fioccano.

Con 21 giocatori di valore pressoché pari non è facile parlare di formazione. Ci sarà concorrenza, ogni settimana, per le 11 maglie da titolare. A Barlassina il compito di tenere sempre al meglio la condizione di chi dovrà, di volta in volta, entrare in campo. Un compito non facile, visto il livello degli atleti che deve guidare.

Per l'ambizioso Cuneo del presidente Sanino si può azzardare questo schieramento, ricco di parentesi a testimonianza della abbondanza di alternative possibili: Ancona (Mulato); Guerra (Magliano), Parente (Di Petrillo); Benzi, X (Calandra), Caridi (Baldi); Perugini (Bardellini), Ferretti, Rocca (Costa), Rossi (Schiavone), Fermanelli (Marafioti e Guida).

Gualtiero Franco

Una Biellese a basso profilo

Manca un compratore, si ridimensionano le ambizioni

BIELLESE ● Si sta consumando una lenta e silenziosa agonia calcistica nel luglio di una Biella resa pigra dal caldo e dall'afa. Nel football degli Anni 90, combattuto a tavolino a colpi di assegni più che sul campo con dribbling e contropiedi, sembra non esserci più posto per la gloriosa Biellese, club fondato nel 1900, con una militanza seppur breve in serie A ad arricchire il curriculum.

Dalla fine del campionato '89-'90, in cui i bianconeri hanno sfiorato la promozione in C2, si sta cercando disperatamente un compratore che rilevi alla guida della società Stefano Capozucca, abile operatore di mercato ma con coperture finanziarie non sufficienti per disputare ancora un torneo al livello che Biella meriterebbe. Ma finora nessuno dei molti acquirenti che hanno bussato alla sede di viale Matteotti ha ancora avuto il coraggio e l'interesse a mettere nero su bianco, nonostante nel frattempo sia stato raggiunto un accordo con la Juventus per un'amichevole a Biella che porterà nelle casse almeno 100 milioni.

Così, mentre Capozucca sta vendendo i migliori giocatori per ripianare il deficit della passata stagione, ancora si attende di sapere in che modo si affronterà il prossimo campionato. Stando così le cose la soluzione più probabile sembra il mantenimento dell'attuale assetto societario per giocare un campionato al risparmio, in attesa di riprogrammare il futuro a partire dal '91-'92. La Biellese metterebbe in campo un undici privo dei vari Betz, Boccari, Wolfurt, Bollini, Mazzia, Biscaro, insomma tutti i protagonisti del secondo posto, con l'unico obiettivo della permanenza in Interregionale. *«Siamo iscritti al campionato* — afferma Capozucca — *e non abbiamo debiti. Disputeremo una stagione di transizione, tesa unicamente a preparare il rilancio fin dall'anno prossimo».*

In questo caso un piccolo aiuto potrebbe venire anche dalla sottoscrizione lanciata un paio di mesi fa da Antonio Viola, assicuratore e sponsor delle giovanili, e arenatasi a quota 5 milioni e 200 mila lire. Tutti quelli che si erano interessati all'acquisto della Biellese potrebbero fornire ugualmente un contributo sotto forma di donazione anonima. Sorge solo un dubbio: a che pro gli industriali spenderebbero soldi senza neppure un briciolo di ritorno pubblicitario?

Capozucca, il presidente di una Biellese che non trova pace

Sembrano invece le quotazioni per la cessione al manager ligure Mario Robbiano. L'ex presidente del Savona era interessato soprattutto alla valorizzazione del fertile vivaio bianconero. Ora però che il settore giovanile è stato ceduto al Vigliano, può darsi che faccia marcia indietro.

Proprio il rapporto con il Vigliano, con cui un mese fa era già stato stipulato un accordo per una fusione, potrebbe rappresentare il futuro per il calcio laniero. Non quest'anno, perché non sarebbe più permesso dalla Lega, ma a partire dalla prossima stagione è verosimile che le due maggiori forze del calcio locale si uniscano per fondare il Vigliano-Biellese.

Scendendo sul campo delle supposizioni, sembra impossibile un «ritorno di fiamma» della cordata di imprenditori biellesi capitanata da Leandro Burgay, assicuratore e proprietario di Telebiella. Qualche settimana fa la cessione della Biellese a questo gruppo di cui faceva parte anche l'imprenditore Paolo Botto Poala era data per scontata, tanto che lo stesso Burgay si era sbilanciato in proclami «alla Berlusconi» (*«Porterò la squadra nella categoria che le compete, la C1»*). Ma quando ormai mancava solo la firma sul contratto, l'accordo è improvvisamente saltato per motivi mai venuti chiaramente alla luce.

Un'ultima speranza è data dalle voci che danno un non identificato industriale lombardo interessato all'acquisto del club bianconero. Un primo incontro non sembra aver dato esiti positivi, ma le trattative sono ancora aperte. Sempre che Capozucca, colui che ha già salvato una volta la Biellese dalla sparizione e che con una squadra «a basso costo» è riuscito a sfiorare la C2, non estragga dal cilindro un'ultima sorpresa.

Giampiero Caneddu

Anche gli argentini al mercato di Borgaro

Uno dei momenti di *relax* al calciomercato di Borgaro: il presidente dell'Orbassano si fuma una sigaretta tra un'operazione e l'altra

Si avvicina il tempo delle ferie anche per gli operatori del settore giovanile e dilettantistico che, al termine di questo caldo mese di luglio, avranno definito nei minimi dettagli le trattative più importanti. L'Hotel Atlantic di Borgaro chiuderà infatti i battenti al calcio mercato dopodomani, per l'ultima *soirée* dedicata al calcio minore locale. I ritardatari avranno comunque ancora tutto agosto a disposizione per concludere le ultime compravendite.

Agosto vedrà sicuramente in primo piano quei club che oggi vivono momenti di ansia legati alle prossime decisioni della federazione. La sindrome da ripescaggio ha colpito infatti le società dilettantistiche che sono in lotta per la promozione d'ufficio nelle categorie superiori. Tra queste, e sempre presente all'appello di Borgaro il San Giusto che ieri sera ha confermato l'acquisto del quotato attaccante Grasso del Giaveno-Coazze.

Continua invece il giallo di Sarpico. Ognuno dà una propria spiegazione dell'enigma. Le voci più insistenti danno per certo il passaggio del calciatore dall'Albese all'Orbassano, c'è invece chi sostiene che sarà il Borgaro la sua nuova destinazione e chi addirittura è convinto che il dilettante più richiesto del momento lascerà la piazza per trasferirsi a Napoli.

Proprio quel Borgaro che sta mettendo i bastoni tra le ruote all'Orbassano, ha comunicato ieri sera di aver concluso un prestigioso colpo: lo stopper Berardini approderà infatti al Torrazzo Blizzard, *team* professionistico canadese. Il presidente Perona ha nel frattempo respinto le varie offerte che erano state avanzate nei giorni scorsi per la punta Molinelli, l'anno scorso capocannoniere della squadra con dieci gol.

L'Orbassano sta concentrando tutte le energie nella trattativa con l'Albese. Tuttavia, non perde di vista i movimenti del mercato: non basterebbe infatti un «superman» a garantire una squadra da competizione. Così, il club di Navone ha imbastito una delicata trattativa per un altro pezzo pregiato, una punta di C1 per il momento anonima. Inoltre il professionista argentino Pellecchi parteciperà all'amichevole che mercoledì prossimo (ore 19) l'Orbassano disputerà a Porte di Pinerolo contro la squadra locale dei Ranger's Multedil. Dopo i Mondiali, i calciatori stranieri vanno di moda: il Victor Savria (Seconda Categoria) si è assicurato Daniel Fava, punta argentina di rango.

A sua volta, il Grugliasco ha praticamente terminato la propria campagna acquisti. Il club è riuscito a ringiovanire il team per il 70 per cento con l'acquisto dei portieri Tinello dal Picchi Volvera e Sala dal Moncalieri. Inoltre, ha convocato in prima squadra il portiere Ruffinengo, diciassettenne ex Olympic che verrà probabilmente utilizzato anche se proveniente da una squadra giovanile che militò nel campionato Primavera. Nel reparto difensivo del Grugliasco interessanti nuovi innesti figurano nella rosa: Costa proveniente dal Caluso, Comodo dal Venaria, Citro dal Salus e Motolese dal Moncalieri. Anche in attacco non mancano le novità con Ferrero riscattato dall'Olympic, Quaquarelli dal Nizza, Giordano dal Salus ed infine Borotti dal Rivalta.

Il Montanaro ha al contrario deciso da tempo di non condurre una stressante *bagarre* per i calciatori sul mercato. Il club di Pastore si è presentato ieri sera all'Atlantic esclusivamente per comunicare l'investitura del nuovo allenatore: le redini della società passeranno nelle mani di Marco Piano, che l'anno scorso sedeva sulla panchina del Vallorco. Per ridimensionare completamente il team con giovani provenienti direttamente dal vivaio, il presidente Pastore sta valutando una lunga lista di cessioni. Il San Giorgio ha chiesto il libero Chiabò, l'Airaschese si è fatto avanti per il portiere Peracino, al Ciriè non dispiace lo stopper Luzziotti, mentre la punta Pedron è corteggiato dal Rivarolo. Le trattative sono ancora in alto mare ma, al momento di decidere, il presidente Pastore chiederà sicuramente un parere al suo braccio destro: il figlio ventunenne sta infatti seguendo da vicino le mosse strategiche della società.

Barbara Rebora

Benedetti: «Per scaramanzia non parlo d'un Toro da Uefa»

«Dobbiamo abbandonare la mentalità di squadra forte soltanto in casa. Siamo finiti in serie B anche per questa ragione. Con Martin Vazquez e Fusi abbiamo restaurato il centrocampo»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● Il balzo del ghepardo, la criniera bionda, il passo felpato, di quelli che sfiorano il terreno senza mai calpestarlo. Silvano Benedetti da Lucca, 25 anni il prossimo ottobre, da 8 stagioni al Torino (tranne una parentesi di tre anni tra l'84 e l'87 prima a Parma, poi a Palermo ed infine ad Ascoli) ama guardare dritto davanti a sé.

Il Torino, dopo lo scivolone in serie B, ora punta molte delle sue carte sull'ex ragazzino prodigio del vivaio per il rilancio in un campionato che sulla carta si presenta difficile e delicato al tempo stesso. La tifoseria ha i fucili spianati: è vietato fallire. Ma quali traguardi dovrà raggiungere la squadra di Mondonico per non farsi travolgere dalle critiche?

«La lotta per un posto in Uefa — esordisce il difensore — *sarà durissima. Ancor più che in passato. Anche le comprimarie, quelle che solitamente ambivano ad un piazzamento sicuro e lontano dai meandri della retrocessione, si sono rinforzate moltissimo ed ora hanno tutte le carte in regola per tentare la scalata verso l'Europa. Favorite a mio avviso restano le due milanesi, la Juventus e il Napoli».*

Tra le outsider Benedetti cita Roma e Sampdoria, quindi Lazio e Bari. E il Torino?

«Per scaramanzia non ce lo metto tra le prime otto, anche se considero il nostro un collettivo in grado di conquistare un piazzamento di tutto rispetto. Dipenderà anche da quello che sapremo fare in trasferta. Il Toro deve abbandonare la mentalità di squadra forte solo sul proprio terreno. In serie B ci siamo finiti anche per questo motivo. La campagna acquisti? E' stata oculata: Fusi e Martin Vazquez saranno i motori del nostro centrocampo, un reparto che aveva bisogno di un maquillage completo. Per il resto Bruno è un terzino esperto, di quelli che non mollano l'avversario. Stesso discorso vale per l'altro marcatore Annoni. Cirello sarà un buon supporto a metà campo, mentre in fatto d'esperienza a Tricarelli nessuno potrà insegnare cose nuove. Ma non dimentichiamo i giovani, tra i quali ci sono tante speranze, come Dino Baggio. Evidentemente quello è un cognome che porta fortuna nel mondo del calcio».

Borsano, nonostante le numerose offerte, ha rifiutato ogni trattativa per la cessione del giovane stopper. *«Benedetti e Cravero resteranno con noi fino al '94»* aveva sentenziato quasi furente. E a scanso di equivoci aveva subito rinnovato loro il contratto. E così i due difensori centrali si ritroveranno il peso delle responsabilità della difesa. Ma i due saranno anche uno dei punti di forza delle propulsioni offensive: il lucchese farà da [illegible] sui corner e sulle punizioni, mentre il libero, grazie alla garanzia di copertura di Fusi, potrà senza patemi sganciarsi, palla al piede, verso l'area avversaria. Un Torino dunque ben equilibrato in ogni reparto e dalla panchina tra le più ricche in assoluto. Tutta un'altra squadra da quella finita in serie B?

«Mi auguro proprio di sì. Almeno sulla carta è molto più omogenea ed esperta; il sottoscritto è maturato e lo stesso Cravero ha acquisito quell'esperienza che non è mai troppa per un ruolo delicato com'è quello di libero. Due anni fa si era partiti purtroppo con il piede sbagliato e con troppa presunzione. Oggi che la scelta è stata pagata, cercheremo di non ricadere nell'errore. Mondonico è sicuramente il tecnico che fa per noi. Proviene da una squadra di provincia che i risultati se li è dovuti conquistare con il sudore della fronte e facendosi largo a suon di gomitate. Gomitate in senso metaforico, s'intende».

A proposito di ambizioni, un pensierino alla Nazionale si potrebbe anche fare. O no?

«Indossare la maglia azzurra è il sogno di tutti i calciatori, ma se devo essere onesto non ci ho mai pensato, anche perché davanti a me ho signori giocatori del calibro di Ferri, Vierchowod e Ferrara. E scusate se è poco».

Neppure un pensierino lontano, rivolto ai prossimi Mondiali?

«Per crescere ho bisogno che cresca anche il Torino. Ed è questo il mio unico obiettivo di oggi: arrivare in Europa grazie a questa squadra dal nobile passato e dalle tradizioni altrettanto invidiabili. Se proprio volete che sogni, regalatemi un posto in Uefa. Sul cammino in Europa discuteremo il prossimo anno».

Piero Abrate

A fianco, un atletico balzo di Benedetti, stopper che offre garanzie; qui sopra, Martin Vazquez, il fulcro di un centrocampo quasi del tutto restaurato

Fusi [illegible] foto [illegible] nel giorno della presentazione al Torino) è pedina importante anche per Benedetti

Annoni, momenti di gloria in Coppa Italia e in Mitropa

SESTRIERE ● Terzo giorno di ritiro granata, Mondonico ed i suoi continuano a sgroppare su e giù per le piste da sci facendo il verso agli atleti che preparano il meeting dell'8 agosto e che si allenano, con molta meno allegria, sull'anello dell'impianto del Sestriere. Tra le palestre di body building e il fondo resta poco tempo per il pallone. Non c'è che attendere il grande giorno, venerdì, quando quattro agguerritissime squadre si affronteranno in un minitorneo interno sul campo da calcetto.

Non sarà comunque il momento per parlare di formazioni. Tutto resta nella mente di Mondonico, anche se parecchie ipotesi sono da considerare, almeno per l'inizio della stagione, quelle su cui il tecnico punterà. Questo è anche il momento per chi viene considerato riserva per mettersi in evidenza, per tentare di conquistare le attenzioni dell'allenatore. Il Toro lo scorso anno aveva in Fascetti un tecnico che privilegiava gli elementi che dimostravano impegno durante la preparazione. E furono clamorose le decisioni di escludere prima gli stranieri e poi qualche italiano... D'altronde l'enorme superiorità del granata sugli avversari gliela consentiva. Questa volta sarà diverso. Il Toro non potrà scherzare, nonostante i tanti giudizi che vogliono più che tranquillizzante la situazione della squadra al rientro in serie A.

Insomma tra poco scatterà la caccia al posto e sicuramente qualche piccola sorpresa potrà venir fuori. Elementi come Tricarelli, Policano, Bresciani, Annoni, lo scorso anno titolari nelle rispettive squadre e per ora non previsti in formazione, vorranno poter dire la loro.

La grinta del difensore Annoni quando giocava nelle file del Como

Annoni è uno dalle idee chiare; per i tifosi granata, pochi dei quali hanno presente il suo volto, propone un menù che si può considerare sin d'ora succulento. Si tratta di pronostici per la sua nuova squadra. Stato a sentire: *«Tra le prime sei in campionato, in semifinale in Coppa Italia, vincenti in Mitropa Cup: questo sarà il mio Torino».*

Niente male, non c'è che dire. Anche se, prima di tutto, occorre chiarire quali saranno le intenzioni personali di Annoni, reduce da due retrocessioni consecutive con il Como: dalla serie C alla serie A. *«Il mio ruolino di marcia non può certo esaltare; però, se qualcuno mi ha voluto addirittura in massima divisione, dopo due campionati in cui la mia squadra non ha raccolto risultati eccellenti, vuol dire che è stata fatta una distinzione. Insomma se il Como è considerato in disgrazia, la colpa non è mia».*

Nelle prime formazioni abbozzate sulle pagine dei quotidiani sportivi, Annoni non ha trovato spazio. Il Torino ha due marcatori (Bruno e Benedetti), un libero (Cravero), un terzino laterale (Mussi) e un mediano (Fusi); insomma, la squadra pare fatta. Ma Annoni non dispera. *«Non posso certo pensare di entrare in squadra appena arrivato. E d'altronde negli ultimi anni mi è capitato spesso di non avere un posto fin dall'inizio. In realtà ho poi sempre giocato ed anche un buon numero di gare. Quindi non mi preoccupo. Anche perché mi posso proporre per parecchi ruoli, praticamente tutti quelli della difesa, tranne il libero: un'esperienza che mi manca, ma per la quale mi potrei attrezzare».*

Milanese, sposato e con una figlia, ammette di avere sempre avuto una preferenza per il Toro, sin da bambino. Crederci o no? Meglio apprezzare la sua tranquillità, quella di un personaggio che parla con grande senno: *«Ho un'età per fare bene, mi rendo conto che questa è la grande occasione della mia vita. Finalmente in una grande squadra, in una società dalle tradizioni notevoli. Da qui mi potrò mettere in evidenza».*

Ottimista, insomma, su tutta la linea. Annoni vede roseo il cammino del suo Toro: *«Dire quante squadre sono più forti di noi in questo momento è abbastanza difficile. Dunque andiamo per esclusione. Per ovvi motivi non possiamo dirci più competitivi delle quattro grandi, Juve, Milan, Inter e Napoli, tutto il resto è relativo. Nulla vieta di sognare e il nostro desiderio è quello di diventare la rivelazione del campionato».*

p. s.

Defilippis: «Il ciclismo italiano ora è il più forte del mondo»

Aggiunge l'ex campione torinese: «Mancano i veri fuoriclasse, ma ci sono giovani di valore. E anche grazie a Bugno ed a Chiappucci, i ragazzi tornano ad andare in bicicletta»

«Non proprio un'epoca dell'oro, ma sicuramente un buon periodo». E' il futuro del ciclismo italiano secondo Nino Defilippis, non dimenticato campione tutto genio e sregolatezza degli Anni Cinquanta. «Il Cit» («il Piccolo»), come veniva affettuosamente chiamato in dialetto piemontese dai tifosi, non segue (più) il ciclismo a livello professionale, ma la passione è ancora tanta e l'interesse per quello sport che è stato la sua vita per oltre un decennio rimane intatto.

«A mio parere è una faccenda di cicli — spiega Defilippis —. *C'è stato il momento dei belgi, poi quello dei francesi, ora tocca agli italiani. Dopo un po' di anni di carestia, adesso finalmente stanno venendo fuori dei buoni corridori anche qui da noi. Se poi avessimo la buona sorte di vincere anche i Mondiali, allora si potrebbe veramente dire che dominiamo la scena. Il che, in fondo, non sarebbe neppure così sbagliato. Abbiamo vinto gare in linea, Giro di Spagna e d'Italia. Direi proprio che siamo i migliori».*

Il successo al Giro e il settimo posto al Tour da parte di Bugno, la piazza d'onore in Francia di Chiappucci, infatti, ampiamente giustificano l'ottimismo del «Cit».

«E mettiamoci anche Vandelli, fra i probabili futuri protagonisti del ciclismo azzurro — afferma Defilippis —. *Sono ragazzi che hanno i numeri per emergere. Dai vari Argentin, Saronni, Visentini, ecc. ora ci si può aspettare ancora qualche exploit isolato, ma è sui giovani che bisogna puntare. Anche perché, non dimentichiamolo, grandi fuoriclasse non li hanno neppure gli stranieri. LeMond a parte».*

Bugno e Chiappucci. Sono ormai diventati loro i nuovi eroi degli appassionati italiani di ciclismo. Forse addirittura al di là del loro reale valore.

«Nessuno dei due è un fuoriclasse — schiettamente sostiene Defilippis —. *Non sono tipi alla LeMond in grado di piantare il gruppo, andare a prendere chi è in fuga e vincere la tappa. Sono però due ottimi corridori. Chiappucci, anche quando nessuno lo conosceva, era sempre fra i piazzati. Pronto a sfruttare l'occasione buona. Al Tour gli è capitata e non se l'è lasciata sfuggire. Ma non dimentichiamo che poi ha saputo tenersi la maglia gialla per otto giorni. E forse, se fosse stato consigliato meglio e aiutato un po' di più, non avrebbe preso cinque minuti a St. Etienne. Il che avrebbe probabilmente significato vincere il Giro di Francia, perché se fosse partito con tre minuti di vantaggio anziché cinque secondi, anche nella cronometro non avrebbe corso in affanno come ha fatto».*

Altrettanto realistico il giudizio su Bugno.

«Neppure lui è un fuoriclasse — afferma Defilippis —. *Anche se tenere la maglia rosa dal primo all'ultimo giorno del Giro non è impresa da poco. Il bresciano è un corridore regolare, tenace, con grande determinazione. Un uomo da 5°-6° posto. Non dimentichiamo, infatti, che al Giro non c'erano tutti i campioni che sono poi andati al Tour».*

Il Tour de France. Quasi una mania, per Nino Defilippis, che ne fa una sorta di esame di laurea per ciclisti. *«Io dico da sempre che chi non va al Tour non è un corridore vero* — ribadisce Defilippis —. *E' il Tour — anche se non sono più i Tour dei miei tempi — che consacra l'atleta. Anche se magari si vince una sola tappa o neppure quella. Per questo ho apprezzato Bugno e Chiappucci che dopo il Giro hanno fatto anche il Tour. Altri, al posto di Gianni, sarebbero rimasti a casa a godersi la gloria appena conquistata, lui invece ha dimostrato di avere la volontà e la classe per partecipare — e con risultati più che onorevoli — a tutte e due le corse».*

Dalla polvere all'altare o dalle stalle alle stelle che dir si voglia. Appena qualche mese fa si parlava di un ciclismo azzurro ridotto sulle ginocchia, non siamo un poco meno che all'apoteosi. Eccessi nel pessimismo come nell'ottimismo, o veramente qualche cosa di nuovo? *«E' risaputo che dopo un periodo di eclisse c'è stato un ritorno alla bicicletta* — spiega Defilippis —. *E non solo da parte di quegli amatori che nei periodi neri ne sono stati la salvezza, ma anche e soprattutto da parte dei giovani. Le nuove leve si moltiplicano. E questo anche per merito dei Bugno e dei Chiappucci».*

Giorgio Destefanis

Defilippis con Ercole Baldini dopo una sfida di qualche anno fa tra «vecchie glorie»; a destra l'ex campione con Faustino Coppi, figlio del «Campionissimo»

Lewis per un soffio è sconfitto da Burrell

Seattle. Lewis, a sinistra, e Burrell sul traguardo: vince il secondo in 10"05

SEATTLE ● L'allievo, se così vogliamo chiamarlo, ha superato il maestro. Si è concluso con la vittoria di Leroy Burrell per il più impalpabile dei soffi il confronto diretto con Carl Lewis, primatista mondiale e campione olimpico (dopo la squalifica di Johnson) sui 100 metri piani. L'attesissimo confronto fra i due fuoriclasse dello sprint è avvenuto ieri sera (all'alba di stamane, per l'Italia) nell'ambito dei Goodwill Games in corso di svolgimento a Seattle.

Il tempo ottenuto da Burrell è stato di 10"05, molto lontano, per gente di quel livello, dal 9"94 ottenuti dallo stesso atleta quest'anno e dal primato mondiale di 9"92 detenuto dal suo grande rivale.

Lewis e Burrell si erano finora incontrati cinque volte e aveva sempre vinto il primo, ma dopo l'ultimo recente salto di qualità del «delfino» non c'erano più stati confronti diretti. *«Finora aveva evitato lo scontro per evitare rischi a Carl* — ha spiegato Tom Tellez, l'allenatore di entrambi i campioni —. *A lui perdere non piace ma e corre sempre al massimo delle proprie possibilità. Non essendosi allenato molto, però potrebbe farsi male».*

Un'eventualità che fortunatamente non si è verificata. Tellez è stato ottimo profeta, invece, per quanto riguarda il vincitore della sfida. *«Leroy è più in forma e se non commette errori non può perdere».*

E' morto Pasqualino Fornara era un campione gentiluomo

Stroncato da un infarto nella notte a Borgomanero. Aveva 65 anni. Vincitore di quattro Giri della Svizzera, nel '56 solo una bufera di neve sul Bondone gli fece perdere la maglia rosa

NOVARA ■ Si è spento nelle prime ore di stamani nella sua casa di Borgomanero (Novara) Pasqualino Fornara, ciclista dell'epoca d'oro, vincitore di quattro Giri di Svizzera e sempre in prima fila nelle graduatorie nazionali.

Fornara non era malato. La sua fine è stata inattesa. Ad uccidere è stato un infarto, che lo ha colpito attorno all'una di notte. La moglie, Adriana, stava dormendo accanto a lui. Si è svegliata all'improvviso e ha visto il marito ormai agonizzante.

Ha chiamato la guardia medica, ma quando il dottore è arrivato Pasqualino Fornara era già deceduto.

L'ex ciclista abitava con la moglie e il figlio Luca, di 32 anni, al Colombaro, una ridente frazione di Borgomanero. Era nato nel 1925; aveva quindi 65 anni.

Da quando aveva smesso di correre si occupava - assieme al figlio - della gestione di un albergo di Legnano, che gli era stato lasciato in eredità da un parente.

I funerali di Pasqualino Fornara avranno luogo giovedì alle 10 a Borgomanero, la cittadina dove era nato e dove ha sempre mantenuto la residenza.

Fornara era un corridore gentiluomo. Sempre cortese, corretto: aveva classe in bicicletta, ne aveva altrettanta quando scendeva.

Il carnet di Fornara corridore fu un susseguirsi di affermazioni e di piazzamenti, subito alle spalle dei «grandi» dell'epoca. Dominò il Giro dei Tre Mari nel '49, dominò quattro Giri della Svizzera, vinse il Giro di Romandia nel 1956. E ancora: secondo posto (dietro Stablinski) al Giro di Spagna del '58, terzo al Giro d'Italia del '53 alle spalle di Coppi e Koblet, quarto posto al Tour del '55 vinto da Bobet. Complessivamente Fornara ottenne, da professionista, venticinque vittorie.

Quando gli chiedevano quale fosse stato l'episodio più amaro della sua carriera, rispondeva senza esitazioni: *«La tappa del Bondone del Giro d'Italia 1956. In maglia rosa, già indicato da tutti come vincitore del Giro, dovetti arrendermi in mezzo a quell'inferno di neve. Il Gaul quel giorno diventò un eroe».*

La sua vittoria più bella era stata quella al Giro della Svizzera del '52. Gli emigrati italiani lo avevano portato in trionfo.

Marcello Sanzo

Pasqualino Fornara in azione: era un campione amato da tutti

I piemontesi entrano nella poule finale del campionato di tennis over 45

Il Mini Club Rosta a caccia del titolo

Veterani ancora in auge nel tennis torinese. Dopo i successi ottenuti da Livio Lombardi e Sergio Molla, ecco apparire, anzi riapparire, Giorgio Bologna, ex riserva azzurra in Coppa Davis ed ora trascinatore del Mini Club Rosta nella poule finale del campionato nazionale Over 45. Bologna con Giorgio Doria ed Alessandro Ratonino ha portato il circolo rostese tra i primi quattro d'Italia vincendo nei quarti la sfida decisiva con il Salsa Rubra di Roma.

Nel girone finale, in calendario da venerdì a domenica prossimi sui campi del circolo Città dei Mille di Bergamo, il Mini Club Rosta affronterà squadre titolatissime come l'Erba, presente con due formazioni, ed il TC Ambrosiano Milano.

Sarà un'interessante sfida tra Bologna ed i vari Rohrich, Lombardi, Battaglia, con il circolo rostese alla caccia di un piazzamento di prestigio, ma già felice per la qualificazione alla poule-scudetto.

Giorgio Doria, che a tennis ha cominciato a giocare tardi, quando aveva già compiuto trent'anni, e che si sta rifacendo da veterano (lo ricordiamo quest'anno vincitore della «Rosa d'oro» allo

Giorgio Bologna, ex riserva azzurra in Coppa Davis, è il trascinatore della squadra

Sporting di Torino) è elettrizzato dalla vicinanza di Bologna: *«E' una grande emozione* — dice Doria — *giocare al fianco di chi ha affrontato tutti i migliori tennisti della sua epoca. Kodes, Nastase, Laver ed ha calcato i campi in terra rossa del Roland Garros e in erba di Wimbledon. Ma credo che il ritorno in campo di Bologna faccia piacere a tutto l'ambiente del tennis piemontese. Giorgio è stato una vera celebrità tennistica».*

Mentre i «vecchietti» del Mini Club Rosta sognano di portare a casa lo scudetto, si segnala un'altra iniziativa nel campo dei veterani: il circolo Monviso di Grugliasco promuove per il secondo anno consecutivo il torneo a squadre Over 40 «Monviso Tennis Trophy», al quale parteciperanno il 15 e 16 settembre prossimi) squadre formate da sei giocatori. Sono accolte le adesioni di circoli sportivi, ma anche di altri club, associazioni ed enti che concorreranno ad un'iniziativa benefica. Il ricavato delle iscrizioni sarà infatti interamente devoluto alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

L'anno scorso furono raccolti 13 milioni: il Green Park Romiti si aggiudicò il 1° «Monviso Tennis Trophy» davanti ad una squadra del Monviso simpaticamente battezzata Spogliatoio 12,30.

r. b.

Volley: ai mondiali militari la squadra azzurra batte i tedeschi e poi gli iraniani

PORDENONE ■ L'Italia ha raddoppiato. Dopo la vittoria contro i tedeschi, la nazionale azzurra di pallavolo, impegnata nei campionati mondiali militari, ha centrato nuovamente il successo ieri a Spilimbergo, aggiudicandosi la gara che la vedeva opposta all'Iran con il punteggio di 3 set a 0.

Anche se notevolmente inferiore dal punto di vista tecnico, l'Iran è apparsa una compagine da non sottovalutare che può, in momenti favorevoli, insidiare formazioni ben più titolate.

L'Italia comunque ha dimostrato ben presto la sua superiorità e non ha corso rischi. Tra gli azzurri da sottolineare, in particolare, la grande prova di Margutti. Ma tutti hanno giocato a buoni livelli.

La Francia, dal canto suo, ha avuto ragione con facilità (3-0) di una formazione statunitense molto fragile, che ha chiaramente badato a limitare i danni piuttosto che a lottare contro un avversario superiore sia tecnicamente che fisicamente.

Oggi sono previste le seguenti partite: a Pordenone, Iran-Arabia Saudita e Usa-Olanda; a Spilimbergo, Germania-Belgio e Canada-Grecia.

Catherine Spaak tornerà in tv con «Harem» e girerà un film dal contenuto «misterioso»

INTERVISTA

Attrice, giornalista, ed ora anchorwoman alla tv: non ha certezze nella vita ma garantisce che il suo «Harem» ritornerà a settembre per il pubblico di Raitre. Certo, quasi certo, certissimo, un nuovo film per ora avvolto nel mistero (non ne vuole parlare ma solo per scaramanzia)

Giudice Spaak, in piedi

Sempre bella Catherine, in giuria a Taormina

TAORMINA ● Tre quest'anno sono le giurie della Rassegna internazionale cinematografica di Messina-Taormina perché tre sono le sezioni in programma. L'autentica novità è «Taormina tv», ben otto film televisivi che vengono giudicati da una giuria presieduta da Alberto Lattuada. Gli altri giurati sono: il regista Giacomo Battiato, Jaja Fiastri, Catherine Spaak, Nino Castelnuovo.

Trovo la Spaak — braghe bianche e maglietta — mentre esce dopo aver visto «Dunque la storia» di Zanussi, prodotto in parte dalla Rai. Una drammatica storia d'amore in cui appare anche Milva nella parte di una cantante ubriaca che accenna due arie di Carmen, e viene immediatamente zittita.

Come è diversa questa bella Catherine quarantacinquenne, dai lisci capelli raccolti, niente trucco, aria severa dalla adolescente di «I dolci inganni», la quindicenne maliziosa che Lattuada scelse con quel suo fiuto per le «fanciulle in fiore» che solo lui ha! Catherine afferma compiaciuta che non beve, non fuma, va a letto prestissimo e non ama la vita mondana. Neppure le interviste, aggiungo io.

E dire che ne ha scritte tante (e bene) lei che ha lavorato per alcuni quotidiani italiani.

«E' vero: scrivere mi piace, devo averlo ereditato da mio padre e scrivo ancora per un mensile di moda. La verità è che sono riservata, schiva, segreta. Ben diversa dai personaggi che interpreto nei film in cui devo recitare e non sono mai me stessa. A me non piace parlare del privato e neppure del lavoro se non è sicuro al cento per cento. In settembre, però, inizierò un film, ma non è del tutto certo, quindi non ne parlo».

Davanti alla mia faccia sgomenta, Catherine sorride con quella sua bocca non rifatta dal dentista; ha ancora i dentini storti che sono un suo vezzo.

«Ecco "Harem" riprenderà in ottobre e a settembre ci dobbiamo riunire. La formula è la stessa: tre donne e un uomo. No, non siamo femministe ma femminili. Uguale anche la collocazione: in seconda serata, forse di mercoledì o sabato, sempre con Raitre. Mi piace molto lavorare con la terza rete, così loro mi dicono».

E a Taormina ti diverti a fare la giurata?

«Certo! E' riposante, il mare è splendido e dobbiamo vedere un solo film al giorno. Mi racconta la Fiastri che ai tempi di Biraghi si arrivava a vederne anche sette. Passo mutato, camminare ma meno che a casa dove ogni giorno galoppo per un'ora».

Anche a Taormina di sera la si vede girare in compagnia del suo partner, un architetto francese di ottimo aspetto.

«E' la prima volta che faccio la giurata, ogni nuova esperienza mi attira perché sono curiosa. Una curiosa che si butta in una cosa e poi se ne stacca senza rimpianti».

E' vero. Dei tanti film che ha girato — «La voglia matta», «Il sorpasso», poi con Marco Ferreri e con Monicelli «L'armata Brancaleone», ancora con la Vitti — non ce n'è uno che preferisca. A stento ricorda quello che girò vent'anni fa proprio qui a Taormina ispirato a un fatto di cronaca «Il caso Lozano». Una bella polacca usciva in barca con un play-boy (Philippe Leroi) e la barca tornò solo.

Il film, già montato, non fu mai proiettato per ragioni di produzione. Sarebbe interessante che almeno una televisione privata lo ripescasse.

Davvero, non ti compiaci rivedendoti nel film di una volta?

«E' un lavoro, appena finisco me lo dimentico e mi distacco dal personaggio».

Anche con gli amori?

Si irrigidisce: *«Come si possono paragonare sentimenti così diversi?!»*

Dei figli non ha parlato. La seguono in televisione?

«Sono grandi, la maggiore ha 27 anni e vive per conto suo, Gabriele fa il militare in Sardegna. Cosa mi piace di più? Curare il mio giardino a Orvieto. Se ci penso mi piace tanto anche non far niente».

Saliamo al Teatro Greco per farci una risata col film «Ti amerò... fino ad ammazzarti». Il teatro è affollato e festoso.

Tutti applaudono quando, prima che s'inizi il film, appaiono alcune sequenze di film noti, poi le stesse in un angolino dell'immenso telone occupando lo spazio di un francobollo, *«come per sottolineare, per ricordare la differenza tra un film visto in televisione e un film visto al cinema».*

E Catherine ride di gusto. E' quasi tornata l'adolescente che tutti abbiamo amata.

Adele Gallotti

Sandro Fuga protagonista per «Ritratto d'autore»

Stefano Tempia apre la stagione con «l'uccellino»

L'Accademia Corale «Stefano Tempia» è verosimilmente l'unica associazione musicale che numera i propri concerti in abbonamento dalla fondazione.

La Stagione 1990-1991, infatti, inizia il 26 novembre con il 584° concerto, chiudendo il 3 giugno con il 595° con un panorama ricco di proposte varie, interessanti, anche curiose e stimolanti ma di alto prestigio.

Proprio questa linea artistica ormai collaudata da anni con la preziosa direzione di Alberto Peyretti, la competente cura del coro di Ettore Moscatelli, l'amorevole assistenza di validi collaboratori e la illuminata presidenza di Guido Pignocchino, ha portato la «Stefano Tempia» a valori elevati e interessi crescenti supportati da costanti aumenti degli abbonati (circa un migliaio).

Ecco il programma per la prossima stagione.

Lunedì 26 novembre. L'inaugurazione è all'insegna di Mozart dove spicca la «Messa dell'Incoronazione K 317» con la parte (parziale tra gli altri, del soprano tedesca Brunilde Honska che ritorna, così, a Torino dopo l'exordio al «Regio» in «Sigfrido» (interprete uno svettante uccellino della foresta).

Martedì 4 dicembre. Per «Ritratto d'Autore» vengono eseguite composizioni (studi, sonate, preludi, divertimenti) dell'ottantaquattrenne maestro torinese Sandro Fuga, già direttore del Conservatorio della sua città e ancora ispirato a comporre musica che ha la prerogativa di giungere subito al cuore. Suonano Dario Destefano al violoncello, Sergio Lamberto al violino, Maria Clara Monetti ed emblematicamente, come senso di continuazione dei valori musicali famillari, Giacomo Fuga ai pianoforti.

Martedì 11 dicembre. Il giovane soprano Antonella Banaudi, recente rivelazione ai Concorsi Lirici e già interprete affermata in opere liriche come «Il Trovatore» con Luciano Pavarotti al Comunale di Firenze, propone un recital di romanze in Rosa con la sua voce di soprano drammatico.

Venerdì 18 gennaio - Wilfried Lantz dirige (suonando anche il violino) la Philharmonisches Kammerorchester di Amburgo in brani di Haydn, Mendelssohn e Caikovskij con Riccardo Caramella al pianoforte.

Lunedì 4 febbraio. Per «I Maestri del Barocco» Giorgio Ferrari si cimenta in Bach e nel «Gloria» di Vivaldi con i solisti Tai-Li-Chu, Keiko Kashima e Guido Donati all'organo.

Martedì 10 febbraio. L'«Itinerario Polifonico tra '800 e '900» viene percorso con Teresio Colombotto e il gruppo madrigalistico «I Vocalisti» tra musiche di Rossini, Massenet, Brahms, Fauré, Milhaud, Poulenc, Britten, Orff e Peyretti.

Martedì 5 marzo. Prevale il tutto flauto di Mario Ancillotti con il clavicembalo di Edoardo Farina per rivivere le musiche della Corte di Federico il Grande di Prussia.

Lunedì 25 marzo. «I responsori della Settimana Santa» di Ingegneri con le voci recitanti di Mario Brusa e Vittorio Lottero sono in sintonia con la Liturgia del Venerdì Santo.

Sabato 20 aprile. Se esiste un Coro di montagna classico è quello della S.A.T. diretto da Mauro Pedrotti. Ben vengano, quindi, i canti tradizionali alpini.

Lunedì 6 maggio. Il concerto è «Nel nome di Mozart» con le sue composizioni corali profane interpretate da voci giovani.

Martedì 21 maggio - La serata è dedicata a Drniezowsky con il suo violoncello. L'accompagna Barbara Lanetta al pianoforte.

Lunedì 3 giugno. Chiude il Cartellone «Il teatro musicale Gershwin» con «Porgy & Bess». Sicura la presenza del soprano Brenda Jackson.

Gli abbonamenti si effettuano in via Del Carmine 20 sede dell'Accademia a L. 50.000 (25.000 ridotti) dal 10 settembre. I biglietti a L. 10.000 (5000 ridotti) si ritirano all'Auditorium sede dei concerti che avranno inizio sempre alle ore 21.15.

Walter Baldasso

1000 ragazzi agli stages di danza

Vignale giovani

Vignale Danza da dodici anni affianca alla rassegna dei grandi spettacoli di fine settimana un concorso *Spazio Giovani* della durata di circa due mesi. Dal 25 giugno all'11 agosto, infatti, si susseguono, senza interruzioni, stages di Danza Classica, Contemporanea, Jazz, di Carattere, tenuti da docenti di fama internazionale.

In questi giorni i vari turni degli stages coinvolgono oltre mille giovani. Praticamente, sino ad ora, la «parte del leone» l'hanno fatta le ragazze, come sempre, del resto. Ma da qualche tempo la danza non è più monopolio femminile.

Vignale Danza ha aumentato gradatamente il numero delle presenze maschili. Ma la «prova del nove» della validità dell'impegno si è avuta in questa edizione che ha visto l'adesione maschile addirittura raddoppiata rispetto all'estate 1989, tanto da raggiungere, settimanalmente, le oltre 50 presenze maschili (fra i 17 e i 20 anni, di diverse nazionalità) che, tra l'altro, hanno dimostrato un ottimo livello di preparazione.

A questo proposito, nella *Lezione Straordinaria* indetta per domenica 22 luglio, sono state assegnate nove Borse di Studio per la frequenza all'Accademia Regionale di Danza nell'anno Scolastico 1990-91. I prescelti sono: Martin Lao; Shan Whitson Fay, Simon Ward, Paul Davis, Gavin Lee, Keith Prestel, Omar Gordon, Thomas Byron, Michael Dolan.

Quattro danzatori, e precisamente Alan Jones, Jason Bardon, Juan Enrique Jimenez e Antonio Aguila sono stati proposti per un contratto con la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo per la prossima stagione teatrale.

La giuria, presieduta da Gian Mesturino, era composta da Ramona De Saa, del balletto Nazionale di Cuba, Lucien Duthoit dell'Opéra di Parigi e da Florida May della Royal Academy of Dancing di Londra. I giovani danzatori hanno manifestato la loro soddisfazione per questa opportunità che permette loro di studiare con docenti di provata professionalità in una struttura come quella del Teatro Nuovo di Torino.

Alla *Lezione Straordinaria* erano presenti anche gli allievi dell'Accademia regionale di Danza che hanno accolto con entusiasmo i nuovi elementi.

f. p.

La sezione maschile degli stages di danza a Vignale, durante una lezione

Torino: prevendite in aumento. Roma: crisi

Stones: in 50 mila?

Vasco Rossi ha detto no. Ormai è sicuro: non sarà lui l'ancora di salvezza del noto quintetto americano. Il cantante di Zocca non farà da «supporter» ai Rolling Stones, dunque, come sperava nei giorni scorsi Zard.

E' un progetto che richiede tempo, soldi e professionalità, ha fatto sapere il Blasco. «E tutte queste caratteristiche al momento non ci sono proprio». Insomma, ha preferito non rischiare. Al suo posto, sia durante i concerti di Torino sia in quelli di Roma, ci saranno i Dan Reed Network.

Accantonata l'idea di vedere Vasco il 28 luglio al delle Alpi e domani allo stadio Flaminio, i Rolling Stones sono a Roma dove si godono alcuni giorni di vacanza, prima di affrontare il debutto. A parte Mick Jagger e famiglia che sono andati a Pisa, il resto della band in questi giorni soggiorna all'Hotel Excelsior di via Veneto, fa shopping per le vie del centro e visita musei, chiese e monumenti.

Oggi Ron Wood, Charlie Watts insieme con Bil Wyman e Keith Richard, e prole al seguito, proseguiranno il tour turistico per Roma, subito dopo pranzo, verso le 15. La prevendita, invece, continuano ad andare a rilento. E ieri, finalmente, sono state anche comunicate le cifre (ma saranno reali?) dei biglietti finora venduti: a Torino c'è stata un'impennata che ha portato i 18 mila tagliandi a 50 mila ma per tutti e due i concerti.

A Roma, invece, le cose vanno peggio: 10 mila per le date del 25 e 26 luglio. Una vera debacle. Si sta facendo comunque insistente la voce sulla seconda data di Torino da annullare. I Rolling Stones, però, secondo quanto ha comunicato David Zard, non sarebbero d'accordo, dal momento che proprio al «delle Alpi» sarà girato un nuovo video. Intanto al Flaminio fervono i preparativi dell'«Urban Jungle Tour»: una curiosità: i Rolling hanno chiesto nove camerini e un juke-box, con la musica degli Anni 50.

Noemi Romeo

Due serate invece di tre al Teatro Tenda

Stasera «Rock notes»

La crisi del rock continua. Anche il minifestival «Rock Notes», al via stasera al Teatro Tenda, non è stato risparmiato dal «virus» sconosciuto che da settimane colpisce la musica d'importazione.

E così dalle tre serate previste dai primi di luglio si è passati a due concerti dopo la rinuncia della cantante Michelle Schocked e dei Beautiful South.

La rassegna, quindi, avrà luogo nel giro delle prossime 24 ore, stasera e poi domani. In lizza ci sono quattro artisti, due per ogni sera, insomma. Si comincia con le stelle del festival, i Pogues, e con The Men They Couldn't Hang, per finire in compagnia della rossa Sara Jane Morris e degli scozzesi Deacon Blue, attesi già lo scorso inverno e poi annullati, senza troppe spiegazioni.

Le stelle di «Rock Notes», come si è già detto, sono i Pogues. Non a caso saranno i primi ad esibirsi stasera alle 21 (ingresso 15 mila lire). Nata sul finire degli Anni Settanta, la band oggi è tra le più amate dal pubblico. La musica di questi otto emergenti musicisti britannici è un mix di punk (non per nulla sono paragonati ai Clash) e pop di stampo inglese. Dal vivo sono un vero spasso. Imperdibili. Ancora oggi sarà la volta di The Men They Couldn't Hang. E dal momento che anch'essi, come i Pogues capeggiati da Shane McGowan, sono una band di punk verace, non è da escludere, a tarda notte, un «all together».

E si passa a domani, con due live act di sicuro successo. In prima serata ci saranno i Deacon Blue che, seppure amati dai critici, non hanno ancora riscosso il consenso del grande pubblico; saranno tutti riascoltare tutti i brani di «When The World Knows Your Name». Il gran finale lo terrà Sara Jane Morris, ex supporter dei Simply Red, con un vasto e nutrito repertorio di brani jazz, soul e rhythm'n'blues, da «Stormy» al noto «Me and Mrs Jones».

n. rom.

OGGI IN TV

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Ciao fortuna**
14,15 FILM ● **I conquistatori degli abissi**, di Andrew Marton, con Lloyd Bridges, Shirley Eaton. Usa avventura 1966
16,05 **Big!** e, cartoni animati e notizie per i ragazzi
16,45 **Anna** e, sceneggiato di Sandro Bolchi, con Lea Massari, Pino Colizzi, Valeria Ciangottini. Prima puntata
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Goodwill**
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Tg 1**
— **Previsioni tempo**

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
13,30 **Tg 2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli, i piaceri della** , conduce Maria Giovanna Elmi
16,15 **Mister Belvedere**, telefilm
16,40 FILM **Il capitano del** André Hunebelle, con Jean Marais, Bourvil, Elsa Martinelli, Arnoldo Foà. Francia avventura 1960 — *Un nobile vede banda di traditori uccidere il suo più caro che lo ospita nel suo castello viene salvato una bella fanciulla. In cerca vendetta, scopre un complotto...*
18,25 **Parlamento**
18,30 **Sportsera**
18,45 **strade San Francisco**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg 2 Lo sport**

RAITRE

13,20 **del nostro secolo: Glenn** . Musiche di Beethoven Gould
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **La vita sulla Terra**, David Attenborough. *600 milioni di anni*
16,45 FILM ● **La signora di notte**, di Mitchell Leisen, con Claudette Colbert, Don Ameche, John Barrymore. Usa commedia — *La ballerina perde a Montecarlo tutto quello che ha e in abito da sera. Si accorda allora con un taxista che...*
18,15 **L'estate Magazine 3.** *meglio di Raitre*
18,45 **Tg3 Derby**, rotocalco sportivo
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Schegge**, documenti

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Falcon Crest**, telefilm con Lorenzo Lamas e Jane Wyman
15,30 **Amandoti**, teleromanzo con Lupita Ferrer
17,30 **Celeste**, sceneggiato con Andrea Del Boca
18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth rick
19 — **E le stelle...**, rubrica a cura di Daniela Rosati
19,05 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Mullinar

ITALIA 1

13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
— **Benson**,
14 — **Giorni d'estate**, situation comedy
14,15 **Deejay Beach in Ibiza**, cura della Deejay's Gang
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Mork Mindy**, telefilm con Williams
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi Manuela, Paolo e Uan
— **Teneramente Licia**, cartoni animati
— **Lotti**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm
19,30 **La famiglia Brady**, telefilm
20 — **avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show Story**, musicale
14 — FILM **La regina pirati**, di Jacques Tourneur, con Debra Paget, Jean Peters. Usa avventu-
15,45 **I Campbell**, telefilm
16,15 **Un dottore per tutti**, telefilm
16,45 **Marcus Welby**, telefilm
17,45 **Diamonds**, telefilm
18,45 **Top Secret**, telefilm
19,35 **fare o testamento**, gioco con Marco Balestri
19,50 **motivetto...**, con Raimondo Vianello

SERA

Raiuno

20,40 **Quark speciale**. Scoperte ed esplorazioni sul Pianeta Terra. A cura di Piero Angela. *La notte delle iene*
21,40 FILM ● **Totò, Peppino e la malafemmina**, Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Dorian Gray. Italia commedia 1956 — *Il nipote di Totò e Peppino va a studiare medicina a Milano dove s'innamora di una ballerina. I due equivocano e credono di salvarlo raggiungendolo di nascosto e offrendo dei soldi alla ragazza perché lo lasci. Battibecchi, poi tutto si risolve. Uno dei migliori Totò*
22,40 **Tg1**
23,30 **Notte rock in Italy**
0,15 **Tg1** -
0,30 e **estate**, con Gigi Marzullo

Raidue

20,30 **L'amore beautiful**, una serata dedicata sentimenti sullo schermo e nella vita:
— FILM ● **Rita Rita**, di Gilbert, con Michael Caine, Julie Walters, Williams, Maureen Lipman. Usa commedia 1984 — *Storia di ambiente universitario. Vi entra giovane e vitalissima parrucchiera, ed incontra professore stanco disilluso, che al suo vuoto tran-tran cerca conforto con il bere. Nella vita di entrambi questa conoscenza segnerà profondi cambiamenti*
Tg2 stasera
22,45 **Tg2 Dossier**, cura di Paolo Meucci
23,35 **Tg2**
— **2**
— **Oroscopo**
23,50 **Goodwill games**
1 — **Pentathlon moderno: Campionato mondo**

Raitre

20 — . *mondo di oggi visto dagli adulti di domani*. Sergio Valzania
20,30 **I Professionals**, telefilm con Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw. *I trucchi del mestiere*
21,20 FILM **Shannon senza pietà**, di Gordon Hessler, con Roundtree, Chuck Connors. Usa avventuroso 1972 — *Un funzionario si presenta un'ambasciata americana di un Paese arabo chiedendo asilo politico in cambio di informazioni. Un agente fa di tutto per salvargli vita, messa in pericolo da vari sicari*
22,05 **Tg3 sera**
23 — **Il nero e il giallo**, telefilm W. Becher
24 — **Tg3** -
0,30 **Italia in guerra**. *Battaglie 1940-42 - I cannoni delle Alpi*

Rete 4

20,30 **Il prefetto ferro**, Pasquale Squitieri, con Gemma, Claudia Cardinale, Francisco Rabal. Italia drammatico 1977 — *Il prefetto Mori, noto per la sua inflessibilità, viene inviato a Palermo alla fine degli Anni Venti. Si scontrerà con la dura legge della mafia e dell'omertà. Riuscirà sconfiggerla, fino a quando non punta troppo in alto*
22,45 **Venti di guerra**, miniserie di Dan Curtis, con Robert Mitchum, Ali MacGraw. 4ª puntata
0,35 **stelle...**, rubrica a cura di Daniela Rosati
0,45 **Cannon**, telefilm
— **Barnaby Jones**, telefilm

Italia 1

20,30 **Festivalbar**, presentano Susanna Messaggio Gerry Scotti. Terpuntata
22,30 **I Robinson**, telefilm
23 — **Cin Cin**, telefilm
23,35 **confini sport**. Nona puntata
0,05 . Settima puntata
1,35 **Benson**, telefilm
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana

Canale 5

20,30 FILM ● **La baia Napoli**, di Melville Shavelson, Clark Gable, Sofia Loren, Marietto, Vittorio De Sica. Italia commedia — *Un avvocato americano giunge a Napoli per sistemare alcune questioni lasciate aperte fratello, appena morto. A Napoli scopre di zio, e scopre che suo nipote vive presso bellissima affascinante donna*
22,40 **Charlie' Angels**, telefilm
23,10 **Maurizio Costanzo show edi-**
— **Première**, i trailers
1,05 FILM **L'immortale**, di A. Robbe Grillet, con François Brion. Francia drammatico 1963
— **Première**, i trailers

DOMANI MATTINA

Raiuno

9 — **Le 32 sonate pianoforte di Beethoven eseguite da Daniel** . *Sonata n. 15 op. 28 in re maggiore «Pastorale»*
9,30 **Barbara**, telefilm
10,15 FILM ● **La domenica gente**, con Sophia Loren. Italia commedia
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **sorelle Sam**, telefilm
12,30 **Zuppa e noccioline**, un viaggio attraverso l'America dei grandi comici

Raidue

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **L'avventura delle piante**, documentario
9,50 **racconta - Malika - bapapà**, cartoni animati
10,10 **Occhio sul mondo**, documenti
11,05 **Monopoli**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, soap opera

Raitre

12,20 FILM **Bulldog Drummond in** di L. King, con J. Howard. Usa giallo 1938

Rete 4

8,20 **Bonanza**, telefilm
9,20 FILM ● **Bella, piangerei**, con Ettore Manni, Maria Fiore. Italia drammatico 1954
11 — **Aspettando domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,40 **Ciao o**, cartoni animati
— **Una sirenetta fra noi**
— **Occhi di gatto**

Italia 1

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
9 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
10 — **Skippy**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
— **Flipper**, telefilm
12 — **famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Appartamento in tre**, telefilm

Canale 5

8,30 **Dragnet**, telefilm
— **Vegas**, telefilm
— **Mannix**,
10,45 **Forum**, con Rita Dalla Chiesa
11,30 **Doppio slalom**, gioco con Tedeschi
12 — **O.K. il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi

GRP

14,05 **Gli ili**, telefilm
15 — FILM ● **L'unica legge in cui credo**, Claudio Giorgi, con Raika Juri, Claudio Giorgi. Italia giallo 1976 — *Un ex mercenario cerca gli assassini di sorella. Così facendo provoca scompiglio in un'organizzazione criminale che farà tutto per eliminarlo*
18,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Quentin Durward**, telefilm
— **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Il diluvio**, telefilm
21,30 **Il ra**, telefilm
22,30 **Orson Welles**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
1 — FILM **Addio Lara**, di Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Ira Fürstenberg, Robert Hossein, Gert Frobe. Francia storico 1985 — *Storia dell'ascesa e della caduta del o Rasputin, basata sulle memorie del principe Yussopov (accreditato come suo killer ufficiale), geloso delle attenzioni monaco georgiano per dolce fidanzata*

VIDEOGRUPPO

11 — **Kronos**, telefilm
12 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
13 — **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito, Marilu Henner, Tony Danza, Andy Kaufman
13,45
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Piemonte in piazza**, spettacolo musicale
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — FILM **Per amore**, di Glenn G. Jordan, con Lee Remick, Bruce Dern. Usa drammatico 1985 — *Una tipica coppia americana, apparentemente felice, ha due figli, uno esemplare nel comportamento e nello studio, l'altro con molti problemi, dei quali il più grave è quello della droga...*
1,30 **Le auto na stop**, programma promozionale

ITALIA 7

14 — **Il segreto a**, teleromanzo con Veronica Castro
15 — **Peyton Place**, sceneggiato
— **Lucy Show**, telefilm
15,50 **Programmazione**
17,40 **Super 7**, varietà di cartoni animati presentati Carlo Fritella
19,40 **Il segreto di Jolanda**, teleromanzo Veronica Castro
20,30 FILM **Tutti possono arricchire i poveri**, di Mauro Severino, con Enrico Montesano, Barbara Bouchet. Italia comico 1976 — *Due sposini vincono 850 milioni azzeccando un «13» al Totocalcio. L'improvvisa ricchezza sconvolge loro quiete abitudini domestiche. Decidono infatti di trasferirsi sulla Costa Azzurra, a Montecarlo, a stretto contatto con il mondo dell'alta società, nell'incauta illusione di farne ormai parte...*
22,25 **Le notti**, con Germana Pasquero, Santo Versace, M. Zucca
22,55 **Speedy**, programma tutta velocità
23,25 FILM **e capelloni**, E. Fizzarotti. Italia musicale 1967
1,15 **La squadriglia pecore nere**, telefilm

TELEMILANO

13 — **Tv**, rubrica promozionale
13,15 **Tg4 economia**
13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg4**
14,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
15,15 **Arthur re Britanni**, telefilm
15,45 **cinema**,
— **The collaborators**, telefilm
17,30 **L'idolo**, telenovela con El Puma
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela con Leonor Benedetto
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 FILM ● **Quando uno sguardo può uccidere**, con Kim Lambert, Tim Gail, Alan Fisler. Usa drammatico 1988
22,15 **Catch**
23,15 **Tg4 sport**
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
— **Supersexy Show**, varietà
0,30 **Andiamo cinema**, rubrica
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — FILM **Titolo comunicato dall'emittente**

QUINTARETE

13 — FILM **uomo, pistola**, Luigi Vanzi, con Ettore Manni. Italia 1968 — *Una carrozza foderata d'oro viene rubata banda fuorilegge che imperversa sul confine fra Usa e . Un avventuriero stermina tutta la gang e se impadronisce. Finale sorpresa*
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
18 — rubrica promozionale
18,30 **Giramondo**, documentario
19 — rubrica promozionale
20 — **Chisciotte**, cartoni animati
20,30 FILM ● **Il Dottor Jekyll Mr Hyde**, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner. Usa drammatico 1941 — *E' la celeberrima versione cinematografica del racconto Stevenson sul dottor Jekyll che coltiva studi filosofici circa la coesistenza di bene di male nell'animo umano e che elabora un filtro capace di fare affiorare gli istinti peggiori. Ne rimarrà vittima*
23 — **Milleidee**, rubrica promozionale
24 — FILM ● **Frida l'amante straniera**

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le lla settimana**, promozionale
14 — **Supermusix - Okay i video che tu vuoi**, musicale
14,20 **Supermusix Studio Rock**
15 — **Catch as you catch can**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Re Artù - L'uomo tigre**, cartoni animati
18,30 **squadra sortilegi**, telefilm Pierre Brasseur
19,15 **Tgg telegiornale giovani**
19,30 **Ultralion**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Dancin' days**, telenovela
22 — **giorni ci**, telefilm con Eva Gabor, Albert
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Wayne and Shuster**, telefilm
24 — **La fattoria giorni felici**, telefilm
1,30 **con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Minnie Minoprio. Realizzazione di Maria Carnaglia
13,45 **La diligenza**, a cura Osvaldo Bevilacqua
15 — **baleno tuo sorriso**, Vittorio Emiliani
16 — **Il Paginone estate**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, Evans, Franco Fayenz
17,55 **da camionisti**
18,05 **La loquacità del silenzio**, di V. Riviello, M. Salvatore
18,30 **Lirica oggi**, a cura Wilma Vernocchi
18,25 **Audiobox: il deserto**, di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo, con Leopoldo Mastelloni
20,20 **Mi racconti una**
20,30 **Una domenica mondiale**, curiosità sui Paesi di Italia '90
23,05 **telefonata**
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,30 **Stereodrome**, Alberto Campo e Mixo

RADIODUE

12,45 **Alta definizione**, parole crociate e premi fra Radiodue e gli ascoltatori
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie d'estate**, Un programma condotto da Paolo Ioria, con Gloria Ardiri Castelvetere. Scelte musicali di Federico Laterza
— **Paesi tuoi**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta V. Melloni
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollettino del**
15,45 **Memoria (II)**
16,40 **di Telegatti**
17,40 **Il colpo di pistola**, di Alexander Puskin, interpretato Tino Buazzelli
18 — **Sound track**, musiche da film
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. *Pantagruele*, di François Rabelais. Riduzione Roberto Lerici
19,50 **Colloqui anno III**, di Graziella . Conversazioni gli ascoltatori
22,38 **Felice incontro**, con Felice Andreasi

RAISTEREODUE

15 —
16,05 **I magnifici** . Rassegna in della Hit Parade
18,50 **Stereoduesclassic**

RADIOTRE

14 — **Compact club** dedicato a B. Walter
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani. Antologia ragionata Palazzi musica 1971-1980
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Cinema all'ascolto**
17,50 **sonora**. Prima parte
19 — **Terza pagina**. Informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. La cantata profana. Seconda parte
21 — **Orchestra da camera Accademia Bizantina**, direttore Carlo Chiarappa. J. C. F. h; G. Torelli; B. Bellini; F. Schubert
21,45 **Musica in oggi**
22,30 **Robinson Crusoe**, di Daniel Defoe, lettura a più voci diretta da Giancarlo Simoncelli
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**
23,58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi e lavora di**
24 — **Il giornale della**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati:**
— **Fantazoo**
— **Lo scrigno magico**
— **Capitan Gorilla**
15 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
16 — **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
17 — **Gli amori di Napoleone**, miniserie con Ian Holm
18 — **Benny Hill Show**, comiche
18,30 **Quattro donne in carriera**, telefilm
19 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
20 — **Benny Hill Show**, comiche

20,30 FILM ● **Fuga dal pianeta delle scimmie**, di Don Taylor, [illegible] Roddy McDonald, Kim Hunter. Usa fantascienza 1971 — *Terzo episodio della saga ispirata al famosissimo [illegible] di Pierre Boulle «Il pianeta delle scimmie». Questa volta [illegible] gli uomini ad atterrare sul pianeta delle scimmie, [illegible] è l'astronave degli scimpanzé Zira e Cornelius e precip[illegible] dal 3955 sulla Terra dei giorni nostri. Dapprima si verifica[illegible] le situazioni umoristiche derivanti dall'impatto di due astronauti così particolari con la società americana, [illegible] ben presto il razzismo degli umani si [illegible] contro di loro.*
22,30 FILM ■ [illegible] **Invasion**, con Michael James, Gordon Mitchell. Drammatico
0,30 **Un salto nel buio**, telefilm
1,30 **Arthur re [illegible] Britanni**, telefilm

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
10 — **The collaborators**, telefilm
11,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport News**
13,15 **Sport [illegible]**, rubrica di sport e di avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Diadorim**, miniserie con Tony Ramos, Bruna Lombardi. Regia di Walter Avancini
15 — FILM ● **Sammy [illegible] al Sud**, [illegible] Alexander Mackendrick, [illegible] Edward G. Robinson, Constance Cummings. Gran Bretagna avventura [illegible]
17 — **Snack**, varietà di [illegible] animati
— **Blu Falcon**
— **L'orso e il cagnolino**
— **Dinky dog**
18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm. *Gli svantaggiati*
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ■ **Spiaggia di sangue**, di Jeffrey Bloom, con John Saxon, David Huffman, [illegible] Hill. Usa horror 1982 — *Una spiaggia infida, una strana sabbia fagocitante. Dopo lunghe ricerche e numerose sparizioni ecco affiorare l'agghiacciante realtà: un terrificante mostro, metà animale e metà vegetale, alberga nel sottosuolo e fa strage di ignari bagnanti californiani e non*
22,10 **Chrono, tempo [illegible] motori**, con Renato Ronco e Maria Leitner
23,05 **Stasera Sport**
[illegible] — FILM ■ **Missione finale**, di Ciro Santiago, con Richard Young, John Dresden. Drammatico 1984

12 — **Snack**, varietà di cartoni animati
12,30 **Il calabrone verde**, telefilm. *Assicurazioni insicure*

SVIZZERA

17,30 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela con Lucelia Santos e Rubens De Falco
18,10 Per i bambini: **Libro aperto - Le avventure di un topo**, disegni animati
18,30 **I tripodi**, telefilm. *I grandi giochi*
19 — **[illegible] sera**
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. Attualità a cura di Aldo Sofia. *Ritorno in Vietnam*
21,15 FILM ■ **Il giustiziere della notte**, di Michael Winner, con Charles Bronson, Vincent Gardenia, Hope Lange. Usa drammatico [illegible] — *Il capostipite di una sterminata serie di film: un gruppo di teppisti uccide la moglie di un architetto e ne violenta la nuora provocandole uno shock irreparabile. L'uomo decide di dichiarare guerra alla malavita e nottetempo gira per le strade ripulendole di delinquenti e rapinatori. La polizia riesce a identificarlo, [illegible] non può fargli nulla perché la città intera è [illegible]*
22,15 **Tg Sera**
23 — **[illegible] Palmite**
23,40 **[illegible]**

CA[illegible]

13,45 **Calcio - Campionato tedesco:** Borussia Dortmund-Werder Brema
15,30 **Tennis, Australian Open '90.** *Quarti di finale: Edberg-Wilander*
18,45 **Telegiornale**
19 — **College superstars - Lo sport universitario americano Ncaa.** Basket: *North Carolina-Arkansas.* Football: *Air Force-B.Y.U.*

20,30 **Pallavolo**: da Tokyo **Italia-Cuba**, valevole per la Coppa del Mondo per Nazioni (replica)
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Cadillac**, rubrica di motori a cura di Claudia Peroni
23,15 **Calcio - Campionato spagnolo:** [illegible] Madrid-Atletico Madrid (replica)

RETE [illegible]

[illegible] — **Teledomani**, notiziario
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, [illegible] animati
15,15 **Gaiking**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Voltus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
[illegible] — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta [illegible] Vega**, cartomanzia
20,20 FILM ● **Trilogia della foresta**, di Vaclav Gajer, con Gustav Valach e Tomas Holy. Parte I e II
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,10 FILM ● **Trilogia [illegible] foresta**. [illegible] Vaclav Gajer, con Gustav Valach e Tomas Holy. Parte [illegible]

[illegible]

12 — **Detective [illegible] pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **Boys and [illegible]rls**, telefilm
16,39 **Supercartoni**
17,12 **I nostri programmi**
19,22 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,28 **Vivere [illegible] gli animali**, documentario
1,40 **Boys and girls**, telefilm

TELETIME

13,30 **Charlotte**, cartoni animati
14,30 **Dov'è il tuo dio**
16 — **Monjiro samurai solitario**
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Mondo**
19 — **Videobusiness**, telenovela
19,30 **Charlotte**, cartoni animati
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,10 **Carosello equestre del reggimento [illegible] carabinieri**
22,15 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,20 **Innamorarsi**, telenovela

[illegible]

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
13 — **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,30 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,40 **La signora in [illegible]** telenovela con Jeannette Rodriguez
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 FILM ● **[illegible] camping della paura**, [illegible] Paul Wendoks, [illegible] Dennis Weaver. Usa film drammatico per [illegible] tv 1973 — *Una tranquilla famiglia americana [illegible] passare il finesettimana in un campeggio e trascorre ore terribili in balia di una banda di teppisti*
22,15 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,30 **Sport e Sport**, a cura di Nando Martellini
23,15 FILM ● **Titolo [illegible]**

[illegible]

15,15 FILM ● **Forzati [illegible] gloria**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **June Allison Show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **L'oro [illegible] Hunter**, [illegible]
20,30 FILM ● **Il guanto verde**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

18 — **Wanted dead or alive**, telefilm
18,45 **[illegible] Scotland Yard**, telefilm
17,45 **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni
18,40 **Telenciclopedia**
19,30 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Lo sparviero [illegible] Caraibi**, con Johnny Desmond. Italia avventuroso 1962
22,30 **Le auto della settimana**
[illegible] — **Wanted: [illegible] alive**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**

[illegible]

16,30 FILM ● **Rapsodia nuziale**, [illegible] Len Birman
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni
[illegible] — **Pietre vive**, di Paolo Pellegrini ed Elena Masuelli
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Dick Turpin**, telefilm con Richard O'Sullivan
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Tutta una vita**, novela
22,30 **La Chiesa in cammino**. La visita del Papa nel [illegible] Faso

[illegible] A

15 — **[illegible] grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
15,30 **[illegible] segreto**, telenovela
16,30 **Victoria**, telenovela
17,30 **[illegible] ribelli**, teleromanzo con Sergio Jimenez
18,30 **Mare [illegible]** magazine tv
19,30 **Tga informazione**
20,25 **Victoria**, telenovela [illegible] Victoria Ruffo
21,15 **Il segreto**, telenovela
22 — **[illegible] ribelli**, teleromanzo con Sergio Jimenez

[illegible]

13 — **Super hit**, le ultime novità discografiche
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Guesch Patti Special**
18,30 **[illegible] Europe**
19,30 **Eurochart**, ritorna la classifica [illegible] video europei
20 — **Super hit**
22 — **On the Air**
22,30 **Roxette in concerto**
23,30 **Blue Night**, una carrellata [illegible] mondo della danza nel video
0,30 [illegible] I video della [illegible]

[illegible]

16 — FILM ● **Titolo [illegible] pervenuto**
17,30 **Cartoni & Shopping**
18 — **Lassie**, telefilm
19 — **Documentario**
20 — [illegible]
— **Rubrica sportiva**
22,15 **Oltre [illegible] notizia**
23 — **Detective in pantofole**, telefilm
[illegible] — [illegible], telefilm

[illegible] MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo Retemia**
17 — **[illegible] e Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,40 **Diario**, con Isabella Fiorati
19 — **A tavola con...**, rubrica [illegible] cucina
19,30 **Via delle Rose 33**, serial
20 — **La [illegible]**, gioco a premi
20,25 **[illegible] cercalibro**, guida alla lettura
20,30 **Palazzo Chigi**, rubrica di attualità politica
21 — **Ziuq**, gioco
22,30 **Rotociclo**, rubrica di ciclismo
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

[illegible]

13,30 **[illegible] Chisciotte**, cartoni animati
15 — **The collaborators**, telefilm
16 — **[illegible] ● Capitani coraggiosi**
18 — **The collaborators**, telefilm
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **La valle dell'erica**, sceneggiato
21,30 **Cash and carry**, promozionale
23 — FILM ■ **Le [illegible] nostri sogni**
1 — **La valle dell'erica**, sceneggiato
2 — **L'occasione**

[illegible]

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **[illegible]a**, telefilm
17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Malù donna**, telenovela
18,30 **Mash**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **7 [illegible] all'inferno**, con P. Owens. Usa guerra 1961
22,30 **Teledomani**, attualità in collegamento via satellite a cura di Sandro Paternostro
23 — **Frutto proibito**, varietà
[illegible] — **Meglio [illegible]e**, telefilm
1 — **Mash**, telefilm

TELE [illegible]

12,50 **Buona giornata [illegible] compagnia di Tele Valle d'Aosta**
13 — **Tva Teletutto**, quotidiano commerciale, culturale e [illegible] attualità non stop
18,30 **Cartoni animati**
19 — **[illegible] cinema**
19,30 [illegible]
20,30 FILM ● **[illegible] non comunicato dall'emittente**
[illegible] — **Spazio redazionale**
22,30 **Tva Teletutto**, quotidiano [illegible]merciale, culturale e di attualità non stop

IN POLTRONA

La musica e le Miss

[illegible] 20,30

Terza parte della serata del «Festivalbar» registrato a Chioggia. Fra gli interventi canori sono attesi quelli di Eros Ramazzotti e di Nick Kamen. Sono invece m[illegible] attesi quelli di Jason Donovan, dei Propaganda, di Laid Back, di Alberto Fortis, Kate and Carole e Grazia Di Michele. La parte musicale, come si vede, si può liquidare in un quarto d'ora di trasmissione. Poi c'è [illegible] contorno, rappresentato dalle sponsorizzazioni, dalla pubblicità (bisognerebbe [illegible] un cronometro: ma l'impressione è che d'estate ce [illegible] sia di più. Sarà il caldo che la rende meno sopportabile?). Ci sono anche i servizi dell'inviato Giorgio Medail e c'è pure l'elezioone di Miss Estate. Ma quanti [illegible] i concorsi di bellezza estivi? Un miliardo. E quante sono le bellissime che partecipano? In realtà sono poche: è che ci sono ragazze che ogni estate affrontano sette o otto concorsi nella speranza che vincere serva a qualcosa. A che [illegible] i concorsi? A niente. Ricordate [illegible] nome dell'ultima Miss Italia?

Un Ramazzotti

Il migliore Totò

RAIUNO 21,40

Forse il più bel film di Totò è questo, «Totò, Peppino e la malafemmina», [illegible] regia di Camillo Mastrocinque, abile, come Mario Mattoli, nel contenere Totò e nello [illegible] tempo nel lasciargli enorme spazio per l'improvvi[illegible]. Totò e De Filippo si spingono lontanissimo da casa, perfino a Milano, per indagare sul nipote Teddy Reno, che credono irretito da una bellona poco seria. La bellona è Dorian Grey, ultravamp del cinema minore di quegli anni (il film è del 1956), oggi cinquantaseienne lontanissima dal cinema. Equivoci e scemenze a raffica della coppia e finale con tutto [illegible] bene che trionfa. Teddy Reno canta «Malafemmena», da cui il titolo. Totò e Peppino fanno i meridionali al Nord, che appendono i salami nella stanza di albergo, arrivano alla stazione intabarrati come per un viaggio al Polo e trasportano quintali di pastasciutta. Celeberrime due scene: quella dell'incontro col vigile urbano in piazza Duomo e quella di Totò che detta una lettera a Peppino.

Dorian Grey, vampissima

La baia della Loren

CANALE 5 20,30

«La baia di Napoli», [illegible] filmetto da due soldi, fu l'ultimo film del grande Clark Gable, che morì prima che la pellicola arrivasse nella Napoli [illegible] cartolina [illegible] cui il regista Shavelson l'aveva ambientata. Napoli in cui tutto sono senza scarpe ma felici. In cui i bambini rubano perché sono vivaci e furbacchioni, in cui tutti cantano e ballano, mangiano la mozzarella e si occupano dell'amore che oggi si chiamerebbe sesso. Il film da noi arrivò nel 1961. La «Gazzetta [illegible] Mezzogiorno» scrisse: «Una favoletta turistico-sentimentale. Melville Shavelson [illegible] vi [illegible] certo lavorato di fino, pre[illegible] nell'ingranaggio della convenzione». La napoletanissima protagonista intanto era già riuscita ad abbandonare Napoli, che detestava, e l'Italia. Abitava in [illegible] chalet sul lago di Lucerna accanto al promontorio [illegible] Burgenstock e di tanto in tanto scendeva nel [illegible] appartamento agli Champs-Elysées a Parigi. Il cinema è finzione. Ogni tanto rasenta la mistificazione. Nel mezzo: pubblicità a raffica.

Sofia

Notti con i criminali

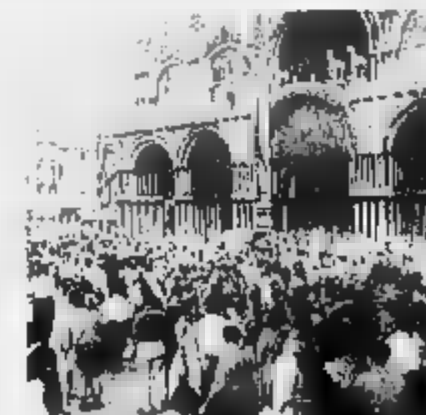
RAITRE 23

Ecco «Il nero e il giallo», ciclo di telefilm del crimine per appassionati, con quattro appuntamenti a settimana dal martedì al venerdì, per un totale di trenta puntate. Connotazioni comuni: al centro dei vari racconti c'è sempre gente comune, ma, in realtà, un po' particolare, come la buona moglie che allena il suo bulldog ad uccidere, il ricercatore chimico che inventa sorprese esplosive per sua moglie, l'infermiera notturna che vuole mandare all'altro mondo il suo assistito con un'iniezione. Il più delle volte sono rapporti coniugali in crisi con situazioni contorte e finale quasi costante: il delitto. Delitto, però, che [illegible] è mai frutto di un gesto impulsivo. L'assassino non uccide in preda all'ira o per legittima difesa: architetta l'omicidio in modi e tempi strani ed elaborati e per realizzare il sogno del delitto perfetto fa ricorso a stratagemmi complicatissimi di cui naturalmente resta spesso vittima. L'autore è Henry Slesar, uno fra i più attivi collaboratori di Alfred Hitchcock.

Hitchcock insegna

Morte [illegible] Venezia

[illegible] 22,40

Stranezze (gradite): «Tg2 Dossier» non è andato in vacanza. Eccolo stasera [illegible] uno speciale sui mali di Venezia. Cadute, o quasi, [illegible] frontiere dell'Est europeo, ogni fine settimana si riversano su Venezia dalle centoventimila alle duecentomila persone. Viaggiano tutte [illegible] pullman sgangherati, mangiano panini, scattano una fotografia e la sera tornano a casa. Un turista costa all'amministrazione cittadina 10.000 lire (dalla nettezza urbana, ai trasporti) e Venezia, già sofferente del turismo di massa, deve affrontare questo nuo[illegible] fenomeno. Il problema è solo uno, l'ultimo, dei centomila di Venezia. E' una città di mare il cui porto langue, con i cantieri che chiudono e l'arsenale in rovina. I veneziani hanno dovuto abbandonarla per mancanza di alloggi e per gli affitti troppo alti. Non esiste traffico, [illegible] la città è inquinata come una città industriale. Venezia trae vita dal mare, ma è ammorbata dalla propria laguna. Per contro, i grandi alberghi non possono abbassare i prezzi perché non c'è modo di diminuire le spese di trasporto.

Venezia affonda

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli, [illegible]

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
[illegible] vicedirettore
Stabilimento tipografico, Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Al «Museo del Cinema» c'è l'horror in rassegna

Tra nebbie e manieri

Peter Cushing e, sotto, una scena da «The Damned» [illegible] Joseph Losey

TORINO ● L'appuntamento di sempre si rinnova in chiave horror con la proiezione di oggi al Massimo per il ciclo dedicato dal Museo del Cinema alla casa inglese Hammer.

Ecco lo scienziato Van Helsing, operoso sia con [illegible] mente sia [illegible] il braccio, che identifica i vampiri uccidendoli [illegible] sonno apparente con un colpo di paletto al cuore; e Dracula, il principe delle tenebre, si batte inestinguibile nell'oscuro castello di Transilvania. Solo la luce del giorno, distruggendo le paure e isolando gli spettri, consentirà a Van Helsing di disintegrare Dracula.

Nel film del '58 diretto da Terence Fisher lo scienziato ha il volto nobile di Peter Cushing e il mostro l'espressione inquietante di Christopher Lee. Due grandi attori che al genere orrifico hanno dedicato [illegible] meglio di se stessi resistendo alla tentazione di «darci dentro» che avrebbe portato magari per una stagione alla loro totale popolarità ma altrettanto inesorabilmente avrebbe piombato nel ridicolo un filone tanto severo.

Con le produzioni di William Hinds e dei Carreras padre e figlio la Hammer Film ereditò dall'espressionismo tedesco e dal mercantilismo della Universal il gusto per il gotico. Era una piccola casa che doveva farsi largo nel mezzo della possanza hollywoodiana e [illegible] un Paese legato alla tradizione dei Rank e dei Korda. Grazie a un pizzico di esasperazione e alla linea di risparmio la Hammer riuscì a stringere legami diretti [illegible] l'America e a dare dell'Inghilterra l'immagine giusta.

Cinematograficamente giusta. Con le nebbie, i manieri, i recessi, le ombre che scendono sul far del pomeriggio. Proprio il suo uomo di punta Terence Fisher (citiamo dal catalogo di Emanuela Martini pubblicato dal Bergamo Film Meeting) ha definito lo schermo come il luogo che si priva delle luci.

«Il piacere dell'orrore — ha scritto — *è uno dei più profondi. La luce elettrica non può più uccidere l'orrore, non più di quanto possa uccidere gli incubi. E sapete qual è il peggiore degli incubi? E' quando accendete la luce e il fantasma è ancora lì. Nel nostro mondo, nel mondo di Hiroshima e Belsen, c'è* [illegible] *quantità di orrori a occhi aperti. Se scavate nella mente della gente, scoprirete che crede nei fantasmi, nei vampiri,* [illegible] *moltissime cose nelle quali non sa di credere*».

Fisher, che pure dimostra con il breve inciso sugli orrori di guerra d'avere gli occhi spalancati sulla realtà contemporanea, sceglie la via dell'irrazionale e del fantastico. In una quindicina d'anni, dalla fine dei Cinquanta, girerà 22 pellicole tutte d'impostazione gotica con l'eccezione di una soltanto.

La sua attività ha avuto [illegible] benefica influenza sulla produzione di Roger Corman in America, che attraverso una politica degli scambi ha dimostrato che il cinema di Serie B contava dovunque i suoi estimatori e almeno i consumatori. La rassegna di Torino presenta alcuni inediti di Fisher, con un primo piano per *The Devil Rides Out* girato nel '68 [illegible] piena contestazione generale a dieci anni dal [illegible] mondiale [illegible] *Dracula il vampiro*. E' la storia della lotta contro il male che [illegible] studioso francese intraprende con i suoi parenti inglesi nei confronti d'una setta di adoratori satanici. Christopher Lee padroneggia un soggetto semplicistico con fermezza e signorilità incredibili.

Controprova della collaborazione tra Inghilterra e Stati Uniti è la presenza [illegible] Vincent Price, attore cormaniano per eccellenza, in *Witchfinger General* dove impersona [illegible] intollerante nella Gran Bretagna insanguinata dalla guerra civile e dalla caccia alle streghe. Price, [illegible] il volto naturalmente gotico allungato dal cappelluccio nero dei puritani, dimostra [illegible] misura rara e paurosa.

Non poco fu il merito del regista Michael Reeves, morto all'età di 25 anni e finalmente conosciuto grazie a questa rassegna; non è stato l'unica perla scoperta al Massimo. Accanto ad *Hallucinations* di Losey con Mcdonald Carey e Oliver Reed [illegible] '63 (una denuncia in chiave fantascientifica della cecità della scienza di fronte alla prospettiva di una scoperta mostruosa) abbiamo conosciuto [illegible] mediometraggio inedito dello stesso Losey intitolato *A Man* [illegible] *the Beach*, cinica esperienza d'un rapinatore costretto a duellare con [illegible] cieco e abbiamo ritrovato presenze anomale: dalla Raquel Welch in ridotti pellami di *Un milione di anni fa* alla coppia Elliott Gould-Cybill Shepard nel rifacimento hitchcockiano di *Il mistero della signora scomparsa*.

Piero Perona

Un'immagine da «Dracula principe delle tenebre», uno dei film più noti prodotti dalla Hammer

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del [illegible] agli anziani e del [illegible] ad [illegible] dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA

★★★★★	ECCEZIONALE	[illegible]
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mago violinista con occhiacci alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso — **Drammatico**
[illegible] 21,10; 23. (Aria [illegible]) — ★★★/●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Sogni, [illegible] Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande [illegible] giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della [illegible] (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) — **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30. (Aria condizionata) — ★★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — [illegible] Sommeiller 22 ☎ 587.180
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Decalogo 7 e 8, di K. Kie[illegible], con A. Polony, M. Korcauphowska — Una giovane contesta alla propria madre la custodia della figlioletta che le fu affidata per conformismo. Una maestra riceve come allieva la piccola che sarebbe dovuta morire in campo di concentramento per sua co[illegible] — [illegible]
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi [illegible] ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Gotto 5 ☎ 650.71.00
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 9 ☎ 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino [illegible]
Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. [illegible] Non vietato — Un avvocato balzano si trova di fronte a un caso più grande della sua immaginazione: come contenere un'eredità di fantasmi — **Commedia**
Ore 19; 21; 23. (Aria condizionata) — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Mondo New York - L'altra faccia della Mela, di Harvey Keith. Col. Viet. [illegible] — **Oggi la prima**
Ore 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Senza indizio, di Thom [illegible], [illegible] Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato — Ultime ore! Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elaborate dal dottor Watson, bruttino ma infaticabile — **Poliziesco**
Ore: 20,30; 22,40 — ★★/●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.443
Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. [illegible] vietato — Costretti a evadere insieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la [illegible]. Scambiati [illegible] preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo — **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — [illegible]/●●●

FARO — via Po 30 ☎ 832.818
Chiuso per ferie
Riapertura [illegible] agosto

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 318.3057
Chiuso [illegible] ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.43.19
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 839.75.62
Le ragazze di Rose Hill, di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey — Una ragazza di colore sposa per corrispondenza un contadino vallese, s'[illegible] d'un giovane sbagliato e affonda nel paese sottilmente ostile — [illegible]
Ore 17,15; 19; 20,[illegible]; 22,30 — ★★★/●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
Chiuso per ferie

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce beffarda di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale — **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza esclusione di colpi, New Arnold, con James Claude, Van Damme. Col. Non viet. — Il migliore dei para dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento to[illegible] di K[illegible]-fu. Perdonato [illegible] superiori perché regola vecchi conti con i «musi gialli» — **Drammatico**
Ore 15,40; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30. (Aria condizionata) — ★★/●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ecstasy, di Luca Ronchi, con Noemi Pozzi, Vimi Anderson. Col. Viet. 18 — **Oggi la prima**
[illegible] 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata)

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Sepolti vivi, di Gerald Kikoine, con Donald Pleasence, Robert Vaughn, Ka[illegible] Witter. Viet. [illegible] 14 — Nei sotterranei [illegible] casa di cura modello il direttore e il [illegible] assistente, [illegible] pazzi dello ricoverato, sfogano i loro tenebrosi complessi — **Horror**
Ore: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata) — ★/●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido — **Politico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata) — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Chiuso per ferie

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 540.145
Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. [illegible] vietato — Nel poema più ampio della letteratura mondiale, stirpi di eroi e semidei [illegible] per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia [illegible] — **Fantastico**
Ap. 16,20 [illegible] 16,30; 21,15 — ★★★★/●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 830.821
Chiuso [illegible] ferie

VITTORIA — via Roma 336 ☎ 511.789
Chiuso [illegible] ferie

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 55 ☎ 749.2907
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger. Dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo — **Fumetto avventuroso**
Orario 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni taglienti visita una giovane [illegible] in attesa d'un [illegible] e la [illegible] violenti — **Horror**
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vercelli 8 ☎ 749.2362
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio — **Drammatico**
Ap. 20,15, ult. 22,20 — ★★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — [illegible] Belgio 63 ☎ 874.171
Schiavi di New York, di James Ivory, con B. Peters, A. Coleman Howard (Usa) — Dai racconti di Tama Janowitz, miti e disillusioni del mondo pseudo [illegible] di New York, visto attraverso [illegible] occhi di una ragazza degli Anni [illegible]
Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN — v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.000
Leviathan, di George P. [illegible] Willer, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Colori. Non vietato — Germi inquietanti si spandono dalla bottiglia di vodka d'una nave sovietica affondata e una missione commerciale che opera a 3 mila metri di profondità — **Medicione**
Orario: 22; 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.794)

ARENA METROPOLIS (To Esposizioni, ☎ 669.07.66)
Ore 22,30: **Music Box - Prova d'accusa**, di Costa Gavras, [illegible] Jessica Lange, Frederich Forrest

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. O. [illegible], [illegible] 134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 796.860)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Roberto Benigni
Il piccolo diavolo, di e con Roberto Benigni, Walter Matthau. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Hammer e dintorni
Ore 16,40; 20,45 **Dracula il vampiro** (v. o.) di Fisher, con Christopher Lee, Peter Cushing. Ore 18,15; [illegible] **Il marchio di Dracula** (v. it.), di Roy Ward [illegible], [illegible] Christopher Lee. Ingresso 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Rassegna film noir
Ore 16,30; 20,45 **Morirai a mezzanotte** (v. it.) di Anthony Mann, con Raymond Burr. Ore 18,15; 22,30 **T. Men contro i fuorilegge** (v. it.) di Anthony Mann, [illegible] Denis O'Keefe. Ingresso 5000

CORTILE DEL RETTORATO (via Po 17, ☎ 839.7502)
Ore 22 **Parenti amici e tanti guai**, di R. Howard, con S. Martin, D. Wiest. Colori. Non viet. Ingresso 5000

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ [illegible])
[illegible] **cosa** [illegible] **piace** [illegible] **più**, con Desirée Lane, Paul Thomas. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Supermoglie, con Cathy Stewart, Dominique Tresson. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2093)
Film erotico, [illegible] Ya Rosa, Bobby Astyr. Apertura ore 10. Ultimo 22,00

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 437.7881)
Fiona sesso e fuoco. Apertura 15. Ultimo 22,00. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
[illegible] **erotico**, con Cristina Zeta, Tzerli Kondu. Apertura ore 15; [illegible]. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.353)
Film erotico, con Ilona Staller, Tracy Adams, Amber Lynn. Colori. Apertura [illegible] 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
I peccati del giorno dopo, [illegible] Kay Parker, Karen Summer. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Moglie spregiudicata, [illegible] Joanna Storm, Kelly Nichols. Ap. [illegible]; ultimo 22,00

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta, ingr[illegible] riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
La calda V[illegible], con Valerie Siddi. Colori. No stop dalle ore [illegible]. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. [illegible] 5, ☎ 658.394)
Folli notti di piacere, con Janie Gillis, Mina Hartley. Apertura [illegible] 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Harry... ti presento Sally
BUSSOLENO
[illegible]: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
[illegible] **BOSCO:** riposo
CESANA TORINESE
S. [illegible]: **Seduttore a domicilio**
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
[illegible]: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Jesus of Montreal
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
NOTTI AL PARCO: Arma letale 2
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ballo proibito
RITZ: Nuovo cinema Paradiso
ITALIA: Incubo in corsia
[illegible]
SAYONARA: Un [illegible] **innocente**

STAMPASERA

N. 193 [illegible] 24 LUGLIO 1990 L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'81%

Ribasso -1,3

ore 10,45	-1,4
ore 11,30	-1,3
ore 12,00	-1,3
ore 12,30	-1,2
ore 13,00	-1,3
DOLLARO	
FIXING	1189,60
(PRECEDENTE	1198,75)

A PAGINA 6

Il ministro replica a Maria Josè

Un miliardo di pensione alla regina? Ma se non ho neppure i soldi per i soldati

ROMA ■ Maria Josè di Savoia si prepara a festeggiare l'84° compleanno. E' nata in Belgio il 4 agosto 1906. Quel giorno si tratterrà nella sua casa di Merlinge, e là si raduneranno intorno a lei i figli. Parleranno del passato, del futuro e, anche, della pensione che l'ultima regina d'Italia ha chiesto allo Stato italiano [illegible] vedova di Umberto. La faccenda della pensione è stato molto «chiacchierata» e anche Vittorio Emanuele ha criticato la madre: *«Così sembra che i Savoia, in procinto di rientrare [illegible] Italia, già stiano battendo quattrini, io di questa storia non ne so niente...»*. Che i Savoia procedano, per così dire, in ordine sparso, è risaputo. Quando per chiedere il rientro in Italia Vittorio Emanuele scrisse all'*Unità* la madre e gli altri congiunti non ne sapevano niente. Non si consigliano con nessuno ed escono allo scoperto lasciando stupefatto l'anziano ministro della Real Casa, l'avvocato Carlo d'Amelio, che a Roma poi viene interrogato dai giornalisti e casca dalle nuvole. Martinazzoli, ministro della Difesa, ha però fatto conteggiare quanto spetterebbe di pensione a Maria Josè: fra arretrati, e rivalutazione degli scatti, all'ultima sovrana toccherebbe più di un miliardo. Quindi, [illegible] per [illegible], la richiesta della pensione è legittima, non c'è stato, pare, decorrenza di termini. Lo Stato non dice che non vuol pagare. Martinazzoli obbietta, più per una questione di forma: *«Non ho neppure i soldi per pagare i soldati che si fanno male. Non pagherò nulla, a meno che me lo ordini [illegible] giudice...»*

L'ex regina Maria Josè

Si potrebbe anche considerare, a parte la richiesta di Maria Josè probabilmente legittima, che centinaia di madri hanno atteso per anni la pensione [illegible] il figlio caduto e oggi ricevono una miseria, poi c'è il problema degli invalidi di guerra, dei mutilati che hanno pensioni da fame, ma sono considerazioni morali e teoriche, anche se molto «con[illegible]ato» per gli interessati.

Da Merlinge una persona vici[illegible] a Maria Josè ha sottolineato che l'ultima regina non intende incassare alcuna somma ma, semplicemente, veder riconosciuto il suo buon diritto. *«Quando ottenne di poter tornare in Italia, andò ad Aosta, poi fece qualche altro viaggio, a Torino, a Firenze e a Venezia. Voleva ribadire il suo diritto a entrare [illegible] o spostarsi nel territorio italiano. E' il suo carattere, tutto qui»*.

Il delitto passionale della giovane vedova

Voleva un figlio da lui
Ma l'amante rifiutava

TORINO ■ Lo amava, da lui voleva avere un figlio. Sognava di poter costruire una nuova vita, nelle ultime settimane aveva anche comprato il libro «Libertà nella nascita». Ma poi ha scoperto che era un amore cieco, senza sbocchi. Un amore che alla fine si è trasformato, è diventato disperato e assassino. E Teresa Rosalba Calcio Gaudino ha comprato una pistola 7,65, [illegible] sparato 6 colpi ad Antonio Abbondante, trentadue anni, [illegible] uomo definito da tutti «estremamente [illegible] molto riservato, gran lavoratore. Amava trascorrere le serate in locali alla moda o all'ippodromo di Vinovo».

Il loro rapporto dopo [illegible] doveva finire. Antonio lo [illegible] detto chiaramente: quell'amore [illegible] si [illegible] ormai perso per strada, non si parlava più di matrimonio, di quel figlio tanto desiderato.

Teresa, 34 anni, vedova con due figli, la «bionda con la coda di cavallo» vista con la pistola in mano vicino alla A112 del suo uomo, ha confessato ieri ogni particolare, tra le lacrime, cercando di raccontare a spezzoni una storia che nelle ultime settimane era diventata impossibile.

Teresa Rosalba Calcio Gaudino ad una recente cerimonia di battesimo

La sicurezza mostrata nelle prime risposte date al maggiore Pasquale Lavacca è svanita velocemente. Prima qualche incertezza, alcune contraddizioni, poi la disperazione per quanto era successo da meno di [illegible] ore. E ora sono in molti a pensare che [illegible] non fosse stata [illegible] stata avrebbe anche potuto scegliere di togliersi la vita.

Sono state due lunghe, interminabili ore di interrogatorio per fare luce sull'omicidio dell'uomo che amava. All'inizio una tranquillità soltanto apparente, poi alla fine la confessione e quel pianto dirotto. Ed è anche stato il racconto di una vita non sempre facile.

E' la storia di [illegible] matrimonio deciso da giovanissima, della difficile convivenza con un padre che amava troppo l'alcol, della morte di crepacuore della madre. [illegible] ormai da quindici giorni non lavorava più. Adesso non le rimanevano che i sogni di una nuova vita, quella che [illegible] progettato insieme ad Antonio. Ma l'uomo, dopo i tanti progetti fatti insieme, [illegible] preferito cancellare ogni cosa, non voleva diventare padre. Sei mesi di sogni [illegible]no crollati in un attimo. Inutile qualsiasi tentativo di fargli cambiare idea.

I carabinieri, dopo [illegible] prime indagini, erano riusciti ad identificarla: a tradirla è stata l'auto, la Seat blu su cui era fuggita dopo l'omicidio. Gli uomini del maggiore Pasquale Lavacca l'hanno attesa sotto casa, in corso Moinardi 16 a Montalenghe. Una ca[illegible] di campagna presa in affitto da 6 anni e ristrutturata da poco. Con lei i due figli, Monica di 17 anni e Fabio di 15. Ed è stato il ragazzo, che per aiutare la famiglia lavora come garzone in [illegible] panetteria di Cuceglio, ad avere visto la madre domenica notte. Lui stava uscendo per andare al lavoro, Teresa era appena rientrata. Si sono salutati come ogni sera, non sembrava essere nulla di strano.

[illegible]ella sua confessione si è ripercorso quanto è accaduto l'altra notte. Mancano pochi minuti all'una e mezzo quando Antonio Abbondante sta rincasando a bordo della sua A112 bianca. Arriva a poche decine di metri dall'abitazione [illegible] via Pizzorno 6 in cui viveva con i genitori, vede la donna, si ferma.

Non sospetta nulla e non ha il tempo di scendere dall'auto. Lei si avvicina, i finestrini sono abbassati, spara. Sei colpi con una pistola calibro 7,65. Poi la fuga mentre la gente comincia ad affacciarsi dai balconi per capire che cosa è successo. Sono in molti a vederla, si riesce ad avere immediatamente una descrizione dettagliata e un brigadiere dei carabinieri che abita lì vicino dal balcone vede ogni cosa, scende in strada e cerca di inseguirla. Ma è tutto inutile, riesce a scappare a bordo della Seat blu che aveva parcheggiato a poche decine di metri, in via Tunisi all'altezza del numero 101. Anzi, una ragazza napoletana di 16 anni è sul balcone quando vede la donna salire in auto, posare la pistola sul sedile, partire a tutta velocità.

Durante l'interrogatorio ai carabinieri racconta di aver poi gettato l'arma nel Po, ma non si ricorda neppure in che punto e non dice se è tornata sul luogo del delitto. Infatti, poche decine di minuti dopo l'omicidio, alcuni passanti indicano ai carabinieri un'auto blu che sta passando poco lontano. Sembra lei, anzi, qualcuno è sicuro che si tratti della stessa donna che ha appena ucciso. I carabinieri tentano di bloccarla, ma anche questa volta è tutto inutile. Nel giro di poche ore, comunque, i dubbi svaniscono, cominciano ad affiorare le prime certezze. Si cerca la Seat blu di cui si conoscono anche alcune cifre della targa, si arriva all'identificazione della donna.

Negozianti contro extracomunitari che spacciano droga a Porta Palazzo

TORINO ● Corso Giulio Cesare, ponte sulla Dora. Di fronte al chiosco di Marco Pergola, chiuso da sabato su ordinanza del pretore, un gruppo di uomini di Porta Palazzo dichiara guerra agli spacciatori extracomunitari che hanno preso possesso del quartiere. Sulle saracinesche abbassate (nei giorni 2, 8, 14 e 15 giugno [illegible] polizia ha trovato spacciatori extracomunitari davanti a bibite e panini) il titolare e i suoi sostenitori hanno affisso minacciosi cartelli contro i nordafricani. La solidarietà nei confronti di Pergola, sette familiari a carico e alcuni milioni di guadagno già persi, non [illegible] che uno spunto. Protestano tutti: il panettiere, il titolare del bar Cristina, Rinaldo Spiniello (il suo locale [illegible] «sotto osservazione» della polizia), il «contrabbandiere» con le spalle coperte di tatuaggi, l'inquilino di corso Giulio Cesare 6 (nelle cui soffitte-ghetto si stipano decine e decine di extracomunitari), il venditore del balon Gerardo Andreis, Lillo Bonvissuto, il maggior commerciante di angurie della città, riconosciuto da tutti come il portavoce più autorevole di una comunità che al 90 per cento si è formata con l'emigrazione dal Sud negli Anni 60. La controparte: per le migliaia di immigrati che vivono nell'area portapalatina, un ragazzo argentino, Arrigo Bondiges.

Il risentimento è grande, violento. *«E' vero, la nostra è una guerra tra poveri* — dice uno —, *solo che ora, per noi, diventa guerra vera»*. E si sprecano le descrizioni sulla presa di possesso della zona da parte di «sfaccendati d'ogni colore», di piccoli spacciatori arroganti.

«O la polizia interviene con la mano pesante contro i nordafricani — interviene, paurosamente esplicito, Gerardo Andreis — *e se li porta via, oppure ci faremo giustizia da soli. E il ponte sulla Dora diventerà una moderna Rupe Tarpea»*. E ancora, a chiarire meglio il concetto che Porta Palazzo deve ritornare quella di una volta, con i suoi «modesti» traffici illeciti più o meno alla luce del sole, prende la parola «il contrabbandiere»: *«Qui non devono esserci né droga né polizia. Altrimenti, per gli affari è la fine. Insomma, non si può più bidonare nessuno»*.

E poi ancora minacce di blocchi stradali per far dar [illegible] allo scontento e descrizioni di dosi

Le scritte sul chiosco di corso Giulio Cesare dove la polizia ha trovato più volte spacciatori extracomunitari

trovate dietro al chiosco, [illegible] continue, siringhe abbandonate dai clienti degli spacciatori, la paura delle madri, il deserto dopo le otto di sera, i guadagni perduti, l'incombente minaccia di chiusura se uno spacciatore viene trovato dentro un locale. Rinaldo Spiniello: *«Noi non siamo in grado di allontanarli, gli extracomunitari. Se ci rifiutiamo di dar loro da bere, ci minacciano»*. Interviene il giovane argentino. *«Come potete pensare di non servirci? Paghiamo come gli italiani. E [illegible] potete dire che gli stranieri sono tutti spacciatori. Piuttosto, contro chi si comporta male, voi italiani che legge avete? Un ragazzo che conosco è stato fermato con 60 grammi di eroina. Dopo due giorni era di nuovo libero. E' giustizia la vostra?»*.

Maria Teresa Martinengo

Inchiesta [illegible] un giudice torinese: «Ha offeso Carlo De Benedetti»

ROMA ■ Torna al vaglio del Consiglio superiore della magistratura [illegible] frase «offensiva» nei confronti dell'ingegner Carlo De Benedetti, scritta in una sentenza dal giudice istruttore torinese Pier Giorgio Gosso. La Cassazione, a sezioni civili [illegible], ha dato ragione all'amministratore delegato dell'Olivetti e il caso torna alla sezione disciplinare del Csm che, in prima istanza, aveva prosciolto il magistrato giudicando le espressioni da lui usate nella sentenza «funzionali alla più completa ricostruzione dei fatti processuali».

La frase incriminata figura in un'ordinanza emessa nel 1986 dal magistrato che aveva condotto un'inchiesta su alcuni casi di appropriazione indebita verificatisi all'interno della «Fiat Veicoli industriali».

Opinione espressa dal magistrato nell'ordinanza di rinvio a giudizio dei responsabili, era che l'illecito fosse avvenuto *«sotto la compiacente egida del famigerato De Benedetti»*, all'epoca amministratore delegato della casa automobilistica ma completamente estraneo alla vicenda.

Il ministro di Grazia e Giustizia e il procuratore generale della corte di Cassazione, titolari dell'azione disciplinare, ritennero che le rimostranze di De Benedetti non fossero ingiustificate ed affidarono il caso al Consiglio superiore della magistratura. L'organo di autogoverno dei giudici fu invece di diverso avviso.

De Benedetti si è appellato alla Cassazione che ha giudicato *«contrario ai doveri d'ufficio»* il comportamento di un magistrato che aveva espresso, nella motivazione di una sentenza, apprezzamenti negativi di tipo personale nei confronti dell'ing. Carlo De Benedetti. Secondo la Cassazione, che ha esaminato il caso a sezioni unite civili, no[illegible] esigenza processuale giustificava il *«tono apertamente derisorio»* usato verso De Benedetti dal giudice istruttore torinese.

Il parere manifestato su De Benedetti *«appare del tutto gratuito»* alla suprema corte, per [illegible] quale gli apprezzamenti fatti da un magistrato nella motivazione di un provvedimento giurisdizionale comportano la sua [illegible]sponsabilità disciplinare.

Haessler assicura scudetto e coppa

Thomas Haessler, attorniato dai tifosi, davanti alla sede della Juventus

TORINO ■ Capelli rigorosamente biondi, occhi rigorosamente azzurri: Thomas Haessler si presenta così alle avanguardie della tifoseria bianconera (poche decine di persone) e a quella stampa che, almeno stando al contratto, dovrà abituarsi a sopportare per almeno tre anni. «*Uber alles*», gli grida un fans evidentemente a caccia di simpatie personali. Unica nota stonata, con il Paese di provenienza, la statura non propriamente da *panzer*, con la nuova destinazio[illegible], l'anellino d'oro all'orecchio sinistro che avrebbe fatto a pugni con lo «stile Juventus», ma nei cui confronti il presidente Chiusano si affretta a dichiarare il proprio disinteresse.

La trafila è quella di tutti. Arrivo in serata [illegible] con la moglie, visite mediche stamane accompagnato dal dottor Bosio. Breve chiacchierata a quattr'occhi con Chiusano e il general manager Giuliano, infine *champagne* e chiacchiere per tutti.

Con assortimento completo di quei luoghi comuni che ci si aspetta e i tifosi pretendono. Che cosa vuole vincere? *«Tutto»*. E' vero che ad un certo punto non voleva più venire in Italia? *«No. Non vedevo l'ora di venire a Torino per fare vedere quello che valgo»*. Pregi e difetti? *«Di buono ho che se perdo la palla cerco di riconquistarla. A me piace preparli, i gol. Più che farli. Il mio difetto? Nel gioco di testa, visto che non sono molto alto»*.

E' stato preparato dai colleghi di Inter e Roma, al calcio italiano? Pensa di potervisi adattare bene? *«So che qui si gioca [illegible] gran calcio. Mi sento preparato ad affrontarlo, comunque. L'importante è saper giocare»*.

Germania uguale campioni del mondo in carica, uguale calcio atletico, ma anche uguale Paese in cui si stanno verificando gli avvenimenti forse più importanti di questi anni. *«Una cosa molto bella. Sono felice dell'unificazione delle due Germanie. Spero succeda anche nel calcio: ne verrebbe fuori una grande squadra»*.

Disagi e preoccupazione fra gli imprenditori biellesi

Mutui per pagar le tasse!

Stretti nella morsa della crisi del settore, hanno dovuto ricorrere a un prestito in banca per versare imposte o Iva su fatture che non hanno mai incassato (aggiungendo così un debito ai debiti)

Sono sopratutto le piccole aziende a risentire maggiormente della crisi

BIELLA ● Non si sa quanti possano essere, ma la notizia è sicura: anche nel Biellese parecchi piccoli imprenditori, stretti nella morsa della crisi tessile, hanno dovuto ricorrere a un prestito in banca per pagare le tasse.

«E' difficile quantificare il fenomeno — dice Gabriele Pagani, direttore dell'Associazione artigiani Casa — anche perché nel solo comparto delle filature pettinate o cardate, il settore attualmente più in difficoltà, le aziende interessate sono oltre 2000 con 5000 occupati. Ma in più ci sono centinaia di laboratori, ditte senza dipendenti, che sfuggono ad ogni controllo. Sia in un caso sia nell'altro si tratta di attività terziste, cioè di fabbriche che lavorano quasi esclusivamente per qualche complesso più grande. E chi è rimasto coinvolto ad esempio nelle crisi dei gruppi Bertrand, Tiaval, Filatura di Crosa, Monte Bianco, Monfenera, si è trovato a dover pagare le tasse o versare l'Iva su fatture che non ha mai incassato».

Così, molti hanno dovuto rivolgersi alle banche per far fronte a Ilor, Irpef e Iva, aggiungendo debiti ai debiti.

«E' per questo che in occasione della visita a Biella del ministro del Lavoro, abbiamo chiesto a Carlo Donat-Cattin se era possibile non pagare i tributi sulle somme non ancora incassate e ottenere un pronto rimborso dell'imposta sul valore aggiunto già versata - prosegue Pagani -. Donat-Cattin non poteva impegnarsi su una materia che non era di sua competenza, ma porteremo l'istanza a Roma attraverso le nostre associazioni nazionali di categoria. Il 27 luglio è in programma una riunione nella capitale alla presenza dei ministri interessati, dei sindacati e degli imprenditori per varare i provvedimenti anti-crisi tessile. E in quella sede vedremo di giocare le nostre carte».

Costretti a ricorrere alle banche, piccole industrie e artigiani già esposti con il sistema creditizio si sono trovati in gravi difficoltà. Tutte le associazioni di categoria sono scese in campo invitando gli enti di finanziamento a non infierire su un comparto molto provato ma nel quale ancora numerose sono le attività sane.

A fianco degli imprenditori si è schierata anche la Regione che con un telegramma alle banche ha espresso «tutta la propria preoccupazione di fronte all'emergere di notizie sul comportamento di alcuni istituti di credito, che stanno restringendo i margini di operatività alla propria clientela in modo indiscriminato, coinvolgendo imprese sanissime e addirittura in fase di riattività rispetto al momento congiunturale».

L'ente piemontese nell'invitare gli organismi a valutazioni che non compromettano l'equilibrio di iniziative imprenditoriali strutturalmente solide, ha offerto la propria disponibilità ad approfondire in concreto le possibilità di intervento. In particolare sta studiando attraverso Finpiemonte, Fidipiemonte e Artigianfidi, possibilità e modalità di ampliare i fidi bancari per aiutare le aziende in difficoltà ma economicamente sane.

Maurizio Alfisi

E Prato non paga

PRATO ● Per protestare contro la politica economica e fiscale del governo, che viene accusato di non tenere nel debito conto la drammatica crisi economica del settore tessile, gli artigiani di Prato hanno deciso di non pagare l'addizionale Enel. La scelta ha il pieno sostegno anche delle due maggiori organizzazioni di categoria, la Cna e la Confartigianato. Nei primi sei mesi '90, il Tribunale di Prato ha dichiarato fallite 115 aziende.

Pescatori in «guerra»

ROMA ● Per reclamare l'equità fiscale, i rappresentanti dei pescatori di tutto l'Adriatico si riuniscono oggi a Rimini. Obiettivo: giungere a una revisione delle norme tributarie che, specialmente dopo l'emanazione del decretone fiscale, sono lontane da «ogni criterio di equità e tali da non consentire ai pescatori di continuare ad essere categoria di fedeli contribuenti».

Referendum, giallo in casa psi sulle «proiezioni»

ROMA ● Ballano i numeri, all'ombra del garofano; e tanto fiorir di cifre contrastanti ha dato vita al «giallo della simulazione». Si tratta di quei calcoli fatti dall'onorevole Acone, per dimostrare che se passassero i referendum elettorali, la dc avrebbe la maggioranza assoluta, il pci sarebbe mutilato e tutti gli altri destinati all'estinzione. Ma un'identica simulazione, cioè sulla base delle elezioni dell'87 per il Senato, era stata fatta in precedenza dall'onorevole Spini, socialista come Acone e in più sottosegretario all'Interno: ebbene, [illegible] cifre fornite del «come andrebbe se...» sono tutte diverse. E come se non bastasse, ora scende in campo dal fronte avverso il federalista Calderisi per denunciare che le proiezioni socialiste [illegible] ambedue sballate e senza alcuna validità politica».

Per cercare di risolvere il giallo e individuare il colpevole, cioè chi sta dando i numeri, bisogna partire dall'inizio, dunque dai referendum proposti da Mario Segni e caldeggiati da De Mita e Occhetto. Quello per il Senato punta ad introdurre il collegio uninominale puro: in pratica, il seggio verrebbe assegnato a quel candidato che in ogni collegio ottiene la maggioranza relativa e dunque soltanto un terzo scarso dei 315 senatori risulterebbe eletto nel successivo riparto proporzionale su base regionale. Proprio questa semplificazione all'inglese secondo i promotori, costringerebbe i partiti ad allearsi prima delle elezioni, in modo che per ogni collegio ci siano al massimo tre o quattro candidati e non i 15 o 20 attuali.

Ma i socialisti, si sa, avversano nella maniera più decisa questi referendum. Così, nei giorni [illegible], il segretario del gruppo senatoriale socialista Modestino Acone ha inviato una lettera a tutti i suoi colleghi di Palazzo Madama per avvertirli del «pericolo comune» che incombe; l'ha inviata a tutti, ai comunisti, che secondo lui «non hanno riflettuto abbastanza su quel che fanno appoggiando i referendum», e anche ai senatori di parte strenuamente avversa. Acone ha simulato che nelle elezioni del 1987 vigessero già le nuove regole introdotte dal referendum: ed ha calcolato che [illegible] quegli stessi risultati i senatori dc salirebbero dagli attuali 125 a 184; il pci calerebbe da 101 a 97; il psi da 36 a 16; il msi da 16 a 7; il psdi da 9 a 2; il pri da 8 a 2; e valdostani, sudtirolesi, sardisti, leghisti, radicali, [illegible]di e liberali resterebbero a litigarsi i restanti 7 posti disponibili.

Un quadro inquietante, che regalerebbe alla dc la maggioranza assoluta e ai partiti medi o minori la patente dei suicidi: giacché con quelle nuove regole i laici sarebbero dei folli a non consorziarsi e così dicasi dei due partiti socialisti e dei radicali e dei verdi. Ma tant'è, in politica non si guarda per il sottile e, se un argomento fa scalpore, val bene comunque per guadagnare un punto sugli avversari. Tutto bene dunque, se il senatore Acone non avesse dimenticato che già qualche mese fa, quando i referendum elettorali erano appena nati e non occupavano le prime pagine dei giornali, il suo compagno Valdo Spini aveva avuto la [illegible] idea; e con i potenti computers del Viminale aveva dedotto un'analoga simulazione — debitamente stampata e diffusa in gloria del «sistema Galeotti» — che però accredita alla dc 164 senatori in prima istanza, 71 al pci, 17 al psi, 6 al msi, 2 ai sudtirolesi e uno ciascuno a repubblicani, sardisti e valdostani. I restanti 52 seggi restavano di dubbia assegnazione.

Insomma, una discordanza di cifre totale e impressionante, [illegible]nostante le fonti siano dello stesso partito. A chi credere? Il fronte referendario dice che non bisogna credere né a Spini né tanto [illegible] ad Acone, perché quelle simulazioni sono «viziate politicamente», oltre che «senza base scientifica». Ma a questo punto, poiché la guerra delle simulazioni si è scatenata, ecco che l'onorevole Calderisi si è già messo al lavoro ed annuncia per i prossimi giorni [illegible] terza proiezione, ovviamente di fonte filoreferendaria. «Nell'87, in alcuni collegi psi, psdi e pr si sono presentati insieme, conquistando 7 senatori che prima andavano al[illegible] dc», premette Calderisi per poi spiegare la base politico-matematica della sua imminente simulazione: «Nell'87 la dc ha preso il 33,6 per cento dei voti, il pci il 28,3 e l'intera area laico-socialista il 26,6 per cento: è su questi dati che si può ragionare credibilmente e allora si vedrà che il terremoto paventato non è possibile». Perché il collegio uninominale impone alleanze e schieramenti omogenei, spiega Calderisi.

Gianni Pennacchi

Piccola Industria: i leader firmano

TORINO ● Il vertice del Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale di Torino - il presidente Carlo Bava, ed i due vicepresidenti, Luigi Tessera e Carlo Vinno - hanno sottoscritto a Torino nei giorni scorsi il referendum per la riforma del sistema elettorale.

Una scelta politica ben precisa che è stata così motivata dallo stesso Carlo Bava: «Poiché la competitività a livello internazionale si misura sempre più in termini di efficienza globale fra sistemi, per restare competitivi è necessario che il Paese avvii un profondo rinnovamento del sistema politico e dei meccanismi che lo presiedono».

Firme che «pesano» dunque per il referendum lanciato dal democristiano Mario Segni e sostenuto trasversalmente anche da componenti di altri partiti.

Intanto, le oltre centomila firme raccolte dalle Acli in centinaia di manifestazioni promosse in tutto il paese, nei 5 mila circoli acli verranno consegnate mercoledì prossimo dal presidente Giovanni Bianchi al coordinatore del comitato promotore per i referendum Mario Segni.

DOPODOMANI, 26 LUGLIO

Grazie nonno, ora hai una festa tutta tua

Un prete ligure ha scelto il giorno di Sant'Anna e San Gioacchino, «nonni di Gesù»

Una festa non consumistica per dire «grazie» anche ai nonni

MONTEROSSO ■ «Non portate doni, ma tanto amore ai vostri nonni, se lo meritano! Loro vi stanno accanto nei primi anni della vostra vita, ricambiateli di questa attenzione. Ecco, è questo il significato della festa di giovedì prossimo. Guai se venisse banalizzata e commercializzata», dice monsignor Vincenzo Bo, parroco di Monterosso, deliziosa cittadina delle Cinque Terre. E' sua l'idea, ormai da dieci anni, di festeggiare anche i nonni in un giorno dedicato tutto per loro. E così il 26 luglio, nel giorno in cui la Chiesa onora i santi Anna e Gioacchino, genitori della Madonna e quindi «nonni» di Gesù, è «la festa dei nonni».

«Perché deve esserci solo la festa della mamma e del papà? I nonni hanno un ruolo così importante nelle famiglie, specie ora. Ne vedo così tanti a spasso coi bambini, a sostituire mamma o papà che lavorano...». Don Vincenzo Bo, anche lui con tante primavere alle spalle, fa capire che il 26 luglio vuole anche essere un giorno in cui far riflettere i genitori dei «nipotini»: «Bisogna poter accettare di essere nonni con gioia, senza sentirsi strumentalizzati». E' chiaro che Monsignor Bo pensa ai tanti anziani che forse meriterebbero di potersi riposare un po' di più dopo le fatiche di una vita dedicata al lavoro, «costretti» invece a faticosi e lunghi babysitteraggi con indiavolati bambini.

Nella parrocchia di Monterosso, giovedì sera, sono invitati a pregare insieme nonni e nipotini. «Ci sarà una messa, ma niente ricevimenti o intrattenimenti», avverte monsignor Bo, anche se ammette che la tentazione di festeggiare più «paganamente» l'ha avuta più di una volta. «Il mio timore è che si scada in un rituale, dimenticando il significato più profondo del richiamo di questa festa». Insomma, quello che monsignor Bo vuole evitare è che tutto si riduca in torte, cuoricini di cioccolato e fiori, insomma un bel giro di affari per i commercianti, un modo troppo facile per festeggiare i nonni, senza lasciare nulla di più.

Ma c'è chi comunque ha già deciso di seguire l'esempio di Monterosso e tutto fa pensare che l'iniziativa avrà nuove adesioni. Per ora c'è già «Il Segno», l'informatore parrocchiale fondato da Paolo VI durante la sua missione a Milano, che ha aderito alla festa del 26 luglio. E anche il quotidiano cattolico «Avvenire» dedica alla festa «dei nonni» un ampio spazio nella «Lettera della Domenica» di Gigi De Fabiani. Tra l'altro cita una lettera di una giovane Maria che pubblicamente ringrazia il nonno Pasquale. «Mi ha fatto imparare ad amare la vita», scrive Maria, raccontando della sua lunga battaglia contro la droga, vinta grazie all'amore e alla vicinanza costante del nonno: «... Notti in bianco a sopportare le mie crisi di astinenza, ad ascoltare con infinita dolcezza, a condividere la mia angoscia. Notti al freddo e al gelo; compagno dei barboni del parco, dove io "posteggiavo" per rifornirmi di droga. Barbone lui stesso per amore della nipote, per farsi accettare e per trovare nel mondo dei "clochard" aiuto contro i venditori di morte. Mi prendeva per mano come quando ero bambina, mi riaccompagnava a casa. Più curvo, più bianco: perdonami nonno!... Ora sono guarita fuori e dentro. Mi ha risanato il calore dell'abbraccio senza fine del nonno».

INTERVENTI TESI AL COMITATO CENTRALE

Ingrao respinge la mano tesa di Occhetto «Il partito rischia la disgregazione»

ROMA ● «Si è parlato parecchio, in queste settimane, dello spirito di Ariccia, con personalizzazioni non utili: Ariccia fu uno sforzo collettivo; e per questo ebbe valore. Ora l'impasse s'è fatta più grave: chi può ci pensi, perché i tempi sono diventati per tutti strettissimi». Lo ha affermato Pietro Ingrao nel suo intervento al CC del pci che ha ripreso i lavori stamani. «E' in gioco - ha continuato - la sorte di quella che è stata ed è la più grande forza di opposizione di questo paese per quarant'anni. Rinnovarla, trasformarla, rifondarla sì. Ed il termine rifondazione, francamente a me sembra il più alto: rifare dalle fondamenta (è più che rinascita). Ma esporla al rischio di una dissoluzione o di una disgregazione, questo - mi sembra - nessuno di ci ha autorizzati a farlo».

«In una situazione così grave - ha proseguito Ingrao - al segretario del partito bastano davvero questo Comitato Centrale e due giorni di dibattito per sapere come intervenire, col partito e nel partito, su un'impasse che non solo dura, ma che si è aggravato? Si costruiscano i tempi ed i modi reali per un confronto reale, efficace nella conferenza programmatica e in quella della forma-partito; partendo dalla premessa che così come non si può chiedere alla maggioranza di rinunciare alle ipotesi per cui si è battuta, non si può chiedere alla minoranza di rinunciare all'ipotesi di rifondazione del pci».

«C'è - ha continuato Ingrao - uno spazio per il confronto: ed è che cosa intendiamo nel concreto gli uni e gli altri circa l'innovazione alta da compiere. E dico: gli uni e gli altri, mettendo ciascuno alla prova se stesso e cercando di imparare dagli altri. Nemmeno mi piace il termine "prova". Dico: la ricerca della proposta e la sua costruzione».

Il segretario - ha continuato Ingrao - «parla di una casa comune, in cui abbia posto, tra le diverse tendenze, anche una nuova tendenza comunista democratica che è in campo nel partito e nel paese. Apprezzo la presa d'atto che vi è in questa dichiarazione. Ma io vedo in grave rischio la forza che dovrebbe essere elemento necessario, insostituibile della 'casa comune'. Mi auguro di sbagliarmi. Se non mi sbaglio, questo è il punto politico da affrontare, per il quale non bastano nemmeno dichiarazioni ragionevoli, ma sono necessarie iniziative politiche nel paese e nel partito».

Ingrao si è soffermato sulle riforme istituzionali. «Si sta decidendo, in questi giorni - ha detto - su un vitale principio di libertà, addirittura di stringente rilevanza costituzionale, non già a colpi di maggioranza, ma mettendo la mordacchia alla stessa maggioranza: addirittura minacciando sfacciatamente il ricorso al voto di fiducia. Che consistenza ha parlare di riforme nel futuro se non costruiamo una risposta larga e forte a questo vergognoso colpo di mano?».

Dopo Ingrao, ha preso la parola anche Armando Cossutta: «La situazione è drammatica e la prospettiva che al prossimo congresso si possa giungere a cambiare nome e connotati la rende ancora più drammatica», ha detto. Un giudizio duro; secondo Cossutta il problema vero è quello «di agire per la rifondazione di un partito dei comunisti italiani, con un programma e metodi profondamente rinnovati rispetto al vecchio pci, ma un partito pur sempre di ispirazione comunista, poiché la permanenza in Italia di una formazione comunista autonoma è un'esigenza oggettiva e insopprimibile».

Soltanto con questa prospettiva, secondo Cossutta, «si potrà superare la crisi, mentre la nuova formazione politica che la maggioranza va delineando renderebbe invece la crisi irreversibile».

PER WOJTYLA IL TORRONE DI BRA

Da Bra a Castel Gandolfo in bici. Quindici ragazzi tra i 14 ed i 17 anni della Polisportiva giovanile salesiana ciclismo sono stati ricevuti ieri dal Papa, al quale hanno donato prodotti della loro terra: torrone, barbera, barbaresco... Nella foto: Giovanni Paolo II con i giovani ed i loro accompagnatori: Michele Davico e Giuseppe Monchiero

AUTOSTRADE

«I pedaggi legati al costo della vita»

ROMA ● «Pedaggi autostradali liberi di fluttuare in rapporto con il costo della vita, al fine di migliorare il servizio». Questa è la richiesta espressa stamane dal presidente della Società Autostrade, Mario Schiavone, nel corso della tradizionale conferenza stampa precedente il grande esodo di agosto. Lo scorso anno - ha continuato il massimo dirigente delle «Autostrade» - di fronte a una lievitazione dei costi del sedici-diciotti per cento, il ricavo è invece aumentato solo del quattro per cento».

«Le "Autostrade" - ha proseguito Mario Schiavone - devono garantire sì un servizio pubblico, ma in regime d'impresa, per cui sono tenute a salvaguardare il proprio bilancio e gli interessi degli azionisti. Per tale ragione noi chiediamo il rispetto delle regole stabilite dalle concessioni, ovvero la possibilità di adeguamenti automatici delle tariffe all'aumento del costo della vita, che ci permettano di continuare nel potenziamento della rete autostradale nazionale, sempre più importante per lo sviluppo economico del Paese».

«Noi siamo nati come "alternativa" al sistema», ha puntualizzato ancora il presidente della Società Autostrade, senza mancare di polemizzare con i ritardi e le inadempienze dei pubblici amministratori «ma poco a poco, per l'inadeguatezza della rete stradale ordinaria, siamo divenuti "il sistema"».

a. m.

SEDE A MILANO

Sanpaolo Factoring punta sull'estero

MILANO ● La «Sanpaolo Factoring», del Gruppo Sanpaolo, si sposta da Prato a Milano, nei nuovi uffici di via Vittor Pisani. La scelta della nuova sede costituisce - informa un comunicato della società nata dalla fusione tra Eurofactoring e Mercanti Factors International - «un'importante tappa delle nuove strategie e consente da un lato un più forte sviluppo del mercato interno e dall'altro maggiori vantaggi di comunicazione con l'estero».

La Sanpaolo Factoring, che ha già concluso importanti trattative per circa 180 miliardi tra Germania, Olanda, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Belgio, punta dunque a consolidare posizioni di primo piano sui mercati esteri. Una scelta obbligata dal momento che l'Italia è il Paese con il più alto numero di società di factoring, per cui il mercato interno offre margini ridotti e rischi maggiori. La crescita del mercato italiano del factoring che finora aveva registrato incrementi annui del 30-40%, tende ora infatti a ridimensionarsi.

«Il factoring internazionale sarà il nostro cavallo di battaglia negli Anni 90 e le sinergie con il Gruppo Sanpaolo saranno di determinante importanza per l'operatività all'estero sia per gli aspetti finanziari che per quelli connessi alla copertura dei rischi», sottolinea Paolo Haim.

A TORINO

● La riunione odierna della Borsa valori di Torino ha ricalcato nelle sue linee generali l'andamento negativo della seduta di ieri. Sin dalle battute iniziali, infatti, l'indice non ha fatto che collezionare andamenti negativi che man mano si aggravavano con il passare delle ore. A fine seduta, comunque, l'indice ha chiuso con un —0,74%. Questo denota un andamento relativamente meno pesante rispetto alla seduta di ieri soprattutto per alcuni interventi a sostegno, allorquando i titoli a maggior flottante segnavano realizzi molto consistenti. La generalità dei comparti non ha, comunque, segnato che variazioni negative: meno gravi quelle dei bancari, —0,17 e delle comunicazioni, —0,34; più pesanti quelle degli assicurativi, —1,33, dei cementi, —1,32, dei chimici —1,18 e dei tessili, —1,11.

Anche oggi i titoli a più largo mercato sono stati quelli che hanno registrato i cedimenti maggiori. Per le Generali si è avuta una perdita dell'1,58%, per le Toro ord. del 2,26%, ma anche le Ras perdono l'1,89 come le Sai l'1,81.

Prezzo unico chiusura Borse collegate: Snia 2490, risp. 2400, risp. n.c. 1710; Sip 1605, risp. 1530; Stet 2700, risp. 2260; Fiat 8755, priv. 6380, risp. 6425; Generali 41.900; Montedison 1900.

A MILANO

● Sulla scia delle principali Piazze internazionali anche la Borsa valori di Milano ha registrato oggi un avvio all'insegna del ribasso: le prime chiusure sono risultate in netto calo, ma la tendenza generale ha indicato comunque una flessione più contenuta, pari allo 0,9 per cento.

L'avvio di Piazza Affari è stato alquanto incerto, con un netto calo di prezzi sin dalla prima pattuglia di titoli chiamati alle grida e con scambi rallentati dal nervosismo per il ripiegamento delle maggiori piazze estere.

Tuttavia, stando alle reazioni nei primi dopoborsa, la flessione finale potrebbe risultare inferiore rispetto alla partenza meno positiva.

La Fiat ordinaria, scesa al nuovo minimo dell'anno a 8755 lire con un calo dell'1,62 per cento, hanno manifestato tuttavia segni di ripresa nell'immediato dopolistino con un recupero di 15 lire.

Diverso, invece, il comportamento delle privilegiate che, invariate a 6450 lire in chiusura, hanno poi subito una riduzione di 20 lire.

Le risparmio, per contro, hanno contenuto la flessione entro lo 0,15 per cento a 6455 lire e sono poi rimaste su queste basi. Nel Gruppo Agnelli, netto calo invece per le Ifi privilegiate, scese del 2,41 per cento a 24.300 lire.

Immediato recupero anche per le azioni della Montedison, coinvolte nel malumore delle prime battute con un calo del 2,52 per cento a 1896 lire e poi tornate sopra le 1900, fino a 1903.

Nell'area Ferruzzi si sono mostrate alquanto deboli le Eridania (meno 1,04) e le Agricola (meno 1,06). Flessione dell'1,11, con discesa a 1429 lire, anche per i titoli delle Enimont.

Tra le aperture, flessioni per Generali a 42.050 (contro le 42.470 di ieri) e Mediobanca a 20.700 (contro 20.850).

Alle ore 11,30 il Mib ha segnato un ribasso dell'1,3 per cento sul 29 per cento dei titoli con una tendenza negativa dello 0,9.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/07	23/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 85	101 85
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	111 30	111 30
Enel [illegible] IV indicizzate	110 70	101 70
Enel 85/95 I	104 70	104 70
Enel 85/00 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 85/00 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 86/93 II 9,50%	95 30	95 30
Enel 88/93 III indicizzate	138 30	138 30
Enel 88/93 IV 9,25%	91 40	91 40
Enel 86/01 indicizzate	102 50	102 55
Enel 87/93 indicizzate	104	104
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82	82
C.C. OO. PP. 7%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 12
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	101 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	100 20	100 20
Amm. FF.SS. 86/93	89 65	89 65
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	193	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	84

Titoli	24/07	23/07
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	82
Ist. S. Paolo To 6%	82	90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	99 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 70	80 70
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	222	222
Gim 86/93 6,50%	122	122
Cir 10% 85/92	[illegible]	105 05
Eridania 10,75% 86/90	213	231
La Rinascente 86/93 6,50%	138	138
Medio Cir 7% 86/96	93	93
Medio Italgas 6% 88/98	105	105
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/98	97 50	97 50
Medio Cir ex Sab. 7% [illegible]	95	95
Medio Sip 8% 88/91	131	131
Saffa 87/97 6,50%	152	152
Snia 10% 85/93	151	151
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 9,25% 87/91	98 20	98 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 80
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 50	100 90
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 50
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 65	100 65
C.C.T. 1-1-91	101 10	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 90	100 80
C.C.T. 1-2-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80

Titoli	24/07	23/07
C.C.T. 1-5-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	101	101
C.C.T. 1-8-91	100 85	100 70
C.C.T. 1-9-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-95	99 70	99 70
C.C.T. 1-3-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 70	97 60
C.C.T. 1-6-95	98	98
C.C.T. 1-7-95	99 20	99 05
C.C.T. 1-8-95	98	97 80
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-11-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-12-95	98 35	98 35
C.C.T. 1-1-96	98 50	98 50
C.C.T. 1-2-96	98 50	98 50
C.C.T. 1-3-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-4-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-5-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-6-96	99	99
C.C.T. 1-7-96	98 95	98 90
C.C.T. 1-8-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-96	97 35	97 35
B.T.P. 1-7-90 9,50%	—	—
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 80	99 80
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,20%	99 40	99 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	24/07/90	23/07/90
Dollaro Usa	1169,05	1198,75
Sterlina inglese	2167,15	2180,80
Marco tedesco	732,15	732,05
Franco svizzero	860,54	856,88
Franco francese	218,32	218,31
Franco belga	35,50	35,53
Fiorino olandese	649,80	649,92
Scellino austriaco	104,05	104,04
Dracma greca	7,483	7,482
Peseta spagnola	11,955	11,957
Escudo portoghese	8,341	8,342
Ecu	1516,64	1517,80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-07	23-07
ALIMENTARI		
Alivar	16900	16900
Eridania	10000	10100
Eridania risp.	7300	7190
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	30100	30000
Milano Ass. r. n.c.	21600	21600
C. Latina	14100	14200
C. Latina r. n.c.	6250	7250
Lloyd Adriatico	16900	17000
Lloyd Adriatico r.	14700	14700
Generali	41900	42450
Ras	25600	25900
Ras r.	15200	15700
Sai	19400	19400
Sai r.	11200	11200
Toro	27500	27100
Toro p.	15000	15100
Toro r.	14800	14800
Un. Subalpina Ass.	30650	30650
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5700	5650
Banca C. Ital. r. n.c.	5160	5100
B. Naz. Agr.	8100	8230
B. Naz. Agr. p.	4050	4150
B. Naz. Agr. r.	2500	2460
Banco di Roma	7840	2820
Credito Italiano	2950	2950
Credito Italiano r.	2500	2390
Interbanca	—	—
Interbanca p.	50300	50300
Mediobanca	20800	20900
Banco Ambroveneto	5780	5780
Banco Ambroven. r.	3850	3850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	11300	11300
Burgo p.	11500	11300
Burgo r.	10800	10800
Gr. ed. Fabbri p.	7100	7100
S.I.S.A.	3220	3220
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	9250	9450
Cement. di Barletta	14000	14050
Unicem	32000	33000
Unicem r. n.c.	20450	20600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3100	3100
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	1900	1925
Montedison r. n.c.	1180	1180
Pierrel	2450	2450
Pierrel r. n.c.	1210	1210
Saffa	10400	10400
Saffa r.	10500	10500
Saffa r. n.c.	7100	7200
Saiag	5830	5870
Saiag r.	3730	3750
Snia Bpd	2490	2540
Snia Bpd r.	2490	2520
Snia Bpd r. n.c.	1710	1725
Sorin	12800	12800
COMMERCIO		
Rinascente	7680	7680
Rinascente p.	4500	4500
Rinascente r.	4560	4560
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1590	1600
Alitalia p.	1400	1425
Alitalia risp. n.c.	1290	1300
Autostrada To-Mi	16500	16500
Italcable	10300	10300
Italcable r. n.c.	7900	7900
Nai	18,50	18,50
Sip ord.	1605	1610
Sip risp.	1530	1530
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	312	318
Avir Fin.	8800	8800
Cir	4950	5080
Cir r.	4950	5020
Cir r. n.c.	2730	2785
Cofide	4300	4420
Cofide r. n.c.	1650	1660
Comau Finanziaria	4000	4100
Ferr. To. Nord	2238	2240
Ferruzzi Finanz. o.	3040	3070
Ferruzzi Finanz. r.	1780	1810
Gaic	3100	3100
Gemina	2240	2225
Gemina r.	1630	1630
Fidis	7590	7670
Pozzi-Ginori	1260	1260
Pozzi-Ginori r.	1090	1090
Fiscambi	4400	4400
Fiscambi risp.	2250	2200
Fornara	2355	2400
Gim	12200	12300
Gim r. n.c.	4500	4500
Ifi p.	24500	24800
Ifil	7890	7950
Ifil r. n.c.	4540	4540
Isefi	2230	2230
Isvim ord.	11900	12000
Mittel	6150	6000
Pirelli & C.	10180	10190
Pirelli & C. r.	4150	4180
Pirelli	2313	2350
Pirelli r.	2400	2470
Pirelli r. n.c.	1950	1990
Saes	3650	3620
Saes r.	2560	2580
Serfi	9580	9580
Schiapparelli	1285	1290
Sme	4750	4690
Smi	1980	1980
Smi r.	1450	1460
Sogefi	3900	3950
Stet	2700	2710
Stet risp.	2250	2260
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	8500	8555
I.p.i.	8220	18290
Risanamento	65000	65000
Risanamento r.n.c.	39900	39930
Sifa	2280	2280
Sifa r.	1590	1640
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	13300	13100
Fisia	3420	3460
Fiat	8755	8870
Fiat p.	6380	6420
Fiat r.	6425	6435
Gilardini	4900	4900
Gilardini r. n.c.	3650	3650
Magneti Marelli	1520	1520
Magneti Marelli r.	1500	1520
Saes Getters p.	9100	9100
Tecnost	3850	3850
Olivetti	5780	5850
Olivetti p.	4090	4120
Olivetti r. n.c.	3900	3950
Pininfarina	15000	15150
Pininfarina r.	15100	15150
Sasib	8100	8020
Sasib p.	8000	8000
Sasib r. n.c.	8100	8260
Westinghouse	41000	43000
METALLURGICI		
Dalmine	461	461
Tecknecomp	1370	1400
Tecknecomp r.	1230	1230
Valeo	6900	7200
TESSILI		
Benetton	10990	10990
Cantoni	8050	8050
Cantoni r.	4900	4900
Fisac	9800	9800
Fisac r.	10100	10100
DIVERSI		
Acque Potabili	18500	18500
Ciga	5550	5550
Ciga r. n.c.	3500	3500
Gabetti Holding	3820	3800
Pacchetti	623	630

LE AZIONI A MILANO

Titoli	x24/07	23/07
ALIMENTARI		
Alivar	16830	16975
Bonifiche Ferr.	44100	44200
Eridania	9995	10100
Eridania r. n.c.	7299	7348
Zignago	8100	8100
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	58970	59120
Alleanza r.	54180	54500
Assitalia	12760	12990
Ausonia	1699 5	1740
Milano Ass.	29638	30200
Milano Ass. r. n.c.	21520	21550
C. Latina	13800	14000
C. Latina r. n.c.	6020	6200
Fata	14250	14250
Firs	1385	1351
Firs r.	585	585
Generali	41900	42470
Italia Assicurazioni	13980	14090
L'Abeille	136250	136900
La Fondiaria	56450	57350
La Fondiaria w.	33650	33770
La Previdente	25500	26100
Lloyd Adriatico	16875	17005
Lloyd Adriatico r.	14799	14870
Ras	25410	25900
Ras r. n.c.	15230	15690
Sai	19050	19350
Sai r.	10900	11100
Toro	26400	27010
Toro p.	14850	14990
Toro r.	14660	14840
Un. Subalpina Ass.	30230	30550
Unipol ord.	22800	22990
Unipol priv.	16440	16600
Vittoria Ass.	30730	30930
BANCARI		
B. Agr. Milanese	17000	17000
Banca Comm. Ital.	5640	5725
Banca C. Ital. r. n.c.	5125	5150
B. Manusardi	1660	1701
B. Mercantile	10900	11150
Bna	8200	8110
Bna p.	4010	4040
Bna r. n.c.	2325	2490
Bnl r. n.c.	16800	17000
Banca Toscana	6080	6165
B. Chiavari	6110	6150
B. Ambrov. ord.	5670	5760
B. Ambrov. r. n.c.	3760	3810
Banco Lariano	7797	7830
Banco Napoli r.	21000	21350
Banco Roma	2814	2815
Banco Roma w.	1138130	1179000
Banco Roma w. 7%	589000	608500
B. Sardegna r.	20900	21200
Credito Comm.	5480	5510
Cr. Fondiario	—	7350
Credito Italiano	2898	2940
Credito Ital. r. n.c.	2471	2505
Credito Lombardo	4440	4500
Cred. Varesino	6165	6270
Cr. Varesino r. n.c.	3800	3840
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	50000	50200
Mediobanca	20498	20850
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1589	1589
Burgo	11001	11100
Burgo p.	12030	11720
Burgo r.	11080	11380
Cartiera Ascoli	3605	3660
Ed. Espresso	22980	23110
Fabbri p.	7155	7195
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	14068	14100
Poligrafici Ed.	6350	6360
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5060	5060
C. Augusta	9260	9435
C. Barletta	14010	14020
C. Merone	7520	7550
C. Merone r. nc	5090	5090
C. Sardegna	10955	11050
C. Siciliane	13140	13205
Cementir	2970	2990
Italcementi	154620	158500
Italcementi r. n.c.	107250	109000
Italcementi 2% [illegible]	79 5	83 5
Unicem	32000	32900
Unicem r. n.c.	20450	20800
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2825	2990
Auschem r. n.c.	1899 5	1900
Boero	8995	9105
Caffaro	1341	1350
Caffaro r.	1370	1370
Enichem A.	2097	2143
Enimont	1429	1445
F.M.C.	3580	3600
Fidenza Vet.	3893	3950
Fidenza Vet. 1-1-90	n.r.	n.r.
Italgas	3039	3078
Manuli Cavi	6570	7300
Manuli Cavi r. n.c.	4100	4150
Marangoni	—	6790
Mira Lanza	71930	71930
Montedison	1896	1945
Montedison r. n.c.	1150	1166
Montefibre	1175	1190
Montefibre r. n.c.	987	1015
Perlier	1187	1209
Pierrel	2435	2488
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Pirelli Spa	2305	2332
Pirelli Spa r.	2400	2480
Pirelli Spa r. n.c.	1948	1990
Pirelli Spa w.	555	568
Recordati	12283	12810
Recordati r. n.c.	6550	6700
Saffa	10290	10320
Saffa r.	10411	10411
Saffa r. n.c.	7050	7102
Saiag	5800	5850
Saiag r. n.c.	3700	3755
Snia	2503	2535
Snia r.	2506	2530
Snia r. n.c.	1720	1730
Snia Fibre	1900	1925
Snia Tecnop.	5725	5821
Sorin Biom	12700	12780
Teleco Cavi	—	15140
Vetreria Ital.	6738	6720
COMMERCIO		
La Rinascente	7540	7600
La Rinascente p.	4499	4530
La Rinascente r. n.c.	4530	4582
Standa	30580	30635
Standa r. n.c.	12525	12540
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1587	1602
Alitalia p.	1400	1425
Alitalia r. n.c.	1280	1300
Ansaldo Tr.	5280	5520
Ausiliare	14800	14800
Autostrada To Mi	16490	16650
Autostrade p.	1215	1240
Costa Crociere	5830	5940
Gewiss	18900	18950
Italcable	—	10300
Italcable r. n.c.	—	7949
N.A.I.	18 5	18 5
Selm	—	2090
Selm r.	—	3150
Sip	1597	1621
Sip r. n.c.	1525	1546
Sirti	—	15080
Sondel	—	1388
Tecnomasio	—	3830
FINANZIARI		
Acqua Marcia	456	470
Acqua Marcia r. n.c.	349 5	360
Acq.M.r.n.c.1-4-87	—	—
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6590	6650
Avir Fin.	8700	8900
Bastogi	305	318
Bonif. Siele	—	36360
Bonif. Siele r. n.c.	—	12380
Brioschi	1531	1565
Buton	4620	4680
Cam. Fin.	5100	5150
Cir	4960	5085
Cir r.	4950	5020
Cir r. n.c.	2720	2785
Cir w. 'a'	281	310
Cir w. 'b'	430	450
Cofide	—	4275
Cofide r. n.c.	—	1645
Comau	4013	4060
Editoriale	2820	2810
Euromobiliare	—	7110
Euromobiliare r. n.c.	—	3100
F. C. Nord	18180	18300
Ferruzzi Ag. F.	2881	2912
Ferruzzi Ag. risp.	2945	2953
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1730	1750
Ferruzzi fin	2980	3074
Ferruzzi fin. w.	535	585
Ferruzzi pr.	1775	1805
Fidis	7440	7590
Fimpar	3550	3600
Fimpar r. n.c.	1843	1875
Finarte	7199	7197
Finarte priv.	3299	3300
Finarte r. n.c.	3030	3040
Fin Breda	—	1123
Fin Breda warr.	—	207
Finrex	1750	1689
Finrex r. n.c.	1299	1329
Fiscambi	4500	4471
Fiscambi r. n.c.	2490	2526
Fiscambi 1-7-89	4250	4260
Fiscambi r. n.c. '89	2425	2425
Fornara	2350	2400
Gaic	3090	3100
Gemina	2185	2260
Gemina r.	1601	1639
Gerolimich	116	119
Gerolimich r. n.c.	100 5	102
Gim	—	12150
Gim r. n.c.	—	4501
Ifi p.	24300	24900
Ifil	7800	7870
Ifil r. n.c.	4480	4548
Isefi	2230	2270
Isvim ord.	11700	11930
Italmobiliare	247100	250400
Italmobiliare r. n.c.	155500	159000
Mittel	6100	6170
Kernel	665	675
Kernel r. n.c.	990	1020
Partec. Finanz.	—	6300
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2240
Pirelli & C.	10100	10180
Pirelli & C. r.	4155	4190
Pozzi	1199	1235
Pozzi r. n.c.	1099	1100
Premafin	21200	21350
Premafin warr.	3800	3980
Reggio Sole	3320	3370
Reggio Sole r. n.c.	2500	2500
Rejna	—	14700
Rejna r. n.c.	—	31840
Riva Finanz.	6300	6300
Saes	3630	3630
Saes r.	2510	2560
Saes gett. p.	—	9180
Santavaleria fin.	3375	3320
Schiapparelli	1270	1287
Serfi	—	9519
Setemer	55750	57500
Sifa	—	2270
Sifa r. n.c.	—	1575
Sisa	3180	3220
Sme	—	4730
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1980
Smi r.	—	1447
Smi warr.	—	722
Sogefi	—	3900
So.pa.f.	6100	6100
So.pa.f. r. n.c.	3920	3925
Stet	2680	2727
Stet risp.	2253	2265
Terme Acqui	2505	2530
Terme Acqui r. n.c.	873	880
Treno	4895	4990
Tripcovich	17700	17890
Tripcovich r. n.c.	9950	8310
Unione Manifatture	—	1300
Unipar ord.	—	1305
Unipar risp.	—	1350
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	26300	26900
Aedes r.	14700	14980
Attività Immobiliari	5588	5580
Calcestruzzi	21410	21800
Caltagirone	6500	6595
Caltagirone r. n.c.	5991	6400
Cogefar	7395	7420
Cogefar r.	5095	5195
Del Favero	11882	11880
Gabetti	3700	3810
Grassetto	24400	24600
Imm. Metanopoli	2150	2220
Risanamento	64900	65000
Risanamento r. n.c.	38910	39250
Vianini Ind.	1735	1750
Vianini Lav.	6320	6300
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3351	3400
Aeritalia warrant	589000	590000
Danieli & C.	11850	11855
Danieli & C. r. n.c.	7890	8000
Datecomsyst	8302	8500
Faema	—	4238
Fiar	20850	21000
Fiat	8755	8899
Fiat p.	6458	6450
Fiat r.	6455	6465
Fisia	3419	3440
Fochi Filippo	8144	8310
Franco Tosi	35000	35400
Gilardini	4845	4920
Gilardini r. n.c.	3530	3680
Ind. Secco	—	1484
Magneti M.	1479	1510
Magneti M. r.	1500	1497
Magneti M. w. o.	479	499
Magneti M. w. r.	489	497
Mandelli	11010	11100
Merloni	2660	2700
Merloni r. n.c.	1550	1600
Necchi	3090	3150
Necchi r.	3105	3105
Necchi r. w.	271	205
Nuovo Pignone	6495	6530
Nuovo Pignone w.	424	425
Olivetti	5750	5850
Olivetti p.	4165	4100
Olivetti r. n.c.	3900	3900
Olivetti warr.	618	643
Pininfarina	15050	15180
Pininfarina r.	15120	15110
Rodriquez	12500	12500
Saffa	14500	14800
Saffa r.	15000	15100
Saipem	—	2701
Saipem r.	—	2900
Saipem r. w.	—	[illegible]
Sasib	8050	8150
Sasib p.	8010	8010
Sasib r. n.c.	6000	6050
Tecnost	3480	3520
Teknecomp	1350	1380
Teknecomp r. n.c.	1214	1220
Valeo	6801	6890
Westinghouse	40100	42900
Worthington	—	2890
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6660
Dalmine	—	466
Eur. Metalli	—	1755
Falck	—	12260
Falck r.	—	12780
Maffei	4481	4550
La Magona	—	10780
TESSILI		
Bassetti	11040	11050
Benetton	10743	10990
Cantoni	—	6020
Cantoni r.	—	4900
Centenari & Zinelli	300 5	301
Cucirini	—	2740
Eliolona	4210	4100
Fisac	9802	9802
Fisac r.	10020	10200
Linificio	—	1730
Linificio r. n.c.	—	1410
Marzotto	7930	7990
Marzotto r.	7840	7850
Marzotto r. n.c.	5970	5992
Olcese Veneziano	3430	3500
Ratti	7145	7180
Rotondi	44450	44450
S. It. Manulatti	8200	8260
Stefanel	5895	5975
Zucchi	15900	15850
Zucchi r. n.c.	10200	10375
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	9250	9385
A. De Ferrari r. n.c.	3015	3030
Acque Potabili	18350	18480
Ciga	5500	5505
Ciga r. n.c.	3430	3479
Jolly Hotel	18950	19000
Jolly Hotel r.	24450	24510
Pacchetti	621	628

Finanziaria, 7 miliardi in rosso «bidonati» testimoni di Geova

Trecento creditori si sono riuniti ieri all'hotel Royal. Un'assemblea concitata, convocata dall'ex amministratore Sante Troffei, già coinvolto nel crack della Kit Leasing

Fundus, Tecnofiduciaria, Ifc, Mercurio...: l'elenco delle società finanziarie poste in liquidazione coatta amministrativa si allunga sulle pagine dell'apposito registro del tribunale. Furono tredici nel 1988, una in meno l'anno dopo, sono già cinque nel primo scorcio del '90. E fra quest'ultimo spicca la Srl Gruppo Servizi Finanziari, con sede più che anonima in corso Garibaldi 29 a Venaria e capitale sociale di 21 milioni. Aveva raccolto i risparmi di centinaia di persone per un ammontare di parecchi miliardi (nessuno oggi sa esattamente quanti o se qualcuno lo sa non lo dice). Il buco sinora accertato dal commissario liquidatore, il commercialista genovese Alfio La Manna, è di 7 miliardi e mezzo. Molti dei creditori — operai, impiegati e pensionati — sono testimoni di Geova. Come lo erano l'ex presidente Sante Troffei (già coinvolto nel crack della Kit Leasing), alcuni amministratori e più di un agente della «Servizi Finanziari».

«Ci siamo fidati di loro. Li incontravamo alle assemblee della nostra congregazione religiosa, non avevamo motivo di dubitare», hanno ammesso in tanti, ieri pomeriggio, nel salone dell'Hotel Royal di corso Regina, dove gli ex amministratori avevano invitato i loro creditori ad un «incontro informativo». Si sono presentati in trecento, accaldati e tesi. *«Sono Loconte Paolo, dipendente della Raccolta rifiuti. Ho appena la terza media, ma qualcosa capisco anch'io. Questi... si sono presentati nelle nostre case con la faccia d'angelo, come nostri fratelli, e ci hanno portato via tutto»*. Quell'ometto esploso in un sofferltissimo sfogo è stato il solo che pubblicamente abbia alluso ad un'operazione finanziaria in cui la comune fede religiosa aveva larga parte. Gli altri «testimoni» si sono limitati a bisbigliare, badando a ricordare che quei *«finanzieri d'assalto»* non hanno più niente a che vedere *«con la nostra Chiesa»*. Li abbiamo *«dissociati»*, ha precisato un giovane pallido fendendo la calca dei creditori.

«Scriva che da mio zio Saia Giuseppe si è presentato Porcelli Paolo, promettendo una rendita del 25 per cento per 50 milioni di investimento. E scriva ancora che la stessa persona ha avuto da mia mamma Saia Vincenzina tutti i suoi risparmi, 178 milioni. Sembrava una cosa onesta, quello si era presentato come testimone di Geova». Ci sono autisti dell'Atm in divisa, operai usciti in anticipo dal lavoro, la rabbia covata a lungo sta trasformando la riunione in una formidabile occasione di sfogo collettivo. *«Per quel che può servire»*, ha appena il tempo di commentare sconsolato uno dei pochi in giacca e cravatta mentre una donna in bianco parte all'assalto del nostro taccuino: *«Mio zio ne è morto per il dispiacere. Riferisca che un agente di questa società, un vicino di casa, Messineo Salvatore è il suo nome, ha avuto il coraggio di raggirare un uomo di 86 anni, che è poi mio zio Quarello Ferdinando»*.

Chi ha lasciato 10 milioni, chi 200 nelle mani degli agenti della «Servizi Finanziari». Per tutti, comunque, cifre enormi. Un legale, l'avvocato Dario Storero, ha presentato a gennaio denuncia per truffa contro i vecchi amministratori della società, i quali hanno a loro volta querelato un operatore finanziario torinese e promosso una causa civile contro una banca. Sante Troffei, ex presidente, ex liquidatore ed ex testimone di Geova, prova ad usare questo argomento all'inizio dell'incontro. *«Avevamo affidato alcuni miliardi ad un operatore finanziario di Pino, Agostino Tognasca* — preciserà poi al cronista — *che ha garantito la sua solvibilità con una fideiussione emessa da un istituto di credito. Il documento è stato poi alterato, ma la sua originale autenticità, secondo noi, prova una responsabilità indiretta, diciamo pure oggettiva, della banca»*.

La carta di Troffei per arrivare ad un concordato divide il pubblico. Qualcuno, come il battagliero insegnante Ettore Choc, sente odor di bruciato. Altri hanno la faccia di chi, quasi quasi, si accontenterebbe di *«recuperare almeno qualcosa»*. Nella bolgia in cui si è subito trasformata la sala si agita anche un legale della società, l'avv. Quagliarella, che interviene per presentare *«gli sforzi personali del signor Troffei di mettere a disposizione del suo per farvi riavere il denaro attraverso operazioni finanziarie e immobiliari che si devono concretizzare a partire da settembre»*.

Sull'altro fronte l'avvocato Storero fa domande imbarazzanti, Troffei resta nel vago. E salta fuori chi racconta di aver consegnato *«10 milioni alla società, con un tasso di rendimento del 13 per cento, a giugno '89»*, quando gli amministratori avevano ormai deciso di liquidare per conto loro la «Servizi Finanziari».

Alberto Gaino

A destra, Sante Troffei, il protagonista di questa ennesima vicenda finanziaria. Sopra, la sede di una delle società

VACANZE

Originale iniziativa dell'associazione delle agenzie di viaggio contro gli abusi

C'è un telefono per tutelare il turista

La Fiavet, l'associazione piemontese e aostana delle agenzie di viaggio, ha da poco attivato un servizio a tutela del turista.

Chiamando il numero 551.0278 si potranno segnalare eventuali disservizi, controversie o attività abusive da parte di agenti di viaggio improvvisati e, magari, sprovvisti anche di licenza. «Nessuna agenzia di viaggio intende "tirare il bidone", per il semplice fatto che il nostro lavoro è basato sulla fiducia, se manca questo rapporto perdiamo anche il cliente».

A parlare è Franco Bortot, presidente della Fiavet. «Le controparti, semmai, sono da cercare tra i fornitori dei servizi - prosegue Bortot - compagnie aeree, alberghi e via dicendo. E poi, chiariamolo una volta per tutte, se per caso l'agenzia di viaggio sbaglia, non solo cerca di riparare all'errore ma rifonde anche i danni subiti dal cliente visto che, per legge, dispone della copertura assicurativa. Ogni anno, in Italia, si sposta una massa enorme di persone e, in rapporto al numero dei viaggiatori, la percentuale di disguidi è minima. Gli operatori italiani hanno raggiunto ormai un buon livello di professionalità».

Ma quali sono i reclami più frequenti? La spina nel fianco degli agenti di viaggio si chiama «overbooking», ovvero quando una compagnia aerea o un albergatore prenota più posti di quelli che realmente sono disponibili. Così può capitare che il turista si trovi senza camera d'albergo o senza posto sull'aereo nonostante abbia già regolarmente saldato il suo conto all'agenzia di viaggio. «Per eliminare questo brutto vizio bisognerebbe applicare delle penalità oppure obbligare alla conferma del posto entro un certo periodo di tempo. Per esempio l'Alitalia ha avviato il sistema "time limit" - aggiunge Bortot -: in pratica il viaggiatore deve acquistare il biglietto entro tre giorni dalla prenotazione, altrimenti perde il diritto al posto».

L'altro problema nel quale ci si imbatte con frequenza durante i viaggi, d'affari o turistici, riguarda i ritardi dei voli e le lunghe attese in aeroporto. «Per questo non possiamo farci nulla. Purtroppo in questi ultimi anni il traffico aereo è cresciuto moltissimo e le vie aeree sono congestionate». E i bagagli smarriti o più facilmente inviati ad altra destinazione? «Negli ultimi tempi il fenomeno è molto diminuito. Prima il servizio era manuale oggi, negli aeroporti più importanti, lo smistamento avviene attraverso un sistema elettronico». Ma il vero pericolo per chi si accinge a partire per le vacanze è l'abusivismo. Capita che qualcuno si improvvisi agente di viaggio e organizzi un viaggio per piccoli gruppi, facendosi anticipare il denaro e scomparendo poi con i soldi.

A questi casi non ci sono antidoti, rimane la denuncia per truffa. Un consiglio per tutti: diffidate delle tariffe speciali se dietro non c'è un'agenzia di viaggio che ne risponde. «In questi biglietti - conclude Bortot - ci sono diciture illeggibili ai non addetti ai lavori. Spesso accade che vengano messi in vendita senza spiegare che magari bisogna confermare la data del rientro».

fra. fer.

Tempo di vacanze, le agenzie di viaggio: attenti ai bidonisti

NOTIZIE

A giudizio e amnistiati due funzionari regionali

Franco Massacesi e Daniela Formento, i due funzionari della Regione Piemonte rinviati a giudizio con l'accusa di tentata truffa nei confronti dell'ente locale per aver richiesto indebitamente un'indennità di trasferta, sono stati amnistiati stamane. Il fatto era accaduto nell'ottobre '87, quando i due si erano recati a Bruxelles per partecipare a un corso di formazione al quale, in realtà, non presenziarono. E' stata amnistiata anche l'assessore Bianca Vetrino sotto la quale Massacesi e Formento lavoravano, coinvolta per aver vistato la richiesta di indennità.

Ambientalisti contro Superphénix

Le associazioni ambientaliste piemontesi hanno annunciato stamane che si costituiranno in giudizio davanti al tribunale amministrativo di Grenoble per ottenere la chiusura della centrale elettronucleare Superphénix di Creys-Malville presso Lione. La proposta di associarsi in giudizio era stata rivolta alle associazioni dal consigliere regionale Igor Staglianò nel marzo scorso per sostenere il ricorso legale avviato dal Wwf di Ginevra, dai Consigli comunali delle città di Ginevra e Confignon e da ambientalisti svizzeri e francesi. Il tribunale amministrativo di Grenoble ha riconosciuto fondato il ricorso e ha disposto lo svolgimento di indagini sulla sicurezza della centrale nucleare. Nel corso della conferenza stampa svoltasi stamane, gli ambientalisti hanno anche fatto il punto sulle indagini disposte dai giudici francesi.

Rapina alla Banca Sella

Rapina alle 13,30 alla Banca Sella di corso Francia 185. Tre rapinatori sono riusciti ad entrare dal retro della banca, da una porticina sita in via Beaulard 1. I tre, armati di pistola ed elegantemente vestiti, hanno portato via 100 milioni in contanti fuggendo sempre dal retro. Sembra che la loro fuga sia avvenuta a piedi. Un rapinatore era molto alto, circa un metro e 85, con la barba.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Giordan a Pianezza pesce e tradizione

DA GIORDAN - Via Susa 45 - Pianezza - Tel. 967.6789. Chiuso: domenica sera e tutto lunedì.

Sotto la guida magistrale di Domenico e Mariangela, succeduti a papà Giordan, questo buon ristorante continua ad imporsi con peso sempre maggiore nella buona ristorazione piemontese e resta un punto di riferimento per molti.

La cucina segue la vecchia tradizione piemontese con i piatti della buona tradizione ed una linea più nuova completamente dedicata al pesce.

Pesce sempre freschissimo di tutte le qualità, dalle ostriche all'aragosta, ai branzini, ai pagelli, ai frutti di mare, vengono proposti dagli chef Giampiero Festi e Cristian Pace.

In menù: insalata di fiori con parmigiano e tartufo nero, insalata di ovuli reali e porcini, le ostriche al fuocherello, sauté di mare misti; tajarin della casa ai funghi porcini, tagliatelle al cacao, fagottini di asparagi alle noci.

Tra i dolci le pesche ripiene agli amaretti, le bavaresi ai frutti di bosco, le insalatine di frutti esotici. Tra le 300 etichette della cantina i migliori Arneis e Gavi Piemontesi, i vini in barriques ed un novello 1990 sudafricano. Prezzo medio 35/50 mila.

ALLE VALLETTE

In quattro rapinano 50 milioni nell'ufficio postale deserto

Rapina da 50 milioni con spaccata e colpo di pistola questa mattina alle 9 nell'ufficio postale di corso Ferrara 33 nel quartiere delle Vallette sopra il nuovissimo sottopasso e a poche centinaia di metri dal nuovo stadio «delle Alpi». Ecco il film della rapina come risulta da una prima ricostruzione della polizia. Come in un classico copione giallo i rapinatori erano in quattro: tre sono entrati nell'uffico, il quarto è rimasto in macchina in attesa con il motore acceso.

Il quartetto, prima di entrare in azione ha aspettato che un furgone blindato scaricasse alcuni sacchi. L'operazione è terminata pochi minuti prima delle nove. Appena il furgone ha lasciato l'ufficio i tre, incappucciati e armati sono entrati dentro l'uffico. Dentro non c'erano clienti ma solo quattro impiegati, due uomini e due donne, che hanno assistito impotenti alla spaccata. Uno dei rapinatori con una mazza ha spaccato uno dei vetri blindati che protegge il lavoro degli impiegati, poi gli altri due hanno saltato il bancone e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare dai funzionari postali i sacchi contenenti circa cinquanta milioni di lire.

Dopo essersi impossessati del bottino, i tre per coprirsi la fuga hanno sparato un colpo di pistola in aria, poi hanno raggiunto corso Ferrara dove un complice li attendeva a bordo di una Fiat Tipo Rossa che è partita a tutta velocità in direzione del cavalcavia di corso Grosseto. L'auto è stata ritrovata poco dopo in via Botticelli, a pochi chilometri dal luogo della rapina.

Dopo le prime indagini gli agenti della Questura e quelli del commissariato di zona hanno accertato che il colpo di pistola esploso in aria era a salve. Secondo gli agenti non è un fatto insolito. Sembra, infatti, che sempre più spesso i malviventi durante le rapine usino armi vere e pistole caricate a salve, queste ultime vengono usate per minacciare e spaventare clienti o eventuali inseguitori; le altre sono di riserva in caso di sparatoria con le forze dell'ordine. I rapinatori cercano così di coprirsi le spalle senza però correre il rischio che una rapina si trasformi in tragedia a causa di un colpo partito accidentalmente come era successo un mese fa durante una rapina all' ufficio postale di via Cimarosa dove un malvivente era morto colpito da un colpo sparato dai suoi compagni durante la fuga.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO ATLETICO C.I.S.A.C. (via Garibaldi 2 Torino) ginnastica e body building fino al 10 agosto. Orario continuato 11/21 (instructor Jean Pierre Chapus) Inf. tel. 518.184-535.616.

Benedetti: «Per scaramanzia non parlo d'un Toro da Uefa»

«Dobbiamo abbandonare la mentalità di squadra forte soltanto in casa. Siamo finiti in serie B anche per questa ragione. Con Martin Vazquez e Fusi abbiamo restaurato il centrocampo»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● Il balzo del ghepardo, la criniera bionda, il passo felpato, di quelli che sfiorano il terreno senza mai calpestarlo. Silvano Benedetti da Lucca, 25 anni il prossimo ottobre, da 8 stagioni al Torino (tranne una parentesi di tre anni tra l'84 e l'87 prima a Parma, poi a Palermo ed infine ad Ascoli) ama guardare dritto davanti a sé.

Il Torino, dopo lo scivolone in serie B, ora punta molte delle sue carte sull'ex ragazzino prodigio del vivaio per un rilancio in un campionato che sulla carta si presenta difficile e delicato al tempo stesso. La tifoseria ha i fucili spianati: è vietato fallire. Ma quali traguardi dovrà raggiungere la squadra di Mondonico per non farsi travolgere dalle critiche?

«La lotta per un posto in Uefa — esordisce il difensore — *sarà durissima. Ancor più che in passato. Anche le comprimarie, quelle che solitamente ambivano ad un piazzamento sicuro e lontano dai meandri della retrocessione, si sono rinforzate moltissimo ed ora hanno tutte le carte in regola per tentare la scalata verso l'Europa. Favorite a mio avviso restano le due milanesi, la Juventus e il Napoli».*

Tra le outsider Benedetti cita Roma e Sampdoria, quindi Lazio e Bari. E il Torino?

«Per scaramanzia non ce lo metto tra le prime otto, anche se considero il nostro un collettivo in grado di conquistare un piazzamento di tutto rispetto. Dipenderà anche da quello che sapremo fare in trasferta. Il Toro deve abbandonare la mentalità di squadra forte solo sul proprio terreno. In serie B ci siamo finiti anche per questo motivo. La campagna acquisti? E' stata oculata: Fusi e Martin Vazquez saranno i motori del nostro centrocampo, un reparto che aveva bisogno di un maquillage completo. Per il resto Bruno è un terzino esperto, di quelli che non mollano l'avversario, stesso discorso vale per l'altro marcatore Annoni. Carillo sarà un buon supporto a metà campo, mentre in fatto d'esperienza a Tancredi nessuno potrà insegnare cose nuove. Ma non dimentichiamo i giovani, tra i quali ci sono tante speranze, come Dino Baggio. Evidentemente quello è un cognome che porta fortuna nel mondo del calcio».

Borsano, nonostante le numerose offerte, ha rifiutato ogni trattativa per la cessione del giovane stopper. *«Benedetti e Cravero restano con noi fino al '94»* aveva sentenziato quasi furente. E a scanso di equivoci aveva subito rinnovato loro il contratto. E così i due difensori centrali si ritroveranno il peso della responsabilità della difesa. Ma i due saranno anche uno dei punti di forza delle propulsioni offensive: il lucchese farà da torre sui corner o sulle punizioni, mentre il libero, grazie alla garanzia di copertura di Fusi, potrà senza patemi sganciarsi, palla al piede, verso l'area avversaria. Un Torino dunque ben equilibrato in ogni reparto e dalla panchina tra le più ricche in assoluto. Tutta un'altra squadra da quella finita in serie B?

«Mi auguro proprio di sì. Almeno sulla carta è molto più omogenea ed esperta. Il sottoscritto è maturato e lo stesso Cravero ha acquisito quell'esperienza che non è mai troppa per un ruolo delicato com'è quello di libero. Due anni fa si era partiti purtroppo con il piede sbagliato e con troppa presunzione. Oggi che la scelta è stata pagata, cercheremo di non ricadere nell'errore. Mondonico è sicuramente il tecnico che fa per noi. Proviene da una squadra di provincia che i risultati se li è dovuti conquistare con il sudore della fronte e facendosi largo a suon di gomitate. Gomitate in senso metaforico, s'intende».

A fianco, un atletico balzo di Benedetti, stopper che offre garanzie; qui sopra, Martin Vazquez, il fulcro di un centrocampo quasi del tutto restaurato

A proposito di ambizioni, un pensierino alla Nazionale si potrebbe anche fare. O no?

«Indossare la maglia azzurra è il sogno di tutti i calciatori, ma se devo essere onesto non ci ho mai pensato, anche perché davanti a me ho signori giocatori del calibro di Ferri, Vierchowod e Ferrara. E scusate se è poco».

Neppure un pensierino lontano, rivolto ai prossimi Mondiali?

«Per crescere ho bisogno che cresca anche il Torino. Ed è questo il mio unico obiettivo di oggi: arrivare in Europa grazie a questa squadra dal nobile passato e dalle tradizioni altrettanto invidiabili. Se proprio volete che sogni, regalatemi un posto in Uefa. Sul cammino in Europa discuteremo il prossimo anno».

Piero Abrate

Annoni, momenti di gloria in Coppa Italia e in Mitropa

«Sono i nostri obiettivi. Il mio recente passato non è esaltante, ma la caduta del Como non è dipesa solo da me. Per quanto riguarda un posto in squadra, mi propongo in più ruoli»

SESTRIERE ● Terzo giorno di ritiro granata. Mondonico ed i suoi continuano a sgroppare su e giù per le piste da sci facendo il verso agli atleti che preparano il meeting dell'8 agosto e che si cimentano, con molta meno allegria, sull'anello dell'impianto del Sestriere. Tra la palestra di body building e il fondo resta poco tempo per il pallone. Non c'è che attendere il grande giorno, venerdì, quando quattro agguerritissime squadre si affronteranno in un minitorneo interno sul campo da calcetto.

Non sarà comunque il momento per parlare di formazioni. Tutto resta nella mente di Mondonico, anche se parecchie ipotesi sono da considerare, almeno per l'inizio della stagione, quelle su cui il tecnico punterà. Questo è anche il momento per chi viene considerato riserva per mettersi in evidenza, per tentare di conquistare le attenzioni dell'allenatore. Il Toro lo scorso anno ebbe in Fascetti un tecnico che privilegiava gli elementi che dimostravano impegno durante la preparazione. E furono clamorose le decisioni di escludere prima gli stranieri e poi qualche italiano... D'altronde l'enorme superiorità dei granata sugli avversari glielo consentiva. Questa volta sarà diverso. Il Toro non potrà scherzare, nonostante i tanti giudizi che vogliono più che tranquillizzante la situazione della squadra al rientro in serie A.

Insomma tra poco scatterà la caccia al posto e sicuramente qualche piccola sorpresa potrà venir fuori. Elementi come Tancredi, Policano, Bresciani, Annoni, lo scorso anno titolari nelle rispettive squadre e per ora non previsti in formazione, vorranno poter dire la loro.

Annoni è uno dalle idee chiare; per i tifosi granata, pochi dei quali hanno presente il suo volto, propone un menù che si può considerare sin d'ora succulento. Si tratta di pronostici per la sua nuova squadra. State a sentire: *«Tra le prime sei in campionato, in semifinale in Coppa Italia, vincenti in Mitropa Cup: questo sarà il mio Torino».*

Niente male, non c'è che dire. Anche se, prima di tutto, occorre chiarire quali saranno le intenzioni personali di Annoni, reduce da due retrocessioni consecutive con il Como: dalla serie C alla serie A. *«Il mio ruolino di marcia non può certo esaltare; però, se qualcuno mi ha voluto addirittura in massima divisione, dopo due campionati in cui la mia squadra non ha raccolto risultati eccellenti, vuol dire che è stata fatta una distinzione. Insomma, se il Como è considerato in disgrazia, la colpa non è mia».*

Nelle prime formazioni abbozzate sulle pagine dei quotidiani sportivi, Annoni non ha trovato spazio. Il Torino ha due marcatori (Bruno e Benedetti), un libero (Cravero), un terzino laterale (Mussi) e un mediano (Fusi); insomma, la squadra pare fatta. Ma Annoni non dispera: *«Non posso certo pensare di entrare in squadra appena arrivato. E d'altronde negli ultimi anni mi è capitato spesso di non avere un posto fin dall'inizio. In realtà ho poi sempre giocato ed anche un buon numero di gare. Quindi non mi preoccupo. Anche perché mi posso proporre per parecchi ruoli, praticamente tutti quelli della difesa, tranne il libero: un'esperienza che mi manca, ma per la quale mi potrei attrezzare».*

Milanese, sposato e con una figlia, annuncia di avere sempre avuto una preferenza per il Toro, sin da bambino. Credergli o no? Meglio apprezzare la sua tranquillità, quella di un personaggio che parla con grande senno: *«Ho un'età per fare bene, mi rendo conto che questa è la grande occasione della mia vita. Finalmente in una grande squadra, in una società dalle tradizioni notevoli. Da qui mi potrò mettere in evidenza».*

Ottimista, insomma, su tutta la linea. Annoni vede rosso il cammino del suo Toro: *«Dire quante squadre sono più forti di noi in questo momento è abbastanza difficile. Dunque andiamo per esclusione. Per ovvi motivi non possiamo dirci più competitivi delle quattro grandi, Juve, Milan, Inter e Napoli, tutto il resto è relativo. Nulla vieta di sognare e il nostro desiderio è quello di diventare la rivelazione del campionato».*

p. s.

La grinta del difensore Annoni quando giocava nelle file del Como

Juve e Chiusano premiati a Massa

L'avvocato Vittorio Chiusano

La Juventus e il suo presidente, avvocato Vittorio Chiusano, sono stati premiati a Marina di Massa per aver operato sul mercato meglio di ogni altro club italiano. Chiusano, nel rallegrarsi per il riconoscimento, ha dichiarato che *«tanti elogi possono metterci in difficoltà. Non vorrei che gli apprezzamenti creino un'eccessiva attesa attorno alla squadra. Così alla prima sconfitta i tifosi potrebbero cominciare a contestarci, complicando il lavoro dell'allenatore. Insomma, il ruolo di grande favorita talvolta è scomodo».*

Per quanto riguarda gli abbonamenti, la Juventus ne ha finora venduti 17.500 (11 miliardi di incasso). L'amichevole che i bianconeri disputeranno contro il Colonia è stata fissata per il 26 agosto allo stadio delle Alpi, con inizio probabile alle 20,30. Il match rientra nella trattativa che ha condotto il tedesco Thomas Haessler alla Juventus.

Il Torino, dal canto suo, continua la preparazione al Sestriere in attesa di ridiscendere a valle e di trasferirsi a Borno. Per quanto concerne la campagna abbonamenti, in vendita la registrare l'emissione di 13.310 tessere per un incasso di 6 miliardi e 100 milioni di lire.